Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

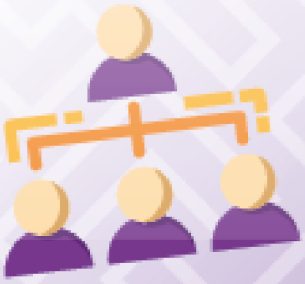
IC PONTE SUL MARECCHIA

RNIC803009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PONTE SUL MARECCHIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***10483 del*** *del* ***12/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2024*** *con delibera n. 52*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
42 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

54 Aspetti generali
56 Traguardi attesi in uscita
60 Insegnamenti e quadri orario
65 Curricolo di Istituto
172 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
175 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
197 Moduli di orientamento formativo
202 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
226 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
247 Attività previste in relazione al PNSD
252 Valutazione degli apprendimenti
265 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

272 Aspetti generali
274 Modello organizzativo
277 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
279 Reti e Convenzioni attivate
287 Piano di formazione del personale docente
303 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" è stato in reggenza per otto anni scolastici, in tale periodo si sono succeduti quattro dirigenti scolastici reggenti.

Dall'a.s. 2019/20 è presente un Dirigente Scolastico titolare.

Caratteristiche della scuola: nella tabella della sezione successiva sono riportati i dati dei singoli plessi, la ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali e le risorse professionali dell'Istituto Comprensivo.

Popolazione scolastica

Opportunità:
I genitori degli alunni frequentanti le varie scuole sono in prevalenza occupati nel settore terziario, industriale, artigianale. La popolazione scolastica della nostra scuola primaria è contraddistinta da un indice ESCS in prevalenza medio alto; nel nostro Istituto la variabilità di tale indice tra le classi è molto bassa rispetto alla media nazionale. Con riferimento all'anno scolastico 2022/2023 si può rilevare che: il numero di studenti con disabilità certificata nella nostra scuola secondaria di 1° grado è inferiore rispetto alla media provinciale ed in linea con quella regionale e nazionale; la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è in linea con la media nazionale, minore rispetto a quella provinciale e a quella regionale; la percentuale di studenti svantaggiati è inferiore alla media regionale e nazionale, per quanto riguarda le classi quinte della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria.
Vincoli:
Il numero degli studenti frequentanti il nostro Istituto Comprensivo è più alto rispetto alla media regionale e nazionale, dato che di per sé è positivo ma implica una maggiore complessità nella gestione soprattutto nelle classi in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali. La composizione della popolazione scolastica è omogenea fra i due ordini scolastici; il livello mediano dell'indice ESCS risulta medio-alto. Il numero di studenti con disabilità certificata è leggermente in aumento, nei dati dell'anno scolastico 2022/2023 risulta maggiore nella scuola primaria rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Il numero di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento nel nostro istituto è elevato, più del doppio rispetto al livello nazionale e superiore alle medie regionali e provinciale. Il numero degli alunni di origine straniera sono in linea rispetto alla media nazionale, leggermente inferiore alla media regionale e provinciale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'istituto è su un territorio ampio e multiforme di competenza di due comuni. Gli abitanti delle zone collinari si concentrano nei borghi di Verucchio e Torriana, sono impiegati nel settore dell'agricoltura e terziario. Gli abitanti della pianura, concentrati a Villa Verucchio, sono impiegati soprattutto nell'industria e nell'artigianato. La popolazione rimane perlopiù stabile (fonte Istat anno 2021 -0,02%, triennio 2018-2021 variazione +0,11%), ha un livello reddituale medio e occupazione alta. Il territorio e' mediamente ricco di imprese (87 ogni 1000 abitanti). La crisi ha provocato la chiusura di poche aziende. Il tasso di disoccupazione provinciale e' medio-basso (6,6% < 8,1% media nazionale), leggermente superiore in confronto ad altre province regionali e area Nord-Est (4,5%). Circa l'11% degli abitanti residenti nella provincia ha origine straniera: dato leggermente inferiore rispetto alla media regionale 12,3%, superiore alla media nazionale (8,5%). [dati Istat 2023] Verucchio ospita: il Museo Civico Archeologico, il Teatro "Eugenio Pazzini", l'Oasi WWF, la Rocca Malatestiana, dal 2017 è stato inserito nell'elenco dei "Borghi piu' belli d'Italia". Poggio Torriana ospita l'Osservatorio Naturalistico e diversi musei (del miele, della tessitura, del patrimonio etnografico, uno dedicato al giacimento fossilifero del Marecchia). Collaborano con la scuola anche le biblioteche comunali presenti sul territorio e molte altre istituzioni e associazioni culturali.
Vincoli:
La crisi economica del tessuto imprenditoriale si fa sentire soprattutto in collina (meno 3% di imprese nel 2020). Solo alcune aziende collaborano e/o fanno donazioni alla scuola: tali donazioni sono modeste e vincolate alla realizzazione di progetti di classe o ad alcune manifestazioni. La posizione decentrata di alcuni plessi porta a concentrare la popolazione scolastica nelle scuole in pianura e rende talvolta difficoltoso l'incontro e il confronto tra docenti e genitori di plessi diversi. I comuni di riferimento garantiscono, nel periodo scolastico, i mezzi e i servizi per raggiungere i plessi scolastici di riferimento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto pone particolare attenzione all'allestimento degli spazi e alla manutenzione delle dotazioni presenti. Le risorse economiche disponibili, oltre quelle statali, provengono dai due Comuni di riferimento (Verucchio e Poggio Torriana), dalle famiglie degli alunni (contributo volontario), e da qualche azienda del territorio. La scuola ricerca e accede a fonti di finanziamento aggiuntive per alcuni progetti specifici, tra cui l'accesso ai fondi PON e PNRR. La maggior parte degli edifici è messa in sicurezza e dispone degli elementi di superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto è dotato di rete interna wi-fi e cablaggio; come da progetto avviato nelle sedi scolastiche del territorio della regione Emilia-Romagna si accede alla Banda Ultra Larga tramite la rete Lepida. Tutte le aule

sono attrezzate con PC e LIM, in molte casi le LIM sono state sostituite dai monitor touch screen. Tutti i plessi usufruiscono di spazi attrezzati per l'attività motoria. Le scuole primaria e secondaria dispongono di una biblioteca interna che ogni anno viene ampliata e integrata con l'acquisto di nuovi libri; i plessi dell'infanzia, così come alcune classi della primaria e secondaria, usufruiscono della biblioteca comunale del paese raggiungibile a piedi e/o della biblioteca della primaria attigua. Gli alunni possono utilizzare il servizio di trasporto scolastico e alcuni plessi anche il Piedibus.

Vincoli:

La scuola investe quote cospicue e continue per la manutenzione dei dispositivi tecnologici. La connessione alla rete è in via di potenziamento in tutti i plessi anche se accadono a volte problemi di connettività. La posizione decentrata di alcuni plessi rende talvolta difficoltosa la partecipazione ad attività scolastiche ed extra-scolastiche sia per gli alunni sia per il personale docente e non docente, poiché non tutti i plessi sono adeguatamente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblico.

Risorse professionali

Opportunità:

L'attuale Dirigente Scolastico è titolare con incarico effettivo dall'anno scolastico 2019/2020. Poco più della metà dei docenti è a tempo indeterminato ed è relativamente giovane rispetto alla media nazionale nella scuola primaria. La presenza significativa di personale a tempo indeterminato permette una continuità nei progetti e garantisce un rapporto consolidato caratterizzato da senso di appartenenza oltre che di disporre di un valido patrimonio di esperienze; nella scuola primaria la percentuale è leggermente superiore o in linea con le medie di riferimento, nella scuola secondaria la percentuale dei docenti nel nostro istituto in servizio oltre i tre anni è superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. E' presente la funzione strumentale dedicata alla promozione e tutela dell'inclusione, inoltre sono attivi sia lo sportello per i genitori di alunni DSA-BES che il progetto di informazione e consulenza psicologica rivolto agli alunni della scuola secondaria. Il corpo docente periodicamente partecipa a corsi di perfezionamento e di formazione, dimostrando apertura alle innovazioni. Le competenze tecnico-informatiche sono aumentate in seguito ad unità formative interne oltre che all'accesso spontaneo, per formazione e aggiornamento, alle piattaforme ministeriali quali S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento) e Scuola Futura (formazione del personale scolastico nell'ambito del PNRR).

Vincoli:

Tra il personale di scuola primaria solo la metà è specializzato nell'insegnamento della lingua inglese, inoltre rispetto alla media nazionale molti docenti curricolari e di sostegno hanno contratti precari di lavoro. Nonostante una copertura parziale dei posti di docente di sostegno con specializzazione, questi si rivelano fondamentali come guida per i nuovi docenti che accedono senza titolo a fronte dell'aumento degli alunni con disabilità. La componente del personale di segreteria è stata in parte rinnovata ed è stata riconfermata la figura facente funzione di DSGA, il numero e la percentuale di

collaboratori scolastici è in linea perlopiù con le aree di riferimento.

Approfondimento: nella scuola primaria "G. Turci" di Torriana è attivo il progetto "Scuola Senza Zaino" https://www.scuolasenzazaino.org/

Popolazione scolastica

Opportunità:
I genitori degli alunni frequentanti le varie scuole sono in prevalenza occupati nel settore terziario, industriale, artigianale. La popolazione scolastica della nostra scuola primaria è contraddistinta da un indice ESCS in prevalenza medio alto; nel nostro Istituto la variabilità di tale indice tra le classi è molto bassa rispetto alla media nazionale. Con riferimento all'anno scolastico 2023/2024 si può rilevare che: il numero di studenti con disabilità certificata nella nostra scuola secondaria di 1° grado è inferiore rispetto alla media provinciale ed in linea con quella regionale e nazionale; la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è in linea con la media nazionale, minore rispetto a quella provinciale e a quella regionale; la percentuale di studenti svantaggiati è inferiore alla media regionale e nazionale, per quanto riguarda le classi quinte della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria.
Vincoli:
Il numero degli studenti frequentanti il nostro Istituto Comprensivo è più alto rispetto alla media regionale e nazionale, dato che di per sé è positivo, ma implica una maggiore complessità nella gestione soprattutto nelle classi in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali. La composizione della popolazione scolastica è omogenea fra i due ordini scolastici; il livello mediano dell'indice ESCS risulta medio-alto. Il numero di studenti con disabilità certificata è leggermente in aumento, nei dati dell'anno scolastico 2023/2024 risulta maggiore nella scuola primaria rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Il numero di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento nel nostro istituto è elevato, più del doppio rispetto al livello nazionale e superiore alle medie regionali e provinciale. Il numero degli alunni di origine straniera sono in linea rispetto alla media nazionale, leggermente inferiore alla media regionale e provinciale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto è su un territorio ampio e multiforme di competenza di due comuni. Gli abitanti delle zone collinari si concentrano nei borghi di Verucchio e Torriana, sono impiegati nel settore dell'agricoltura e terziario. Gli abitanti della pianura, concentrati a Villa Verucchio, sono impiegati soprattutto nell'industria e nell'artigianato. La popolazione rimane perlopiù stabile (fonte Istat anno 2021 -0,02%, triennio 2018-2021 variazione +0,11%), ha un livello reddituale medio e occupazione alta. Il territorio e' mediamente ricco di imprese (87 ogni 1000 abitanti). Il tasso di disoccupazione provinciale e' medio-basso (7.5% < 7.8% media nazionale), leggermente superiore in confronto ad altre province regionali e area Nord-Est (4,5%). Circa l'11% degli abitanti residenti nella provincia ha origine straniera: dato leggermente inferiore rispetto alla media regionale 12,3%, superiore alla media nazionale (9%). [dati Istat 2022] Verucchio ospita: il Museo Civico Archeologico, il Teatro "Eugenio Pazzini", l'Oasi WWF, la Rocca Malatestiana, dal 2017 è stato inserito nell'elenco dei "Borghi piu' belli d'Italia". Poggio Torriana ospita l'Osservatorio Naturalistico e diversi musei (del miele, della tessitura, del patrimonio etnografico, uno dedicato al giacimento fossilifero del Marecchia). Collaborano con la scuola anche le biblioteche comunali presenti sul territorio e molte altre istituzioni e associazioni culturali.
Vincoli:
Solo alcune aziende collaborano e/o fanno donazioni alla scuola: tali donazioni sono modeste e vincolate alla realizzazione di progetti di classe o ad alcune manifestazioni. La posizione decentrata di alcuni plessi porta a concentrare la popolazione scolastica nelle scuole in pianura e rende talvolta difficoltoso l'incontro e il confronto tra docenti e genitori di plessi diversi. I comuni di riferimento garantiscono, nel periodo scolastico, i mezzi e i servizi per raggiungere i plessi scolastici di riferimento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto pone particolare attenzione all'allestimento degli spazi e alla manutenzione delle dotazioni presenti. Le risorse economiche disponibili, oltre quelle statali, provengono dai due Comuni di riferimento (Verucchio e Poggio Torriana), dalle famiglie degli alunni (contributo volontario), e da qualche azienda del territorio. La scuola ricerca e accede a fonti di finanziamento aggiuntive per alcuni progetti specifici, tra cui l'accesso ai fondi PON e PNRR. La maggior parte degli edifici è messa in sicurezza e dispone degli elementi di superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto è dotato di rete interna wi-fi e cablaggio; come da progetto avviato nelle sedi scolastiche del territorio della regione Emilia-Romagna si accede alla Banda Ultra Larga tramite la rete Lepida. Tutte le aule sono attrezzate con PC e LIM, in molte casi le LIM sono state sostituite dai monitor touch screen. Tutti i plessi usufruiscono di spazi attrezzati per l'attività motoria. Le scuole primaria e secondaria dispongono di una biblioteca interna che ogni anno viene ampliata e integrata con l'acquisto di

nuovi libri; i plessi dell'infanzia, così come alcune classi della primaria e secondaria, usufruiscono della biblioteca comunale del paese raggiungibile a piedi e/o della biblioteca della primaria attigua. Gli alunni possono utilizzare il servizio di trasporto scolastico e alcuni plessi anche il Piedibus.
Vincoli:
La scuola investe quote cospicue e continue per la manutenzione dei dispositivi tecnologici. La connessione alla rete è in via di potenziamento in tutti i plessi anche se accadono a volte problemi di connettività. La posizione decentrata di alcuni plessi rende talvolta difficoltosa la partecipazione ad attività extrascolastiche sia per gli alunni sia per il personale docente e non docente, poiché non tutti i plessi sono adeguatamente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblico.

Risorse professionali

Opportunità:
L'attuale Dirigente Scolastico è titolare con incarico effettivo dall'anno scolastico 2019/2020. Più della metà dei docenti a tempo indeterminato è in servizio nella scuola primaria da più di 5 anni ed in linea con i riferimento nazionale. La presenza significativa di personale a tempo indeterminato permette una continuità nei progetti e garantisce un rapporto consolidato caratterizzato da senso di appartenenza oltre che di disporre di un valido patrimonio di esperienze; nella scuola primaria la percentuale è leggermente superiore o in linea con le medie di riferimento, nella scuola secondaria la percentuale dei docenti nel nostro istituto in servizio oltre i 5 anni è superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. E' presente la funzione strumentale dedicata alla promozione e tutela dell'inclusione, inoltre sono attivi sia lo sportello per i genitori di alunni DSA-BES che il progetto di informazione e consulenza psicologica rivolto agli alunni della scuola secondaria. Il corpo docente periodicamente partecipa a corsi di perfezionamento e di formazione, dimostrando apertura alle innovazioni. Le competenze tecnico-informatiche sono aumentate in seguito ad unità formative interne oltre che all'accesso spontaneo, per formazione e aggiornamento, alle piattaforme ministeriali quali S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento) e Scuola Futura (formazione del personale scolastico nell'ambito del PNRR).
Vincoli:
Tra il personale di scuola primaria solo la metà è specializzato nell'insegnamento della lingua inglese, inoltre rispetto alla media nazionale molti docenti curricolari e di sostegno hanno contratti precari di lavoro. Nonostante una copertura parziale dei posti di docente di sostegno con specializzazione, questi si rivelano fondamentali come guida per i nuovi docenti che accedono senza titolo a fronte dell'aumento degli alunni con disabilità. La componente del personale di segreteria è stata in parte rinnovata ed è stata acquisita una nuova figura facente funzione di DSGA, il numero e la percentuale di collaboratori scolastici è in linea perlopiù con le aree di riferimento.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PONTE SUL MARECCHIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RNIC803009
Indirizzo	VIA DEI MARTIRI N. 41 VERUCCHIO 47826 VERUCCHIO
Telefono	0541670112
Email	RNIC803009@istruzione.it
Pec	rnic803009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpontesulmarecchia.edu.it

Plessi

CAPPUCCETTO ROSSO(IC PONTE SUL) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA803016
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO 8 FRAZ. VILLA VERUCCHIO 47827 VERUCCHIO

CENERENTOLA (IC PONTE SUL MAR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA803027
Indirizzo	VIA DEI MARTIRI N.45 - 47826 VERUCCHIO

PINOCCHIO (IC PONTE SUL MARECC) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA803038
Indirizzo	VIA GRAMSCI 3 POGGIO TORRIANA 47825 POGGIO TORRIANA

G.RODARI-IC PONTE SUL MARECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE80301B
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO 10 -VILLA VERUCCHIO- 47827 VERUCCHIO
Numero Classi	17
Totale Alunni	344

CARLETTI E G.FRANZOLINI(IC PONT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE80302C
Indirizzo	VIA MARTIRI 45 - 47826 VERUCCHIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

GIULIO TURCI (IC PONTE SUL MAR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE80303D
Indirizzo	VIA MONTEBELLO 22 POGGIO TORRIANA 47825 POGGIO TORRIANA
Numero Classi	5

Totale Alunni	73

PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RNMM80301A
Indirizzo	VIA DEI MARTIRI 45 - 47826 VERUCCHIO
Numero Classi	19
Totale Alunni	373

Approfondimento

Dopo un lungo periodo di reggenza, a partire dall'anno scolastico 2019/20, l'Istituto Comprensivo è presieduto tramite incarico stabile dalla Dirigente Venusia Vita. L'Istituto è situato su due Comuni con la seguente organizzazione: nel territorio di Verucchio sono presenti 2 plessi di scuola dell'infanzia, 2 plessi di scuola primaria, 2 plessi di scuola secondaria di 1° grado, mentre nel territorio di Poggio Torriana sono presenti 1 plesso di scuola dell'infanzia e 1 plesso di scuola primaria. Nel 2019 la scuola dell'infanzia "Cenerentola" è stata ricollocata presso i locali della scuola primaria "Carletti-Franzolini". In stretta collaborazione con l'amministrazione comunale i vari plessi hanno beneficiato negli ultimi anni di completo adeguamento sismico e sono stati dotati di cablaggio internet potenziato, lavagne LIM in tutte le classi delle nostre scuole primarie e secondarie di 1° grado e almeno una lavagna LIM in ogni plesso della scuola dell'infanzia; dal 2022 i nuovi monitor interattivi Smartboard stanno sostituendo in tutte le classi i precedenti modelli di lavagna digitale. Ogni nostro polo scolastico usufruisce di una palestra ampia e attrezzata, utilizzata in orario extra-scolastico anche dalle associazioni sportive del territorio. Tutte le nostre sedi scolastiche hanno a disposizione ampi spazi esterni e aree verdi. Nelle scuole primarie di Villa Verucchio e Torriana è presente la mensa con una cucina interna che serve anche le scuole dell'infanzia. L'Istituto Comprensivo dispone di biblioteche e diversi spazi laboratoriali e didattici specifici e attrezzati: 1 Auditorium, 3 laboratori di Scienze, 1 laboratorio di Arte, 2 laboratori di Musica, 5 laboratori di Informatica, 5

biblioteche, 1 aula immersiva, 2 atelier creativo, 1 laboratorio di Lingue. Nel 2018 è stata costruita, in posizione adiacente a una nostra palestra, una tensostruttura aperta anche alle attività sportive dei nostri alunni. Dal 2017 la scuola primaria " Giulio Turci" è diventata "Scuola Senza Zaino": l'amministrazione comunale ha sostenuto questo importante progetto pedagogico-didattico che propone un nuovo modello di scuola e ha finanziato l'acquisto di arredi specifici finalizzati alla costruzione di ambienti innovativi di apprendimento.

Si precisa che le classi del plesso di scuola primaria "G. Rodari" sono 17 e le classi della scuola secondaria di 1° grado sono 19. Le classi prima e seconda del plesso di scuola primaria "G. Turci" sono a tempo modulo.

Si allega l'Atto di indirizzo del DS.

Allegati:

timbro_Atto di indirizzo 2024-2025_IC Ponte sul Marecchia. (1).pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
	Tensostruttura	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Piedibus	
	Servizio pre-scuola/ingresso anticipato	
	Servizio post-scuola	
	Servizio aiuto-compiti	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12

PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
PC e Tablet presenti in altre aule	55
Videoproiettore	1

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha implementato i propri strumenti e dispositivi digitali e potenziato la connettività Internet in tutti i plessi. Ogni struttura scolastica dispone di LIM / monitor interattivi Smartboard, pc fissi e portatili, webcam con microfono integrato. Tale consistente potenziamento tecnologico è avvenuto in buona parte contestualmente alla pandemia attingendo alle risorse finanziarie da fondi strutturali europei FESR-PON e da fondi ministeriali.

Allo stato attuale la strumentazione tecnologica presente nell'Istituto Comprensivo risponde pienamente ai bisogni espressi dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si prevede l'implementazione di strumenti e dispositivi relativi alle materie STEM (discipline scientifico-tecnologico): per esempio, materiale strutturato ludico-didattico, robotica, coding anche unplugged, esperienze laboratoriali di tipo "green". Con i fondi PNRR sono stati progettati dei nuovi ambienti di apprendimento quali: atelier creativi, potenziamento delle aule informatiche e della strumentazione digitale presente nell'IC, una nuova aula immersiva e un laboratorio di Lingue.

Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	38

Approfondimento

Si evidenzia un certo turnover da parte dei docenti, causato della particolare collocazione geografica dei plessi dell'Istituto Comprensivo, dalle caratteristiche demografiche del territorio unitamente agli effetti del sistema di reclutamento.

Aspetti generali

Aspetti Generali

“Al centro la persona nella sfera della vita” costituisce la mission, nonché l’ispirazione culturale e pedagogica del nostro Istituto. Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, tenendo conto dei bisogni, delle aspirazioni, dei desideri di bambini e adolescenti, che hanno necessità di essere educati seguendo il profondo senso etimologico del termine: la parola "educare" deriva infatti dal latino "e-ducere", che significa "tirare fuori", "estrarre", "condurre allo scoperto". I bambini e i ragazzi hanno bisogno infatti di essere aiutati a scoprire il valore di se stessi, della realtà, delle cose. La scuola allora si propone come il luogo di un’esperienza conoscitiva, capace di introdurre alla complessità del reale, dei fatti, degli eventi, del presente, del passato e, perciò, di elevare il livello di formazione e di istruzione personale di ciascun alunno; intende, quindi, offrire occasioni educative per promuoverne la crescita in tutte le sue dimensioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative...).

La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone, persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Alla scuola il compito di educare istruendo che significa: consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto, preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, accompagnare il percorso di crescita e costruzione della personalità di ogni studente.

Obiettivo della scuola è far nascere il “tarlo” della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l’ingegno. Decisivo è pertanto insegnare ad apprendere per conoscere ed affrontare la realtà così da favorire l’esercizio della libertà e dello spirito critico. La scuola, in quanto comunità educante, promuove la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri di una società parte di una società vera e propria, affiancando il compito “dell’insegnare ad apprendere” al compito “dell’insegnare ad essere”.

Il fine è quello di aiutare i giovani a diventare persone in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività, fondata sui valori della tradizione nazionale, ma aperta alla valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni persona. Per educare istruendo la scuola condivide il suo progetto educativo con le famiglie, le associazioni educative extra-scolastiche, le istituzioni, gli enti e gli stakeholder. La scuola si apre così al territorio e alle famiglie stringendo relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Inoltre l'Istituto ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione che ha come fulcro centrale la partecipazione ai programmi Erasmus+/eTwinning per rafforzare la dimensione europea

dell'istruzione e della formazione, anche nell'ottica più ampia in linea con la politica dell'UE in materia linguistica, con le Indicazioni Nazionali 2012 e con gli obiettivi formativi prioritari indicati dalla Legge 107/2015 (Art.7). L'idea progettuale è scaturita dal fatto di considerare la metodologia CLIL come strumento centrale per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, oltre che per rendere il processo di apprendimento coinvolgente, interattivo e dinamico e favorire una formazione di tipo interculturale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità dei risultati tra le classi di scuola secondaria.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra le classi di scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, secondo una concezione dinamica, in base al principio dell'apprendimento permanente.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti nei livelli medio-alti nella certificazione delle competenze.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il percorso orientativo dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2°

grado.

Traguardo

Aumentare l'adesione al consiglio orientativo del Consiglio di classe.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Adesione al consiglio orientativo: procedure per aumentare l'adesione

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 viene somministrato agli alunni un questionario per riflettere sui propri esiti scolastici e sulle loro capacità di autovalutazione di cui i docenti del consiglio di classe terranno conto durante la formulazione del consiglio orientativo. Questo documento rappresenterà un momento di riflessione condivisa tra i docenti del Consiglio di classe sull'intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida e un punto di riferimento nel momento della scelta. Verranno organizzati, come già avviene, incontri informativi/formativi con i genitori, con l'eventuale partecipazione della psicologa dell'Istituto, per agevolare il percorso orientativo. La finalità sarà quella di permettere l'acquisizione di un buon livello di consapevolezza nei confronti del nuovo percorso di studi da intraprendere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il percorso orientativo dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado.

Traguardo

Aumentare l'adesione al consiglio orientativo del Consiglio di classe.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare i percorsi di recupero e potenziamento degli alunni e raccordare le attività curricolari ed extra-curricolari

Ambiente di apprendimento

Promuovere e sviluppare le didattiche laboratoriali e attive nelle discipline

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Realizzare attività in ambito STEM.

Inclusione e differenziazione

Promuovere la partecipazione a concorsi, attività, gare per valorizzare le potenzialità degli studenti

Potenziare percorsi didattici mirati per alunni con BES e in difficoltà di apprendimento.

Continuita' e orientamento

Gli alunni compilano un questionario per riflettere sui propri esiti scolastici e sulle loro capacità di autovalutazione, utile per la compilazione del C.O come momento di riflessione condivisa tra i docenti sul percorso degli studenti. Continueranno incontri informativi con genitori ed esperti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rapporti con gli enti esterni. Promozione e coordinamento iniziative di e percorsi di valorizzazione del territorio. Coordinamento di incontri, viaggi, visite.

Attività prevista nel percorso: Mano nella mano

Descrizione dell'attività	L'IC Ponte sul Marecchia collabora con Enti e Fondazioni del nostro territorio "allo scopo di perseguire l'assolvimento generalizzato dell'obbligo di istruzione e prevenire il fenomeno di abbandono da parte di studenti per la realizzazione di percorsi personalizzati mirati alla permanenza dello studente nel circuito formativo, anche attraverso l'inserimento nei percorsi di IeFP". Per ogni alunno viene stilato un progetto formativo-educativo che tenga conto dei bisogni dell'alunno e degli eventuali crediti posseduti spendibili nei futuri percorsi di formazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	FS Orientamento e docenti CdC
Risultati attesi	Gli alunni sono inseriti in percorsi di apprendimento orientativo ambientati in contesti stimolanti dal punto di vista estetico, euristico e professionale.

Attività prevista nel percorso: Alla scoperta dell'impresa

Descrizione dell'attività	Il percorso persegue l'obiettivo di mettere a contatto i ragazzi con una rappresentanza significativa del tessuto imprenditoriale locale, avvicinare alcune esperienze pratiche del mondo del lavoro. Offrire l'opportunità di dialogare con rappresentanti del mondo del lavoro. Inoltre, far conoscere le proposte formative nei campi scientifico e tecnico-tecnologico per valorizzare l'importanza del patrimonio culturale nel settore tecnico e scientifico, che contraddistingue molte aziende del territorio.
Tempistica prevista per la	6/2028

conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Aziende
Responsabile	FS Orientamento e docenti CdC
Risultati attesi	1. Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione e il passaggio dal mondo della scuola al mondo del lavoro 2. Vivere attivamente situazioni di collaborazione 3. Sviluppare la competenza UE riguardante lo spirito imprenditoriale 4. Affrontare positivamente nuove esperienze situate in nuovi contesti in un'ottica di crescita e di continuità 5. Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con il mondo degli adulti e con il mondo del lavoro

Percorso n° 2: Condivisione di buone pratiche, metodologie e attività

Incontri disciplinari per la condivisione, l'integrazione e l'armonizzazione di buone pratiche, metodologie, attività e approcci.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità dei risultati tra le classi di scuola secondaria.

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati tra le classi di scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, secondo una concezione dinamica, in base al principio dell'apprendimento permanente.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti nei livelli medio-alti nella certificazione delle competenze.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il percorso orientativo dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado.

Traguardo

Aumentare l'adesione al consiglio orientativo del Consiglio di classe.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere lo scambio di conoscenze relative agli approcci disciplinari dei diversi ordini di scuola

Ambiente di apprendimento

Promuovere e sviluppare le didattiche laboratoriali e attive nelle discipline

Inclusione e differenziazione

Potenziare percorsi didattici per alunni con BES e in difficoltà di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Condivisione dell'approccio ai contenuti

Descrizione dell'attività	Confronto tra i docenti per accompagnare l'inserimento degli alunni negli ordini successivi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Funzione strumentale Continuità e Dipartimenti disciplinari.

Risultati attesi	Favorire l'inserimento armonico e graduale degli alunni nel nuovo ordine scolastico incrementando gli apprendimenti e i relativi risultati delle prove di verifica, migliorare il confronto tra i docenti e la conoscenza dei reciproci ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Scintille di novità

Descrizione dell'attività	Condividere nelle diverse articolazioni della Comunità scolastica, la crescita professionale generata dall'articolato progetto formativo, costituito da percorsi e laboratori di formazione sul campo, che offrono un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti, con l'obiettivo di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. I docenti potranno divulgare quanto acquisito per rendere patrimonio della Comunità scolastica i contributi salienti che possono contribuire ad affrontare efficacemente la sfida della trasmissione di competenze metodologiche, digitali e culturali nell'ambito di una didattica di alta qualità.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Collegi di settore e dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;

- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;

- Prevenire l'abbandono e la dispersione dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;

- Potenziare la didattica "orientativa";

- Favorire l'uso di tecnologie innovative innovative a supporto della didattica;

- Potenziare la didattica laboratoriale, laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili.

Percorso n° 3: Programma Erasmus+

Attraverso il programma Europeo di mobilità per studenti e personale scolastico Erasmus+, si vuole indirizzare la nostra comunità verso una nuova e importante dimensione europea, con l'intento di promuovere la formazione di alunni e staff in un contesto internazionale per migliorare la forza della collaborazione, il rispetto della dimensione interculturale, il miglioramento delle competenze linguistiche e di orientamento di studenti, docenti e non docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, secondo una concezione dinamica, in base al principio dell'apprendimento permanente.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti nei livelli medio-alti nella certificazione delle competenze.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il percorso orientativo dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado.

Traguardo

Aumentare l'adesione al consiglio orientativo del Consiglio di classe.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Mantenere lo studio di una seconda lingua europea in ogni classe della scuola secondaria per scelta favorire l'approccio degli alunni con BES che spesso necessitano di materiali e strategie personalizzati, ma anche per accogliere l'occasione preziosa di apertura verso un contesto più ampio.

Continuita' e orientamento

Incentivare processi di responsabilizzazione e maturazione personale ed emotiva nei partecipanti alle mobilità internazionali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Confrontare l'organizzazione della propria scuola con quella di altre scuole europee per prendere come esempio buone pratiche da imitare.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Confrontare la propria didattica con quella di altre scuole europee, per migliorarla e acquisire nuove pratiche di insegnamento e metologie.

Essere un buon esempio per le scuole partner in visita presso il nostro istituto.

Attività prevista nel percorso: Scambi interculturali presso le scuole partner

Descrizione dell'attività	Gli studenti candidati e selezionati per le mobilità avranno occasione di trascorrere un periodo breve di studio presso una scuola europea, generalmente ospitati dagli alunni stranieri e dalle loro famiglie. Successivamente, anche gli alunni della

	scuola partner riceveranno la stessa ospitalità presso il nostro istituto.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Commissione Erasmus+
Risultati attesi	Gli studenti e i docenti partecipanti acquisiscono non solo competenza in lingua straniera, ma anche di cittadinanza europea e orientamento.

Attività prevista nel percorso: Job Shadowing

Descrizione dell'attività	I docenti e i collaboratori scolastici selezionati trascorrono un periodo di formazione e osservazione presso le scuole europee partner.
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Commissione Erasmus+
Risultati attesi	I partecipanti al job shadowing maturano competenze

	didattiche e linguistiche.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione all'estero

Descrizione dell'attività	I docenti e i non docenti selezionati frequentano un corso di formazione presso un ente all'estero, per migliorare le proprie competenze linguistiche e didattiche.
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Risultati attesi	Migliorare le proprie competenze linguistiche e didattiche.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello di scuola "Senza Zaino": per una scuola comunità

Nell'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia", presso la scuola primaria Turci di Torriana è attivo, dall'a.s. 2017/18, il progetto scuola "Senza Zaino". Il progetto prevede un modello di scuola che si basa su tre valori: ospitalità, responsabilità, comunità.

Ospitalità

Il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed eventualmente lo spazio-orto).
In particolare nell'aula, l'organizzazione dello spazio orizzontale prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe.
Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti.
La cura dello spazio verticale richiede la strutturazione della cartellonistica e la realizzazione di pareti attrezzate, l'etichettatura dei materiali e degli strumenti nelle scaffalature.
Anche in questo caso l'oggettualità è intesa come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e, in definitiva, concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace.

Responsabilità

Spazio e pedagogia si legano strettamente. Maria Montessori riteneva che la richiesta fondamentale dell'allievo all'insegnante fosse di aiutarlo a fare da solo.
Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione.

Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente; il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte; gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il time-table che informa sulle attività, il Manuale che raccoglie i vari documenti della classe, i giochi matematici, la scheda di registrazione delle attività personali, i libri, i software didattici, la LIM e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici presenti nelle aule SZ.
La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche. SZ parla di scelta nelle attività e delle attività. Per la scelta nelle attività ci sono vari modi, tempi e spazi per svolgere un lavoro: un racconto può essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato per scritto. I compiti possono stimolare intelligenze diverse e permettere l'impiego di canali di apprendimento simbolici, pratici e iconici.
Negli spazi, uno stesso compito può essere eseguito nell'area agorà, ai tavoli, al mini-laboratorio o al tavolo dell'insegnante.
Per i tempi di lavoro, si può scegliere cosa fare nella giornata, nella settimana, nei quindici giorni.
L'attività autentica è lavorare con problemi e situazioni reali, che attengono alla vita di tutti i giorni. Il rischio della scuola è quello di rappresentare un luogo di esercizio continuo, un ambiente di preparazione alla vita, senza concedere la responsabilità di cimentarsi con il mondo.
Essere responsabili per diventare grandi significa sentire la voglia di esplorare la realtà, di farsi artefici del proprio destino, di intervenire sulle situazioni esterne alla scuola e sulle questioni reali da protagonisti.

Comunità

Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti pro-sociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.
La comunità scolastica è contemporaneamente:
- comunità di apprendimento: in cui imparare significa attitudine, e non solo attività
- comunità collegiale: orchestrata dalla condivisione della missione da parte dei suoi membri nell'ottica di un comune beneficio

-comunità di cura: data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri
-comunità inclusiva: persone differenti orientate al rispetto reciproco
-comunità di ricerca: che usa il problem solving e un costante approfondimento collettivo delle possibili soluzioni.
La scuola diventa un sistema di relazioni e il Sistema evolve verso una comunità di pratiche. Una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e allievi; l'apprendimento è "situato" e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte. L'attività autentica è lavorare con problemi e situazioni reali, che attengono alla vita di tutti i giorni. Il rischio della scuola è quello di rappresentare un luogo di esercizio continuo, un ambiente di preparazione alla vita, senza concedere la responsabilità di cimentarsi con il mondo. Essere responsabili per diventare grandi significa sentire la voglia di esplorare la realtà, di farsi artefici del proprio destino, di intervenire sulle situazioni esterne alla scuola e sulle questioni reali da protagonisti.

Erasmus plus
L'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" di Verucchio ha ottenuto l' **Accreditamento KA120** settore scuola da parte dell'Agenzia Nazionale **Erasmus +** Indire per il periodo 2024 - 2027.
Erasmus + è il **programma Europeo di mobilità per studenti e personale scolastico,** volto a indirizzare la nostra comunità verso una nuova e importante dimensione europea, con l'intento di promuovere la formazione di alunni e staff in un contesto internazionale poiché, da educatori, crediamo profondamente nella forza della collaborazione, nel rispetto della dimensione interculturale e nel miglioramento delle competenze linguistiche per i nostri ragazzi.
I due obiettivi che l'Istituto si propone di raggiungere attraverso questo programma sono i seguenti:
1. Favorire un'educazione di tipo interculturale rafforzando la consapevolezza di essere cittadino europeo oltre ogni ostacolo;
2. Implementare e consolidare il concetto di cittadinanza sostenibile con al centro l'ambiente;
3. Incentivare l'inclusione scolastica.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Modello di Scuola Senza Zaino
Il Modello di Scuola Senza Zaino mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarla nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Metodologie didattiche attive
Per "metodologie attive" si intendono quelle strategie didattiche che mettono l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento, coinvolgendo la sua creatività e il suo senso di iniziativa, non prescindendo naturalmente dai contenuti curricolari. Secondo gli esperti, rappresentano le pratiche più efficaci, in quanto altamente produttive per attivare negli studenti il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati. Il metodo attivo è quell'approccio didattico che consente al ragazzo di crescere mediante attivazione di procedure mentali nuove, funzionali alla risoluzione dei problemi, alla gestione delle relazioni, al raggiungimento di obiettivi, al potenziamento di strategie.

L'obiettivo non si limita all'acquisizione di sole competenze ma di abilità. Lo scopo è "imparare ad imparare" valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascun studente e favorendo la sua autostima: l'interdisciplinarietà, circle time, role playing, cooperative learning, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale, ...

Le metodologie didattiche attive sono quindi le più efficaci se realizzate in un'ambiente di apprendimento flessibile.

Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza e che pone al centro

del processo formativo lo studente stesso, valorizzandolo a 360 gradi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete "Scuola Senza Zaino"

La "Rete Nazionale Scuole Senza Zaino per una scuola comunità" prevede un accordo che contempla la conoscenza e l'accettazione delle Linee-guida e dei documenti denominati "I 10 impegni della Istituzione scolastica" e "I 10 impegni dei Dirigenti", che costituiscono parte integrante dello stesso. Questo Accordo di Rete ha come oggetto:

- attività didattiche, di ricerca, sperimentazione metodologica e sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento del personale scolastico;

- amministrazione e contabilità, acquisto di beni e servizi, organizzazione e gestione dell'offerta formativa degli Istituti, valutazione e autovalutazione;

- documentazione e pubblicistica e, in generale, qualsiasi attività connessa purché coerente con la finalità istituzionale di diffusione del Modello Scuola Senza Zaino.

Rete "Scuole che promuovono salute"

L'Istituto Comprensivo Ponte sul Marecchia pone attenzione agli alunni, alle famiglie, al personale attraverso la sperimentazione di buone pratiche che concorrono al benessere fisico, emozionale e sociale in linea con i principi e i valori della rete "Scuole che promuovono Salute".
Riconoscendo che la Scuola è un luogo privilegiato in cui integrare educazione, formazione e informazione e promuovere una crescita responsabile e consapevole, attraverso l'adozione di stili di vita sani e il rifiuto di qualsiasi forma di dipendenza, intendiamo intraprendere questo percorso che mira alla ricerca di un benessere psicofisico e affettivo, in stretta collaborazione con l'ASL di Rimini e le diverse componenti della comunità scolastica.
In seguito ad alcuni incontri tenutisi tra la Dirigente Scolastica, le referenti della salute (della scuola) e le operatrici dell'ASL si è concordato di seguire un percorso che dia unitarietà e

sviluppi quanto già presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente alla promozione della salute, il benessere, la cultura della sicurezza e della legalità.

Rete "Scuole green"

In particolare, la Rete si pone gli obiettivi di:

- ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua
- promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto
- promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano - incrementare i processi di dematerializzazione
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- promuovere incontri con la "Protezione Civile Locale" per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici
- incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili
- coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali
- orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement)

"Convenzioni con le Università"

Il nostro Istituto si rende disponibile ad accogliere studenti dell'Università per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro. L'Università assegna per ogni tirocinante un tutor accademico, quale responsabile didattico-organizzativo dello svolgimento del tirocinio. Il Soggetto ospitante individua un tutor interno, incaricato di seguire il percorso formativo dello stesso e di attestarne le attività svolte. Il tirocinio curriculare è promosso sulla base di un programma, approvato tramite applicativo

tirocini, che ne esplicita i contenuti formativi e organizzativi, secondo il modello predisposto dall'Università. La durata del tirocinio è determinata dal numero di crediti formativi universitari (CFU) a esso attribuiti nel piano didattico del corso di studio dello studente. Al termine del tirocinio il Soggetto ospitante è tenuto a compilare il questionario di valutazione predisposto dall'Università.

"RiminInRete"

Il progetto RiminInRete, nell'ambito dello sviluppo dei Piani di Miglioramento delle Istituzioni scolastiche, è nato dall'esigenza di seguire il percorso degli studenti della provincia di Rimini dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

La Rete di scuole che si è costituita si è posta l'obiettivo di creare un database che raccogliesse le informazioni utili per consentire un'analisi statistica a livello macro (provincia) e micro (singola scuola) al fine di sviluppare azioni di miglioramento a partire da dati certi che consentissero di mettere in luce punti di forza e criticità, per poter programmare successive azioni mirate di miglioramento monitorabili nei risultati a breve e lungo termine.

Il progetto, per il suo carattere di innovatività, ha ottenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna una valutazione estremamente positiva nell'ambito dei progetti relativi ai Piani di Miglioramento: si è infatti classificato al secondo posto tra tutti i progetti presentati e finanziati.

La valenza del progetto mira a varcare i confini della Scuola per coinvolgere gli stakeholder, dall'Università agli Enti Locali alle aziende del territorio, anche nell'ottica della costruzione di un percorso integrato che possa contribuire ad elevare il successo formativo e consentire un più efficace inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Integrazione TIC nella didattica

Negli scorsi anni abbiamo assistito a numerosi tentativi di innescare processi di innovazione

scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle tecnologie a scuola, orientati alla distribuzione di hardware e software e contestualmente accompagnati da interventi di formazione metodologico-didattica per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curricolo. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle ICT. La formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed introiezione dei cambiamenti culturali indotti dalle ICT. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologico-didattica dei docenti.

L'Istituto adotta una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale Scuola Digitale. La formazione digitale è continua per tutto il personale; si organizzano, inoltre, attività formative interne per rispondere alle esigenze specifiche rilevate a inizio anno. In ogni annualità è prevista formazione digitale sull'uso del registro elettronico e della piattaforma di Google WorkSpace, rivolta principalmente ai docenti che per la prima volta prendono servizio nel nostro Istituto.

Si prevede inoltre lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Tali azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano

nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Dall'anno scolastico 2022/2023 i nuovi monitor Smartboard hanno parzialmente sostituito le precedenti lavagne multimediali presenti in tutte le aule dei plessi della scuola secondaria di 1° grado e in alcune aule e laboratori della scuola primaria. Tutti i numerosi strumenti elettronici digitali disponibili presso il nostro Istituto Comprensivo (lavagne interattive multimediali, monitor Smartboard, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento) costituiscono elementi portanti degli attuali moderni processi di insegnamento-apprendimento e favoriscono il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Tutti gli insegnamenti specialistici a livello tecnico/tecnologico, scientifico e professionale, nonché quelli linguistici (sia con riferimento alla lingua madre che alla lingua straniera) sono erogati prevedendo, per quanto possibile, l'utilizzo di strumenti digitali che consentano una modalità di apprendimento interattivo fatto di molteplici stimoli sensoriali. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto il processo di insegnamento da parte del docente quanto il processo di apprendimento da parte degli alunni, contribuendo allo sviluppo della "media education".

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: IMMERSIONE DIDATTICA 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la fornitura della strumentazione tecnologica necessaria per svolgere attività didattiche interdisciplinari, per sviluppare quelle competenze necessarie allo studente ad incentivare lo studio e le prestazioni scolastiche, con l'utilizzo di nuovi ambienti didattici. Prevede, anche, la realizzazione di un'aula immersiva, ovvero un ambiente di apprendimento attrezzato e dedicato ad attività didattiche interdisciplinari con realtà aumentata. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, gli ambienti laboratoriali e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. Si persegue lo scopo di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando le aule laboratoriali per le professioni digitali La scuola assume un ruolo importante, sia in fase di progettazione, sia nelle fasi successive, al fine di essere accompagnata a un uso consapevole degli spazi orientato

all'innovazione.

Importo del finanziamento

€ 190.016,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Approfondimento progetto:

Il “Piano Scuola 4.0” è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa e porta dunque l'integrazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento al massimo sviluppo sistemico nel definire il concetto di Ecosistema dell'Apprendimento come insieme di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in “ambiente di apprendimento” è affidata al dirigente scolastico per l’aspetto organizzativo e ai docenti per l’aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell’intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo. L'introduzione di dell'aula immersiva trasforma un ambiente di apprendimento statico in un ambiente di apprendimento innovativo, dinamico e coinvolgente in cui gli studenti interagiscono toccando, ascoltando, esplorando, disegnando, creano.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	206

Progetto: InnovaMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Dal titolo del progetto si può evincere quale sarà il piano di formazione complessivo che verrà realizzato dalla scuola, quale nodo formativo locale del sistema di formazione per la transizione digitale, quali percorsi formativi e laboratori di formazione sul campo sono previsti, anche in coerenza con il PTOF e con il Piano di formazione d'istituto, delle modalità di organizzazione ed erogazione della formazione, del rispetto dei quadri di riferimento europei DigCompEdu 2.2. Il piano di formazione valorizzerà e certificherà le competenze del docente, inteso anche docente formatore sia in entrata che in uscita. Formazione per rafforzare e supportare lo sviluppo di competenze digitali e competenze disciplinari, percorsi di formazione che riguardano modelli pedagogici, valutazione ed aspetti inerenti l'inclusione. Il continuum formativo, previsto con i finanziamenti e con le risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza vedi decreto n.65 del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, può essere valorizzato con il percorso di formazione del personale scolastico che

può proseguire la formazione esplicita rivolta agli studenti sulla robotica, sul tinkering o pedagogia del "fare con le mani", sull'alfabetizzazione e sull'educare attraverso i media. Quindi si procede con i percorsi di formazione e poi si punta sui laboratori di formazione su campo anche attraverso attività di Job Shadowing e quindi il formatore che accompagna la comunità di pratica può prevedere percorsi di co-docenza ed entrare nelle classi con percorsi di supervisione e tutoraggio. I contenuti della formazione possono prevedere: - il coinvolgimento e valorizzazione professionale attraverso il potenziamento di competenze professionali del docente che siano appunto sia digitali che disciplinari, della comunicazione organizzativa, della collaborazione professionale e delle pratiche riflessive; - la modalità su come selezionare le risorse digitali, creare e modificare le risorse digitali, gestire, proteggere e condividere le risorse digitali; - condivisione di pratiche di insegnamento e apprendimento, di guida e supporto agli studenti, su come incentivare l'apprendimento collaborativo e l'apprendimento autoregolato, la valorizzazione delle potenzialità degli studenti, l'accessibilità e l'inclusione, differenziare o personalizzare la didattica, incentivare la partecipazione attiva, le strategie di valutazione, l'analisi dei dati del processo di apprendimento, e quindi le competenze didattiche del docente; - lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti attraverso l'alfabetizzazione all'informazione e educare attraverso i media, la comunicazione e la collaborazione digitale, la creazione di contenuti digitali, l'uso responsabile del digitale e la risoluzione di problemi.

Importo del finanziamento

€ 62.455,81

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0

Approfondimento progetto:

Sono in corso di realizzazione.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM: fare per imparare!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto ambisce a trasformare e arricchire l'ambiente educativo del nostro Istituto Comprensivo attraverso due principali direzioni strategiche. La prima direzione si focalizza sulla creazione di percorsi didattici innovativi, che coinvolgono tutte e tre le fasce di età del nostro istituto. Questi percorsi integreranno attività, metodologie e contenuti relativi alle discipline STEM, mirando allo sviluppo di competenze fondamentali indispensabili per la formazione dei futuri cittadini come: il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività. In questa ottica, verranno introdotte attività di tinkering, robotica, coding stimolando la creatività e il problem solving attraverso il "fare" pratico e l'esplorazione. Queste attività saranno integrate e accompagneranno gli studenti dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, garantendo una progressione continua e coesa delle competenze STEM. Inoltre, le competenze digitali verranno sviluppate e potenziate (secondo il framework DigComp 2.2) così come quelle multilinguistiche. Questo potrebbe essere realizzato anche attraverso l'adozione e l'applicazione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in discipline non linguistiche, favorendo un apprendimento immersivo e integrato. Un'attenzione particolare sarà posta sulla promozione dell'uguaglianza di genere, assicurando pari opportunità e accesso equo ai percorsi educativi per tutte e tutti gli studenti. La seconda direzione si concentra sulla formazione dei docenti, con l'obiettivo di migliorare le loro competenze multilinguistiche e metodologiche. Prevediamo la realizzazione di percorsi formativi annuali per il conseguimento

di certificazioni linguistiche a vari livelli del QCER e corsi di metodologia CLIL. Questo permetterà ai docenti di integrare efficacemente l'insegnamento della lingua straniera con i contenuti disciplinari, offrendo agli studenti un'esperienza di apprendimento ricca e sinergica. Quest'approccio mira a garantire un'istruzione con una prospettiva multidisciplinare e avanzata. La finalità è appunto incoraggiare la ricerca dell'interconnessione tra le competenze digitali e le competenze chiave (essenziali per i futuri cittadini per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale). In sintesi, il progetto del nostro Istituto mira alla complementarità delle otto competenze europee per l'apprendimento permanente offrendo un'educazione all'avanguardia e inclusiva, preparando gli studenti a navigare con competenza e consapevolezza nel mondo moderno.

Importo del finanziamento

€ 105.131,10

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Sono in corso di realizzazione.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: ORIENTARSI PER NON PERDERSI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Questo progetto, diretto ai nostri studenti più fragili, mira a trasformare e arricchire l'ambiente scolastico educativo del nostro Istituto Comprensivo riducendo i divari di apprendimento nelle tre fasce d'età della scuola secondaria di primo grado. Saranno pensati non solo dei percorsi personalizzati di recupero e potenziamento delle discipline scolastiche, ma anche laboratori volti allo sviluppo delle capacità orientative degli studenti e delle loro soft skills. Le attività saranno svolte in piccoli gruppi, guidati da un docente o un esperto affiancati da un tutor laddove richiesto. Questi percorsi integreranno attività, metodologie e contenuti relativi a tutte le discipline scolastiche e avranno lo scopo di accompagnare i nostri alunni verso un percorso di orientamento utile nel corso di tutta la loro vita, volto a sviluppare le loro competenze di lifelong learning per creare dei cittadini consapevoli per la nostra comunità.

Importo del finanziamento

€ 58.408,16

Data inizio prevista

28/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	70.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	70.0	0

Approfondimento progetto:

Sono in corso di realizzazione.

Approfondimento

Il **PNRR** è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese. Gli investimenti in scuola e università sono accompagnati da specifiche riforme, finalizzate a garantirne l'efficacia e a favorire gli strumenti di valutazione, e da interventi di carattere infrastrutturale, come la predisposizione di ambienti di apprendimento connessi e arricchiti da strumenti digitali per cogliere nuove opportunità didattiche; è promossa l'attività motoria nella scuola primaria anche in funzione di contrasto alla dispersione scolastica.

Con la **Missione 4** si prevedono, inoltre, il potenziamento dei servizi educativi dell'infanzia (3-6 anni), l'estensione del tempo pieno a scuola, una specifica attenzione per le persone con disabilità, nell'ambito degli interventi per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di secondo grado e innovazioni in particolare quelle che favoriscono l'accesso all'acquisizione di competenze linguistiche, digitali, STEM, per migliorare le loro prospettive lavorative e permettere una convergenza dell'Italia rispetto alle medie europee.
Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "**Scuola 4.0**: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti definisce un piano per l'allestimento di classi e laboratori secondo la ratio in

calce elencata.

Per le Next generation classrooms:

- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
- misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici
- collegamento con INDIRE "Avanguardie educative". La dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding (Falcinelli, 2012). Oltre la lezione tradizionale centrata sulla trasmissione del sapere, è quindi importante proporre differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al problem solving, al Learning by Doing e al reflective learning (Rivoltella, 2013);
- formazione specifica per i docenti.

In sintesi, la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI dovrà prevedere:

1. Aggiornamento del RAV ipotizzandone l'eventuale pubblicazione entro il mese di novembre in modo da permetterne la pubblicazione entro la tempistica indicata dalla nota MI 239401 del 19 settembre 2022;
2. Collegamento con PNRR - Considerato il Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0" e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Sarà dunque necessario:

- Nucleo interno di valutazione: costituito dai docenti FFSS area PTOF
- RAV: individuare nell'ultima sezione del RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e connessi traguardi

collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività.

- Piano di miglioramento: definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del "Piano Scuola 4.0".

- PTOF: riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. L'utilizzo della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", del PTOF all'interno del SIDI, potrà rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti, promozione del benessere a scuola per alunni, genitori e docenti;

- Rendicontazione sociale triennio 2019-2022: nella struttura di riferimento del PTOF all'interno del SIDI, dal titolo "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", si troveranno precaricati i contenuti già inseriti per le diverse annualità relativamente alle attività svolte e ai risultati raggiunti, potendo così più agevolmente compilare la sezione relativa alla rendicontazione dell'intera triennalità.

Il "**Piano Scuola 4.0**" prevede la trasformazione di classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento in linea con le esigenze di crescita di bambini e ragazzi, spazi flessibili e tecnologici che favoriscano la collaborazione e l'inclusione. Tutto questo sarà possibile anche grazie ad un'altra specifica linea di investimento: promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

È partito il progetto nazionale dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado: **"Scuola Futura".** È il nuovo portale del Ministero dell'Istruzione e del Merito dedicato alla formazione del personale scolastico nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo, sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu e dei livelli di ingresso necessari.

Si ricorda inoltre che "La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del

"PNRR Istruzione" e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di “Scuola 4.0”.
I docenti di tutti gli ordini di scuola hanno a disposizione questa possibilità formativa totalmente gratuita per:

- acquisire nuove competenze che valorizzino la propria professionalità
- favorire buone pratiche d’insegnamento/apprendimento nell’ottica dello sviluppo delle potenzialità di tutti e ciascuno.

Con l'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 ***"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR***. A ciascuna istituzione viene data la possibilità di procedere all’attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, **azioni svolte con la collaborazione degli animatori digitali**, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Aspetti generali

Attraverso l'offerta formativa l'IC "Ponte sul Marecchia" declina gli obiettivi generali del Sistema Nazionale di Istruzione nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto di apprendere, tenendo conto del contesto e in linea con le scelte strategiche già delineate. Il nostro Istituto tiene conto della programmazione territoriale, delle esigenze delle famiglie e propone metodologie, strumenti, organizzazione che mirano allo sviluppo della persona umana e al suo successo formativo.
In questa sezione del PTOF si evidenziano i traguardi attesi in uscita, gli insegnamenti, i quadri orari per ogni plesso, compresa l'educazione civica, il curricolo verticale e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
La progettazione dei curricoli si basa su oltre un decennio di conoscenza reciproca fra gli ordini di scuola dell'Istituto, la cui elaborazione formale è iniziata nell'anno scolastico 2014-2015. Nel corso dell'anno 2021/2022 è stato declinato per ogni annualità esplicitando attività, strumenti e metodologie.

Uno degli aspetti qualificanti del Curricolo verticale del nostro Istituto è rappresentato dal "progetto continuità" che pone particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) e si articola sia tra docenti e docenti, sia tra docenti ed alunni di diversa età.
Ogni anno i dipartimenti disciplinari possono prevedere iniziative ed attività di recupero e/o di potenziamento di competenze a livello di Istituto, promozione di iniziative di aggiornamento e di formazione dei docenti.
Particolare attenzione è posta nel promuovere la cultura della Cittadinanza e dell'Educazione Civica attraverso la valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possono contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di Educazione Civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica grazie anche all'interazione con il territorio.

L'Istituto ha colto l'opportunità di aderire al progetto Erasmus+ per migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione al fine di permettere a tutti i cittadini di acquisire le competenze fondamentali tramite progetti per la mobilità degli alunni e del personale scolastico, partenariati transnazionali tra scuole e organizzazioni. Classi intere o gruppi di studenti possono visitare scuole partner, mentre i singoli studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo più lungo in una scuola di un altro paese. Il

Programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning questo per privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale, promuovendo quindi l'educazione interculturale, migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale, mediante partecipazione attiva alle attività del progetto europeo Erasmus +.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPPUCCETTO ROSSO(IC PONTE SUL)	RNAA803016
CENERENTOLA (IC PONTE SUL MAR)	RNAA803027
PINOCCHIO (IC PONTE SUL MARECC)	RNAA803038

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.RODARI-IC PONTE SUL MARECCHIA	RNEE80301B
CARLETTI E G.FRANZOLINI(IC PONT	RNEE80302C
GIULIO TURCI (IC PONTE SUL MAR)	RNEE80303D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA)	RNMM80301A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi e obiettivi della Scuola dell'Infanzia

La scuola risponde alle finalità educative predisponendo un curricolo articolato in campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino. Attraverso i campi, si opera per il raggiungimento, nel corso degli anni di permanenza nella scuola, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che a questa età vanno intesi in modo globale e unitario. In continuità col curricolo verticale elaborato insieme ai docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado, e al fine di scandire meglio il percorso didattico, i traguardi vengono tradotti anche in obiettivi di apprendimento, che verranno contestualizzati e sviluppati al momento della progettazione dei percorsi.

Traguardi per lo sviluppo della competenza della Scuola dell'Infanzia (Ed. Civica)

Pur non individuando un Campo di Esperienza specifico, il testo delle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” pubblicato in data 16 novembre 2012, indica “l’avviamento alla cittadinanza” come una delle finalità della scuola dell’infanzia. Si legge infatti: “Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire

progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

Traguardi e obiettivi della Scuola Primaria e secondaria di 1° grado

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le Indicazioni Nazionali individuano i traguardi di una disciplina collegati al piano delle competenze come piste culturali e didattiche da percorrere che affiancano l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo e gli obiettivi a quello delle abilità, ai campi del sapere, alle conoscenze.

Traguardi per lo sviluppo della competenza della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (Ed. Civica)

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica; si offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza per favorire l'apprendimento di ciascuno. Cita l'articolo 1 "L'educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. ... In particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

Insegnamenti e quadri orario

IC PONTE SUL MARECCHIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPPUCCETTO ROSSO(IC PONTE SUL) RNAA803016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CENERENTOLA (IC PONTE SUL MAR) RNAA803027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PINOCCHIO (IC PONTE SUL MARECC) RNAA803038

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.RODARI-IC PONTE SUL MARECCHIA RNEE80301B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARLETTI E G.FRANZOLINI(IC PONT RNEE80302C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIULIO TURCI (IC PONTE SUL MAR) RNEE80303D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA) RNMM80301A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamenti e quadro orario

Come previsto dalle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, si offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Le istituzioni scolastiche

prevedono l'insegnamento dell'Educazione Civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'IC Ponte sul Marecchia ha elaborato il curricolo di Educazione Civica con il seguente monte orario:

- Primaria 33+2 ore annue

- Secondaria 33+2 ore annue

Curricolo verticale di Educazione Civica aggiornato a.s. 2024-2025

Approfondimento

Il Tempo scuola indicato è subordinato all'organico assegnato all'Istituzione scolastica dall'Ufficio Scolastico territoriale di competenza.

Variazione del quadro orario in conseguenza dell'INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI 2 ORE DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA, con conseguente assegnazione di docente della disciplina, ai sensi di quanto previsto dalla L. 234/2021 art. 1 c. 329 e ss. e dal M- 90/2022.

L'integrazione nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto (definito per il triennio 2022/2025) dell'insegnamento dell'Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria si è resa necessaria a partire dall'a.s. 2022/23 per le sole classi quinte e dall'a.s. 2023/2024 riguarda anche le classi quarte.

L'insegnamento dell'Educazione Motoria è impartito da un docente specialista, come previsto dalla Legge di Bilancio 2022, per un numero di ore settimanali non superiori a due. Al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curricolo, l'organizzazione oraria per le classi quarte e quinte funzionanti a tempo normale prevederà, con cadenza quindicinale, un rientro pomeridiano aggiuntivo.

Tempo scuola settimanale

Le ore di Educazione Motoria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con

orario a tempo pieno.

L’obbligo di frequenza

Le due ore di Educazione Motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Le ore di Educazione Motoria affidate ora ad un docente specialista sono da considerarsi sostitutive delle ore di Educazione Motoria finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni Nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. I docenti specialisti di Educazione Motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune e provvedendo alla valutazione degli apprendimenti.

Curricolo di Istituto

IC PONTE SUL MARECCHIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. L'ordinamento scolastico, inoltre, tutela la libertà di insegnamento (art. 33 della Costituzione italiana) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (DPR 275/1999; L 59/1997). Pertanto, le scuole sono chiamate ad elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro.

Il curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Il curricolo verticale viene anche chiamato "curricolo d'istituto", perché richiama l'insieme delle attività didattiche che rientrano nell'offerta formativa di ogni istituto e soddisfa l'esigenza di predisporre dei piani formativi che si basino su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze dell'allievo, con obiettivi trasversali e interconnessi (l'uno propedeutico all'altro).

Progettare un curricolo richiede alcune fasi, interconnesse tra loro in modo da creare un sistema, armonico e organico, che si basi su un principio di olismo per quanto riguarda: obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione.

La pianificazione di un curricolo si può suddividere in alcune fasi (rigorosamente soggette a continuo e costante controllo e aggiornamento): conoscenza del livello di partenza dei discenti; scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle Linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere; analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico; disponibilità delle risorse didattiche; contestualizzazione del progetto; verifica e valutazione.

Per la revisione e l'aggiornamento del Curricoli verticali d'Istituto sono stati organizzati dei gruppi di lavoro disciplinari che hanno operato a livello dipartimentale durante l'anno scolastico 2021/22.

Dal confronto dei docenti e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo e di tutte le normative più recenti è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:
– la realizzazione della continuità educativa- metodologico – didattica;
– la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
– l'impianto organizzativo unitario;
– la continuità territoriale;
– l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

- Atto di Indirizzo della DS

- Curricolo in verticale
- Curricolo verticale di Educazione Civica

Si fa presente che il curricolo di Educazione civica aggiornato secondo le linee guida è presente

al link

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere alcuni principi della Costituzione.

Classe terza

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
- Acquisire i contenuti delle principali ricorrenze civili: 27 gennaio - giorno della memoria, 25 aprile - anniversario della liberazione d'Italia, 2 giugno - nascita della Repubblica italiana

Classi quarta e quinta

- Conoscere l Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali:

Art. 1 Cost.: "principio democratico"

Art. 2 Cost. "principio personalista"

Art. 3 Cost.: "principio di uguaglianza"

Art. 4 Cost.: "principio lavorista"

Art. 9 Cost.: "sviluppo cultura, ricerca scientifica, tutela patrimonio"

Art.11 Cost.: “principio pacifista”

- Acquisire i contenuti e riconoscere le motivazioni delle principali ricorrenze civili: 27 gennaio: giorno della memoria. 25 aprile: anniversario della Liberazione d’Italia, 2 giugno: nascita della Repubblica italiana, 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.
- Avviarsi alla comprensione e alla conoscenza dei principali elementi della cultura mafiosa e dell’illegalità.
- Conoscere e comprendere la biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...)

Attività:

- Conversazioni libere e guidate sulla conoscenza di sé, su vissuti personali e situazioni conflittuali con letture stimolo su argomenti specifici.
- Analisi e funzione della regola con conversazioni, giochi di ruolo, letture a tema, dialoghi.
- Ideazione e condivisione di un regolamento delle regole della classe, rispetto e analisi delle regole concordate per vivere bene insieme.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell’apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Avvicinarsi alla conoscenza dei principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale.
- Conoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

Classe terza, quarta e quinta

- Condividere e conoscere il valore delle regole della famiglia.
- Avvicinarsi alla conoscenza di alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (il 20

novembre di ogni anno ricorre la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia).

- Studiare e conoscere i principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

Attività:

- Conversazioni libere e guidate sulla conoscenza di sé, su vissuti personali e situazioni conflittuali con letture stimolo su argomenti specifici.
- Analisi e funzione della regola con conversazioni, giochi di ruolo, letture a tema, dialoghi.
- Ideazione e condivisione di un regolamento delle regole della classe, rispetto e analisi delle regole concordate per vivere bene insieme.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Condividere e comprendere le regole della famiglia.
- Condividere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo

Classe terza, quarta e quinta

- Comprendere le regole della famiglia.
- Conoscere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.
- Conoscere e riflettere su:
  Art. 19 Cost.: "libertà di professare la propria fede religiosa"

Art. 29 Cost. "diritti della famiglia"

Art.31 Cost. "diritto al gioco e al tempo libero"

Art. 32 Cost. "diritto alla salute"

Art. 33 Cost. "diritto all'istruzione

- Conoscere e comprendere alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti.

Attività:

- Analisi e funzione della regola con conversazioni, giochi di ruolo, letture a tema, dialoghi.
- Ideazione e condivisione di un regolamento delle regole della classe, rispetto e analisi delle regole concordate per vivere bene insieme.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri e rispetto per i beni pubblici e privati.
- Rispettare la natura e avviare la riflessione su un consumo responsabile (obiettivo 12 dell'agenda 2030).

Attività:

- Sviluppare attività mirate a stimolare un approccio e a un comportamento corretto per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio pubblico.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Avviare la conoscenza di alcuni principi della Costituzione.

Classe terza

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
- Comprendere e conoscere le principali ricorrenze civili: 27 gennaio - giorno della memoria, 25 aprile - anniversario della liberazione d'Italia, 2 giugno - nascita della Repubblica italiana.

Classi quarta e quinta

- Conoscere la Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali:

Art. 1 Cost.: "principio democratico"

Art. 2 Cost. "principio personalista"

Art. 3 Cost.: "principio di uguaglianza"

Art. 4 Cost.: "principio lavorista"

Art. 9 Cost.: “sviluppo cultura, ricerca scientifica, tutela patrimonio”

Art.11 Cost.: “principio pacifista”

- Comprendere e conoscere i contenuti delle principali ricorrenze civili: 27 gennaio: giorno della memoria. 25 aprile: anniversario della Liberazione d’Italia, 2 giugno: nascita della Repubblica italiana, 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.
- Avviare la comprensione dei principali elementi della cultura mafiosa e dell’illegalità
- Conoscere e contestualizzare la biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...).

Attività:

- Conversazioni libere e guidate sulla conoscenza di sé, su vissuti personali e situazioni conflittuali con letture stimolo su argomenti specifici.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l’ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere i principali ruoli istituzionali e informazioni della sede comunale e i servizi principali del Comune a livello locale e nazionale

Attività:

- Consultazione del sito del proprio Comune.
- Visita alla sala consigliare o partecipazione a Consiglio comunale aperto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere e studiare i principali Organi dello Stato e le funzioni essenziali

Attività:

- Consultazione del sito del "Senato della Repubblica" e del "Governo Italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere la storia della comunità locale, l'inno nazionale e lo stemma del proprio Comune, della propria Regione e dello Stato.
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana.

Attività:

- Ricostruzione della propria storia personale in relazione alla propria famiglia, alla propria cultura e al proprio ambiente.
- Analisi, studio e ascolto dell'inno nazionale.
- Analisi, studio e riproduzione delle bandiere (del proprio comune, della propria provincia e dello Stato italiano).

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda

- Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (il 20 novembre di ogni anno ricorre la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia).

Classi terza, quarta e quinta

- Conoscere L'Unione Europea e l'ONU, l'inno nazionale e lo stemma.
- Riconoscere i principali simboli identitari dell'Unione Europea.
- Leggere e conoscere la Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (il 20 novembre di ogni anno ricorre la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia).

Attività:

- Scoperta e studio della nascita dell'Unione Europea.
- Analisi, studio e ascolto dell'inno europeo.
- Analisi, studio e riproduzione della bandiera europea.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Riconoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Condivideere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.
- Riconoscere e condividere l'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Classe terza, quarta e quinta

- Condividere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del

bullismo.

- Avviare alla conoscenza di:
  Art. 19 Cost.: "libertà di professare la propria fede religiosa"

Art. 29 Cost. "diritti della famiglia"

Art.31 Cost. "diritto al gioco e al tempo libero"

Art. 32 Cost. "diritto alla salute"

Art. 33 Cost. "diritto all'istruzione"

- Condividere e riconoscere l'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Attività:

- Conversazioni libere e guidate sulla conoscenza di sé, su vissuti personali e situazioni conflittuali con letture stimolo su argomenti specifici.
- Analisi e funzione della regola con conversazioni, giochi di ruolo, letture a tema, dialoghi.
- Ideazione e condivisione di un regolamento delle regole della classe e dell'ambiente scolastico, rispetto e analisi delle regole concordate per vivere bene insieme.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri
- Condividere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione e alla salvaguardia della salute e della sicurezza propria e altrui
- Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco, nelle attività e nei momenti di routine.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

- Conoscere le procedure di evacuazione.

Classe terza, quarta e quinta

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri
- Condividere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione e alla salvaguardia della salute e della sicurezza propria e altrui
- Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco, nelle attività e nei momenti di routine
- Condividere il contenuto dell' Art. 32 Cost. "diritto alla salute".
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

- Conoscere le procedure di evacuazione, riconoscere le situazioni di pericolo.

Attività:

- Consultazione sito “Associazione di Promozione Sociale Civilino” con visione di cartoni animati nel settore della Protezione Civile.
- Consultazione del sito “Dipartimento di Protezione Civile” e dei fumetti sui temi delle buone pratiche da seguire in caso di calamità naturali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere le principali regole del codice della strada: i comportamenti del pedone e del ciclista.

Attività:

- Scopriamo le figure di riferimento quali l'agente municipale, i segnali stradali.
- Conoscere l'ambiente che ci circonda e il nostro paese anche attraverso la lettura e decodifica di una piantina o di una cartina stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Osservare le pratiche di igiene e cura di sé. Saper riconoscere le sensazioni ricavandone il maggior numero di informazioni.
- Distinguere comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.

Classe terza, quarta e quinta

- Conoscere il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Conoscere e mettere in pratica le più importanti regole per una corretta igiene della persona. Educare al movimento per stare in salute.
- Distinguere comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.
- Conoscere i principi e i valori nutrizionali per una corretta alimentazione, la piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale.
- Leggere l'Art. 32 Cost. "diritto alla salute"

- Distinguere comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute, i comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute.

Attività:

- Lettura ed attività per sensibilizzare un atteggiamento corretto verso l'ambiente e coloro che lo abitano.
- Conoscenza di una sana alimentazione, della piramide alimentare

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Riconoscere banconote e monete.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi.

Classe terza, quarta e quinta

- Riconoscere banconote e monete. Utilizzare contanti e calcolare correttamente il resto.
- Comprendere che la moneta serve per misurare e confrontare il valore di beni e servizi, contare e registrare le entrate e uscite, e per pagare.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi. Comprendere che è una riserva di valore e serve per risparmiare. Sapere che nel corso della vita è necessario disporre di un reddito. Essere consapevoli che le risorse disponibili non bastano a soddisfare tutti i bisogni e i desideri.
- Sapere che la moneta, come le risorse naturali (acqua, legna, ecc.) o tecnologiche

(elettricità, gigabyte di traffico Internet), non è disponibile illimitatamente e che è prudente mantenerne una riserva.

- Saper definire il prezzo e il valore di un bene. Sapere che esistono differenze di prezzo per lo stesso bene se acquistato in posti diversi e se acquistato singolarmente o in maggiori quantità. Saper calcolare il prezzo unitario. Saper calcolare quanti beni si possono acquistare con un dato budget.
- Identificare le proprie entrate e uscite (ad es. la paghetta e le piccole spese).
- Conoscere il concetto di risparmio. Identificare le principali ragioni per cui è importante risparmiare.
- Sapere che la moneta si può regalare o dare in prestito e conoscere la differenza tra i due casi.

Attività:

- Problemi per immagini e risoluzione di situazioni partendo da vissuti personali.
- Conversazioni e riflessioni personali per stimolare il concetto di equità.
- Giochi matematici e role play.
- Attività di problem solving inerenti situazioni concrete della vita.
- Elaborazione di tabelle e grafici per interpretare correttamente i dati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Condividere le regole per tutelare l'ambiente.
- Condividere la corretta modalità della gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

Classe terza, quarta e quinta

- Condividere le regole per tutelare l'ambiente e riconoscere le cause dei vari tipi di

inquinamento.

- Studiare l'effetto del cambiamento climatico e condividere le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

- Condividere le regole per la cura delle risorse ambientali.
- Ricercare la modalità di gestione dei rifiuti urbani, in particolare della raccolta differenziata.

Attività:

- Sviluppare attività mirate a stimolare un approccio e a un comportamento corretto per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio pubblico (22 aprile giornata della Terra).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Promuovere la conoscenza dei borghi e dei monumenti del proprio paese, dei musei, dei servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici)
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale

Classe terza, quarta e quinta

- Promuovere la conoscenza dei borghi e dei monumenti del proprio paese, del patrimonio artistico e culturale locale.
- Individuare i monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici).
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale

Attività:

- Attività mirate a stimolare un approccio e a un comportamento corretto per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio pubblico.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere la distribuzione degli spazi verdi e condividere il comportamento da adottare e i regolamenti da seguire
- Riconoscere l'importanza del verde urbano sia per l'ambiente che per la qualità di vita

Classe terza, quarta e quinta

- Conoscere la distribuzione degli spazi verdi e condividere il comportamento da adottare e i regolamenti da seguire

- Riconoscere l'importanza del verde urbano sia per l'ambiente che per la qualità di vita (effetto: "condizionamento" naturale dell'aria, mitigazione del microclima, psicologico e equilibrio mentale prodotto dalla vista riposante di un'area verde ben curata, protezione e tutela del territorio)

Attività:

- Sviluppare attività mirate a stimolare un approccio e a un comportamento corretto per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio pubblico.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

· Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere le procedure di evacuazione.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

- Condividere le regole per la cura delle risorse ambientali.

Classe terza, quarta e quinta

- Conoscere la distribuzione degli spazi verdi e condividere il comportamento da adottare e i regolamenti da seguire.
- Riconoscere l'importanza del verde urbano sia per l'ambiente che per la qualità di vita (effetto: "condizionamento" naturale dell'aria, mitigazione del microclima, psicologico e equilibrio mentale prodotto dalla vista riposante di un'area verde ben curata, protezione e tutela del territorio).
- Condividere le regole per la cura delle risorse ambientali.
- Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e

nazionale.

- Diffondere la cultura e le buone pratiche di protezione civile tra le nuove generazioni.

Attività

- Riflessione collettiva e conoscenza del Piano di Emergenza della scuola, saper individuare e "leggere" la piantina di evacuazione, saper raggiungere il Punto di

raccolta e definire gli incarichi quali aprifila e chiudifila.

- Osservazione diretta degli spazi esterni ed interni alla scuola e rinforzo sui comportamenti corretti da tenere nei suddetti luoghi.
- Attività mirate a sviluppare un approccio rispettoso verso l'ambiente e coloro che lo abitano.
- Consultazione del sito della Protezione Civile, "Io non rischio" e scopriamo la mascotte "Civilino" con le indicazioni sul comportamento da adottare in caso di terremoto, alluvione e incendio.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Conoscere la flora e la fauna locale.
- Condividere le regole per la cura delle risorse ambientali.
- Conoscere e valorizzare le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.

Classe terza, quarta e quinta

- Conoscere la flora e la fauna locale, le modifiche apportate dall'uomo nell'ambiente, gli ecosistemi e lo stress ambientale.
- Studiare e analizzare i cambiamenti climatici e la salute umana, impatti diretti (alluvioni, ondate di calore, incendi, ...) e indiretti (migrazioni, sicurezza e salute dell'acqua e degli alimenti).
- Riconoscere e individuare gli effetti del cambiamento climatico e le cause dei vari tipi di inquinamento.
- Conoscere e valorizzare le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.

Attività

- Riflessioni e condivisione di buone pratiche per la salute e il benessere individuale e collettivo.
- Esperienze di raccolta differenziata.
- Riflessione sull'uso corretto delle risorse idriche ed energetiche.
- Esperienze di osservazione di altri esseri viventi con particolare attenzione alla loro sopravvivenza.
- Studio di ecosistemi e avviamento al concetto di sviluppo sostenibile attraverso comportamenti di vita quotidiana.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio artistico e artigianato locale.

- Conoscere la musica e il folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.

Classe terza, quarta e quinta

- Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato.
- Conoscere e valorizzare le principali tradizioni di vita (feste, canti, balli, produzioni artigianali, ...)
- Favorire la conoscenza e l'apprezzamento del valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale.
- Riconoscere e valorizzare i monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici)
- Conoscere il patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo.
- Riconoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea (l'inno).
- Ascoltare e analizzare la musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.

Attività:

- Attività laboratoriali con materiale vario e realizzazione di manufatti.
- Lettura ed osservazione di immagini ed opere d'arte.
- Creazione di elaborati personali.
- Rappresentazioni grafico e attività laboratoriali su spazi e oggetti tipici del territorio.
- Conversazione e visione di immagini sulla Lim relative ad elementi artistici e storici del territorio.
- Uscite sul territorio alla scoperta di monumenti storici, artistici e architettonici.
- Sviluppare attività mirate a stimolare un approccio e a un comportamento corretto per il rispetto dell'ambiente e del patrimonio pubblico.

- Lavoro sulla storia personale in relazione alla propria famiglia, alla propria cultura e al proprio ambiente.
- Utilizzo di fonti storiche presenti sul territorio per approfondire forme, materiali e utilizzo delle stesse (necropoli villanoviana, reperti romani)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto

- Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali
- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia

Classi terze, quarte e quinte

- Condividere le regole per tutelare l'ambiente e per la cura delle risorse ambientali e riconoscere le cause dei vari tipi di inquinamento.
- Studiare e analizzare l'effetto del cambiamento climatico.
- Condividere le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.

Attività

- Riflessione, letture ed attività per sensibilizzare un atteggiamento corretto verso un corretto approccio e comportamento responsabile dell'utilizzo delle risorse naturali.
- Conversazioni e esperienze di raccolta differenziata.
- Conversazioni sull'impatto del comportamento dell'uomo sull'ambiente

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Riconoscere banconote e monete.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi.

Classe terza, quarta e quinta

- Riconoscere banconote e monete. Utilizzare contanti e calcolare correttamente il resto.
- Comprendere che la moneta serve per misurare e confrontare il valore di beni e servizi, contare e registrare le entrate e uscite, e per pagare.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi. Comprendere che è una riserva di valore e serve per risparmiare. Sapere che nel corso della vita è necessario disporre di un reddito. Essere consapevoli che le risorse disponibili non bastano a soddisfare tutti i bisogni e i desideri.

- Sapere che la moneta, come le risorse naturali (acqua, legna, ecc.) o tecnologiche (elettricità, gigabyte di traffico Internet), non è disponibile illimitatamente e che è prudente mantenerne una riserva.
- Saper definire il prezzo e il valore di un bene. Sapere che esistono differenze di prezzo per lo stesso bene se acquistato in posti diversi e se acquistato singolarmente o in maggiori quantità. Saper calcolare il prezzo unitario. Saper calcolare quanti beni si possono acquistare con un dato budget.
- Identificare le proprie entrate e uscite (ad es. la paghetta e le piccole spese).
- Apprendere il concetto economico di spesa, guadagno, ricavo e risparmio.
- Conoscere il concetto di risparmio. Identificare le principali ragioni per cui è importante risparmiare.
- Sapere che la moneta si può regalare o dare in prestito e conoscere la differenza tra i due casi.

Attività

- Risoluzione di semplici situazioni economiche.
- Problematiche partendo dai vissuti personali sulla gestione di piccoli importi e approccio al concetto di risparmio.
- Conversazioni e riflessioni personali per stimolare il concetto di equità anche con giochi matematici con regole da rispettare.
- Attività di problem solving situazioni concrete della vita quotidiana (contesto scolastico ed extrascolastico).
- Elaborazione di tabelle e grafici per interpretare correttamente i dati e viceversa.
- Riflessioni sulla probabilità degli eventi e comprensione attraverso il confronto e la discussione in classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Riconoscere banconote e monete.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi.

Classi terza, quarta e quinta

- Comprendere che la moneta serve per misurare e confrontare il valore di beni e servizi, contare e registrare le entrate e uscite, e per pagare.
- Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi. Comprendere che è una riserva di valore e serve per risparmiare. Sapere che nel corso della vita è necessario disporre di un reddito. Essere consapevoli che le risorse disponibili non bastano a soddisfare tutti i bisogni e i desideri.

- Saper definire il prezzo e il valore di un bene. Sapere che esistono differenze di prezzo per lo stesso bene se acquistato in posti diversi e se acquistato singolarmente o in maggiori quantità. Saper calcolare il prezzo unitario. Saper calcolare quanti beni si possono acquistare con un dato budget.
- Conoscere il concetto di risparmio. Identificare le principali ragioni per cui è importante risparmiare.
- Sapere che la moneta si può regalare o dare in prestito e conoscere la differenza tra i due casi.

Attività

- Risoluzione di semplici situazioni economiche.
- Problematiche partendo dai vissuti personali sulla gestione di piccoli importi e approccio al concetto di risparmio.
- Conversazioni e riflessioni personali per stimolare il concetto di equità anche con giochi matematici con regole da rispettare.
- Attività di problem solving situazioni concrete della vita quotidiana (contesto scolastico ed extrascolastico).
- Elaborazione di tabelle e grafici per interpretare correttamente i dati e viceversa.
- Riflessioni sulla probabilità degli eventi e comprensione attraverso il confronto e la discussione in classe

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi,

nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

- Condividere le regole della famiglia e della società.
- Individuare gli spazi pubblici e privati, regole scritte e non scritte.
- Condividere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.
- Leggere e conoscere il contenuto di alcuni articoli della "Costituzione Italiana".

Classi terza, quarta e quinta

- Condividere le regole della famiglia e della società.
- Individuare gli spazi pubblici e privati, regole scritte e non scritte.
- Condividere le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

- Acquisire la terminologia degli argomenti e il significato delle parole chiave della legalità e della mafia (mafia, cattivo, boss, bullo,...)
- Riflettere in modo collettivo e individuale sulla legalità, sul rispetto delle leggi e quindi delle regole per permettere a tutti di vivere in pace rispettando i diritti e le libertà di tutti (bullismo, rispetto, responsabilità, cittadinanza, senso di giustizia).

Attività:

- Lettura del libro “Per questo mi chiamo Giovanni”
- Video della collocazione geografica dei diversi tipi di mafia nel mondo e in Italia.
- Ascolto canzone “Pensa” di Fabrizio Moro.
- Giochi di ruolo, storie o esempi di vita reale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare semplici tecnologie digitali appropriate per ricercare informazioni in rete

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Utilizzare app all'interno della piattaforma Google Workspace quali Documenti, Presentazioni.
- Avviare all'utilizzo di Canva.

Attività

- Giochi di interazione per sperimentare un primo uso del computer.
- Attività ludodidattiche su piattaforme educative.
- Attività propedeutiche all'utilizzo di programmi e software didattici.
- Utilizzo di Google Workspace (Documenti, Presentazioni, ...)

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Ricercare in modo corretto informazioni sul web

Attività

- Ricerca ed analisi dei contenuti necessari e avvio alla ricerca su internet riconoscendo l'utilità e i limiti di internet.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconda, terza, quarta e quinta

- Scegliere strumenti e tecnologie digitali semplici per attività didattiche
- Avviare la creazione di semplici contenuti digitali

Attività

- Giochi di interazione per sperimentare un primo uso del computer.
- Attività ludodidattiche su piattaforme educative.
- Attività propedeutiche all'utilizzo di programmi e software didattici.
- Utilizzo di Google Workspace (Documenti, Presentazioni, ...)
- Realizzazione di documenti condivisi su piattaforma Google Workspace e Canva con utilizzo del profilo creato dalla scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconda, terza, quarta e quinta

- Avviare l'utilizzo del computer e software didattici.
- Avviare la creazione di semplici contenuti digitali.
- Scegliere strumenti e tecnologie digitali semplici per gruppi di lavoro
- Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.

Attività

- Utilizzo di software didattici assegnati all'interno della piattaforma protetta di Google Workspace.

- Utilizzo di programmi in aula pc con conoscenza del funzionamento hardware e software.
- Avvio all'utilizzo dei motori di ricerca con accesso ad alcuni siti internet fornendo le prime regole di netiquette e di un uso responsabile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

- Conoscere le principali funzioni di Drive (Google Workspace).
- Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.
- Individuare semplici modalità per tenere conto dell'affidabilità e della privacy.
- Individuare semplici modalità per condividere informazioni proteggendo se stesso e gli alunni.

Attività

- Utilizzo di software didattici assegnati all'interno della piattaforma protetta di Google Workspace.
- Utilizzo di programmi in aula pc con conoscenza del funzionamento hardware e software.
- Avvio all'utilizzo dei motori di ricerca con accesso ad alcuni siti internet fornendo le prime regole di netiquette e di un uso responsabile

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda e terza:

- Conoscere le principali funzioni dei dispositivi digitali.

Classi quarta e quinta

- Conoscere le potenzialità del web.
- Saper riconoscere i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.
- Saper rispettare il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale.
- Apprendere il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

Attività

- Attività e consultazione su siti ad hoc in data 11 febbraio: Safer Internet Day – giornata mondiale per la sicurezza in rete.
- Attività di ricerca ed utilizzo di fonti e licenze Creative Commons.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda e terza:

- Conoscere le principali funzioni dei dispositivi digitali.

Classi quarta e quinta

- Conoscere le potenzialità del web.
- Saper riconoscere i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.
- Apprendere il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.
- Saper muoversi in rete rispettando la Netiquette.

Attività

- Attività e consultazione su siti ad hoc in data 11 febbraio: Safer Internet Day – giornata mondiale per la sicurezza in rete.
- Attività di ricerca ed utilizzo di fonti e licenze Creative Commons.
- Conoscere e riflettere su quanto espresso nella Netiquette.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda e terza:

- Conoscere le principali funzioni dei dispositivi digitali.
- Avviare alla conoscenza del comportamento da avere in rete (Netiquette per internet e per l'utilizzo della piattaforma Gsuite for Education).

Classi quarta e quinta

- Conoscere le potenzialità del web.
- Saper riconoscere i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.
- Apprendere il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

Attività

- Attività e consultazione su siti ad hoc in data 11 febbraio: Safer Internet Day – giornata mondiale per la sicurezza in rete.
- Attività di ricerca ed utilizzo di fonti e licenze Creative Commons.
- Conversazioni e riflessioni sul bullismo e cyberbullismo.
- Letture e riflessioni su come distinguere ed evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano tecnologie digitali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Dalle regole in classe condivise, patto di corresponsabilità, regolamento di Istituto alla conoscenza degli articoli fondamentali della Costituzione. Riflessioni scritte e discussioni in classe su eventi di attualità connessi alla tematica (parità di genere, ...), visione di film, interviste a figure istituzionali/attivisti per i diritti umani, registi artisti, fotografi,.....visione e interpretazione di opere d'arte a tema (Guernica, La libertà che guida il popolo,....)

Insegnamento Religione Cattolica

L'uomo e la realtà. Pace: nessuna guerra "in nome di Dio".

Italiano

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Storia

La nascita della Repubblica e della Costituzione italiana.

Geografia

La Costituzione italiana, i diritti e i doveri del cittadino; le aree dove i diritti costituzionali sono negati.

Progetti

Per il corrente anno si segnala il progetto "La più bella del mondo" che si propone di approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana e di stimolare nei ragazzi il senso di appartenenza e partecipazione alla vita democratica del Paese. Attraverso un percorso di studio e attività pratiche, culminante in un viaggio di istruzione a Roma con visita alla Camera dei Deputati e incontro con l'autore Luca Sommi, gli studenti avranno l'opportunità di comprendere meglio i valori e i principi fondamentali della nostra democrazia.

(vedi progetto allegato)

Allegato:

Progetto LA PIU' BELLA DEL MONDO.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e immagine

A partire dal gruppo classe, adottare buone pratiche di convivenza in una micro società scolastica, adottare comportamenti di rispetto reciproco e responsabilità, così in famiglia e nella vita. Creare eventualmente cartelloni espositivi, elaborati artistici e azioni mirate alla gentilezza, cortesia e collaborazione reciproca.

Musica

Potenziare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea attraverso la conoscenza e lo studio, con lo strumento musicale e col canto dell'inno alla gioia e dell'inno nazionale. Verranno eseguiti sia singolarmente che in gruppo e in modalità polifonica per acquisire la consapevolezza che per suonare assieme è importante imparare ad ascoltarsi ed ascoltare gli altri per sviluppare la socialità e la cooperazione.

Educazione fisica

Fair play. Educazione al rispetto delle regole, rispetto d i sé e degli altri.

Italiano

L'importanza della solidarietà, del vivere civile e del valore della diversità attraverso la cooperazione;
Analizzare le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi, proponendo soluzioni o strategie condivise.

Storia

La libertà religiosa;
Il razzismo e l'antisemitismo.

Geografia

I concetti fondamentali del sistema costituzionale (i 12 articoli fondamentali della

Costituzione).

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Adottare azioni di rispetto verso sé stessi ed il prossimo, cercare di evitare situazioni di

discriminazione o violenza e aiutare il dialogo sano e costruttivo. Confrontarsi senza prevaricare. Visione di film/corti/siti sulla tematica (Generazioni connesse)

Musica

Canto della canzone “La pelle di Dio”, Viva la gente e “L’amico è” i cui testi richiamano a valori di uguaglianza, unità, rispetto e rifiuto della discriminazione.

Insegnamento Religione Cattolica

I valori della Costituzione. La fratellanza: la storia dell’uomo in relazione.

Italiano

Alla scoperta della propria identità: Chi sono io? e gli altri?

Una relazione umana possibile: l’amicizia;

Il valore della vita: valori e sentimenti umani;

La famiglia e la scuola come fondamento della società;

Uomini e donne: diversità e uguaglianza di ruoli e compiti;

Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco;

Identificare e saper denunciare situazioni di violazione dei diritti umani.

Storia

Cittadini e stranieri, l’educazione alla tolleranza;

La Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino, la Dichiarazione d’indipendenza americana;

La discriminazione e la segregazione razziale, il fenomeno dell’emigrazione.

Geografia

Il rispetto fra popoli di etnie e culture diverse, solidarietà e valorizzazione delle culture, contrasto al bullismo.

Lingua inglese

Lotta per i diritti civili e umani e rispetto delle altre culture e tradizioni anche minoritarie

Four Lights of Freedom

International Day of the World's Indigenous People

Seconda lingua

Modi di vivere inclusivi. L'inclusione sociale, il rispetto per sé e per gli altri.

La comunicazione non violenta e l'uso corretto delle parole. La lingua come veicolo di unione e un utilizzo corretto del linguaggio.

Il valore della memoria nella storia. Le pietre di inciampo Il ruolo della Francia durante le guerre mondiali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Rispettare gli ambienti scolastici, senza sporcare i banchi di proposito, pulendo le aule/laboratori prima di uscire, partecipare attivamente alle varie proposte didattiche, ruoli di responsabilità all'interno della propria classe, disseminazione di buone pratiche coi propri coetanei, partecipare ad eventi istituzionali che riguardano la scuola, lo sport, le arti, l'ambiente...

Italiano

Rispetto dell'ambiente pubblico e privato;
La scuola, uno spazio di vita.

Geografia
Valorizzazione e rispetto dei luoghi dove si vive abitualmente.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Si favorisce la collaborazione e l'inclusione di compagni o adulti in difficoltà sostenendoli in attività che li possa coinvolgere.

Musica

Nell'esecuzione di brani strumentali, chi riesce ad arrivare al risultato richiesto, aiuta i compagni in difficoltà in attività di peer to peer

Educazione fisica

Primo soccorso. Intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati

Italiano

Cooperare per un bene comune;
Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.

Geografia

L'importanza del volontariato sul territorio per una cittadinanza attiva. Riflessioni sui temi dell'aiuto gratuito e della solidarietà. I settori NO PROFIT o terzo settore.

Seconda lingua

La relazione umana. I valori e i sentimenti. Cooperare per il bene comune.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia

Il Comune e gli enti locali.

Geografia

La differenza fra servizi pubblici e privati. Riflessione sulle diverse realtà geografiche ed economiche esistenti nel proprio paese. Le regioni a statuto speciale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia

La nascita dello Stato moderno i tre poteri dello Stato.

Geografia

La nascita della Costituzione Italiana del 1948; il concetto di democrazia diretta/indiretta-rappresentativa. La tripartizione dei poteri e le principali funzioni degli organi dello Stato.

Seconda lingua

Il sistema scolastico. Le istituzioni scolastiche nei paesi di lingua tedesca, francese e spagnola.

Io e le istituzioni. Le istituzioni dello Stato francese, tedesco e spagnolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Visione e conoscenza delle bandiere e stemma comunale; visita al Museo archeologico di Verucchio per scoprire e approfondire l'origine della civiltà Villanoviana; attraverso le opere d'arte apprendere il valore di Patria.

Musica

Conoscenza approfondita dell'inno nazionale: origine e significato del testo e di come la musica sottolinea, valorizza e completa il testo

Storia

I simboli del Risorgimento: la bandiera e l'inno

Geografia

Cenni sulla storia locale e nazionale. Il significato del tricolore; l'inno nazionale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia

La nascita dell' ONU e la tutela dei valori della pace e della fratellanza fra i popoli, la dichiarazione universale dei diritti umani.

Geografia

Relazione e confronto tra Costituzione europea e i principali organismi internazionali.

Lingua inglese

Conoscenza delle forme di governo e delle istituzioni del paese di studio

Il Regno Unito nella sua forma giuridico/culturale.

Reading: The United Kingdom

Seconda lingua

I diritti fondamentali delle persone. Flussi migratori nei Paesi di lingua tedesca, francese, spagnola.

La multiculturalità. Flussi migratori nei Paesi di lingua tedesca, francese, spagnola.

La discriminazione. Le società multiculturali.

Io e le istituzioni. L'Unione Europea e le sue componenti.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro

eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Conoscenza e applicazione dei propri diritti e doveri come studente, attraverso il regolamento di Istituto, regole condivise, patto educativo.

Insegnamento Religione Cattolica

Rispetto della diversità. Costruire ponti e non muri. Il valore della libertà religiosa.

Geografia

Concetto di libertà nel mondo; analisi dei paesi dove permangono regimi dittatoriali e dove la libertà individuale viene negata.

Italiano

Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli;

Rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza della scuola;

Rispetto delle regole comuni nel gruppo classe;

Rispetto del patto di corresponsabilità dell'Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Conoscere e applicare buone pratiche per la corretta convivenza negli spazi scolastici e al di fuori, nonché promuovere azioni di benessere e di prevenzione di comportamenti scorretti o malsani.

Geografia

I diritti fondamentali da salvaguardare: libertà e salute. Mappatura delle aree dei paesi a

rischio di sottosviluppo e devianza

Italiano

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

In uscita didattica si deve: attraversare sulle strisce pedonali, camminare sui marciapiedi lasciando lo spazio necessario agli altri pedoni di passare, non spingere, restare in fila composti, non allontanarsi dal proprio gruppo, ...

Geografia

Orientamento, coordinate geografiche e uso degli strumenti orientativi, consapevolezza e

valore delle norme stradali.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze

Educazione alla salute, in particolare prevenzione dalle dipendenze (droga, alcol).

Geografia

I concetti di salute, libertà, alimentazione; disuguaglianze tra i popoli, sviluppo e sottosviluppo. Dipendenze, comportamenti devianti nelle aree dei paesi a rischio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Visita in aziende e laboratori, visione di film sulle tematiche specifiche e relazioni scritte per approfondire l'argomento.

Storia

La società industriale e le lotte sociali. Il lavoro nella Costituzione.

Geografia

Le principali fonti energetiche e naturali nel mondo, l'importanza dell'energia alternativa, pulita e sostenibile; il mondo del lavoro e le sue regole, i servizi in forte espansione e quelli in decrescita, con particolare riferimento all'Unione europea.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Partecipazione alle iniziative che promuovono salute/benessere, tutela e conservazione e decoro dell'ambiente

Scienze

Educazione alla salute in particolare educazione alimentare e prevenzione dai danni del fumo.

Insegnamento Religione Cattolica

L'uomo e la realtà. Le disuguaglianze, lo sfruttamento dell'uomo e delle risorse ambientali.

Storia

L'impatto del progresso scientifico e tecnologico tra XIX e XX secolo.

Italiano

La Bellezza della Terra e dei luoghi patrimonio UNESCO;

Il rispetto dell'ambiente, del territorio;

Il rispetto del mondo animale e vegetale;

Conoscenza e rispetto dei parchi naturali e archeologici presenti nel proprio territorio.

Geografia

La tutela dell'ambiente e della biodiversità, il problema dei rifiuti e la raccolta differenziata, l'inquinamento dell'acqua dell'aria e del suolo; la salvaguardia dei beni comuni e del patrimonio artistico e culturale (con particolare riferimento all' articolo 9 della costituzione).

Seconda lingua

Educazione alla salute e al benessere. La lettura delle etichette alimentari. Educazione alla salute, ad esempio, educazione alimentare, la piramide alimentare.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Cosa significa conservazione e tutela dei beni culturali attraverso ricerche e uscite didattiche presso musei, biblioteche, città d'arte, associazioni, organizzazioni, esposizioni fotografiche; conoscenza del termine "Antispecismo" e come possiamo adottare buone pratiche per promuoverlo.

Geografia

Sviluppo sostenibile e rispetto della biodiversità, aree a rischio per gli animali e i vegetali a rischio di estinzione.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Adottare misure e buone pratiche quotidiane che favoriscano un clima scolastico di benessere e un minor impatto economico e ambientale (pulizia delle aule/laboratori

prima di uscire, raccolta differenziata, ...)

Insegnamento Religione Cattolica

Salvaguardia dell'ambiente. Il giardino e la cura del creato

I Santi ambientalisti. San Francesco e il creato.

Tecnologia

Educazione alimentare.
L'agricoltura biologica. La lettura delle etichette alimentari

Geografia

L'economia circolare: stili di vita e ambiente; il rapporto fra le esigenze umane e l'impatto sulla natura.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Adottare comportamenti che non mettano a rischio l'incolumità propria e altrui, seguendo il protocollo di emergenza in caso di evacuazione dagli ambienti scolastici.

Tecnologia

La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente. Cosa significa sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030). Il riciclaggio dei materiali studiati.

La sostenibilità energetica Elettricità, consumi, risparmio e sicurezza.

Geografia
L'impegno internazionale, le conferenze mondiali sull'ambiente; il protocollo di Kyoto contro l'effetto serra, la conferenza di Parigi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Geografia

Il cambiamento climatico e i suoi effetti: l'alterazione degli ecosistemi, lo scioglimento dei ghiacciai, l'aumento dei fenomeni meteorologici violenti.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Visite virtuali o in presenza nei luoghi UNESCO e ricerca delle tradizioni culturali di ciascun luogo di interesse storico-artistico. Creazione di video-presentazioni digitali-cartelloni per esposizione pubblica-elaborati e partecipazione a Festival locali.

Geografia

La Costituzione e le leggi che tutelano il patrimonio artistico italiano; i beni paesaggistici, culturali e agroalimentari italiani (made in Italy); il ruolo e gli obiettivi dell'Unesco; i beni Patrimonio mondiale dell'umanità.

Seconda lingua

Il rispetto per l'ambiente e per gli altri. La Bellezza della Terra e dei luoghi patrimonio UNESCO.

Il rispetto per l'ambiente e per gli altri. L'agricoltura biologica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Partecipazione ad iniziative ambientali “Puliamo il mondo”, “ La giornata dell’albero”,...; raccolta differenziata negli ambienti scolastici; risparmio energetico (spegnimento luci e dispositivi digitali quando non si usano); creazione di elaborati con oggetti di riciclo creativo (economia circolare); partecipazione a concorsi artistici su temi ambientali; visione video/film su temi ambientali.

Scienze

L’acqua come bene comune, l’inquinamento e la salvaguardia dell’ambiente.

Geografia

Consapevolezza nel valorizzare e tutelare i beni archeologici, architettonici, artistici e paesaggistici italiani, europei e mondiali.

Lingua inglese

Tutela dell'ambiente e riduzione dello spreco alimentare

What can we do about food waste?

Trees and forest

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l’incolumità e la salute personale, la

libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e immagine

Visite e laboratori nei luoghi di interesse culturale, incontri ed interviste ad artisti locali e laboratori artistici (fotografia e street art).

Italiano

La cultura della legalità;

Conoscere le storie di esempi di giustizia civile e sociale da imitare.

Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.

Storia

Il brigantaggio: le origini del fenomeno mafioso;

Stato e cittadinanza contro la mafia.

Geografia

Uguaglianza e disuguaglianze tra i popoli, sviluppo e sottosviluppo, i diritti fondamentali negati; aree e paesi a rischio di devianza sociale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Condivisione di siti attendibili per ricerca e analisi dati da inserire nelle proprie presentazioni digitali

Tecnologia

Affidabilità delle fonti digitali.

Geografia

Essere cittadini del XXI secolo. Il diritto di accesso alla rete. Riconoscere fake news e checking.

Italiano

Imparare ad orientarsi consapevolmente nel web, senza abboccare alle fake news o ai tranelli commerciali.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Realizzazione di Presentazioni Google/Canva/Prezi

Musica

Conoscenza e applicazione del programma di scrittura musicale Musescore

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Come riconoscere le Fake news (info su Generazioni connesse).

Italiano

Imparare ad orientarsi consapevolmente nel web, senza abboccare alle fake news o ai tranelli commerciali.

Storia

Lo studio della storia attraverso le fonti, imparare a valutare l'attendibilità delle fonti digitali.

Geografia

Individuare le fonti di provenienza; filtrare i dati; selezionare e valutare le informazioni dei contenuti digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Utilizzo della classroom per consegna compiti svolti e approfondimenti

Insegnamento Religione Cattolica

Cittadini della rete. Confronto tra stili comunicativi nel mondo reale e in quello virtuale.

Italiano, storia e geografia

Imparare ad usare i principali software di scrittura e grafica per scopi didattici;

Imparare ad utilizzare i social con consapevolezza e autotutela.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Uso di PC e Tablet in aula informatica per ricerche scolastiche e presentazioni digitali

Insegnamento Religione Cattolica

Cittadini della rete. Aspetti legislativi dei nuovi mezzi di comunicazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Uso di classroom/Presentazioni digitali su Canva/Presentazioni Google/Ricerche digitali per immagini di opere e luoghi d'arte.

Italiano

Imparare le regole della Netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Generazioni connesse

Insegnamento Religione Cattolica

Identità digitale. L'immagine come espressione del sé.

Italiano

Conoscere e rispettare il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale;

Comprendere il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni;

Comprendere il concetto di web reputation personale.

Geografia

Proteggere i dati personali e la privacy; proteggere i dispositivi e l'ambiente; salvaguardare salute e benessere.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e Immagine

Generazioni connesse.

Italiano

Comprendere il concetto di web reputation altrui;

Usare i mezzi digitali come forma di inclusività e non di isolamento o prevaricazione.

Geografia

Creazione di una carta d'identità digitale positiva ed esaustiva, difendere la propria reputazione personale (web-reputation).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Arte e immagine

Generazioni connesse.

Italiano

I linguaggi della comunicazione ovv. una rete di comunicazione;

la comunicazione non ostile, assertiva, empatica online;

Le dipendenze (ludopatia);

Conoscere i fenomeni di cyberbullismo e condividere buone pratiche di corretta, sicura e rispettosa comunicazione via web;

Una realtà virtuale o reale?

Geografia

Gli abusi sul web; cyberbullismo e difesa personale; conoscenza dei reati ed interventi da parte del garante della privacy (GDP).

Tecnologia

Tecnologia e salute e benessere. Uso delle tecnologie digitali e rischi per il benessere fisico e psicologico.

Bullismo e cyberbullismo. Difendersi dai pericoli della rete.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto, coordinato da insegnanti della scuola primaria, vede partecipare anche i bambini della Scuola dell'Infanzia, per sensibilizzare già a quest'età i bambini verso un corretto comportamento in strada, sia che essi vadano a piedi o in bicicletta. Ad una fase teorica potrebbe seguire una parte pratica dove i bambini con le loro biciclette, muniti di casco di protezione, seguono i percorsi tracciati dalla Polizia Municipale. Al termine del percorso ad ogni bambino viene rilasciato il "diploma del bravo ciclista".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

○ PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La particolare posizione geografica del nostro Istituto Comprensivo favorisce la possibilità di vivere pienamente la natura. Queste realtà naturali testimoniano l'ambiente originario e autoctono della zona in cui sono inseriti e come tali rappresentano una ricchezza per tutto il territorio. I progetti in verticale vedono la partecipazione anche dei bambini della Scuola dell'Infanzia effettuando laboratori, esplorazioni e visite guidate con esperti, per stimolare e diffondere una" filosofia" di rispetto-amore per tutti gli esseri viventi e contribuire all'educazione e al rispetto dell'ambiente e dei benefici che derivano all'uomo da comportamenti corretti e adeguati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Uno degli aspetti qualificanti del Curricolo d'Istituto verticale è rappresentato dal progetto continuità che pone particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi ordini di scuola

(Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) e si articola sia tra docenti e docenti, sia tra docenti ed alunni di diversa età.
Gli alunni degli anni "ponte" (terzo anno di Scuola dell'Infanzia e quinto anno di Scuola Primaria) hanno la possibilità di conoscere quella che sarà la nuova realtà scolastica, partecipando ad attività organizzate dai docenti in occasione della giornata "Studente per un giorno".
Vengono progettati degli "Open Day" per ogni ordine di scuola durante i quali i docenti, oltre a mostrare i plessi, presentano a genitori ed alunni l'offerta formativa dell'Istituto.

Per i docenti sono previsti anche incontri per il passaggio di informazioni utili alla formazione di gruppi-classe equilibrati e all'accoglienza dei nuovi alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa e trova compimento, a partire da un macro progetto comune e declinato nei progetti delle singole scuole, articolandosi nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Pertanto nella Scuola dell'Infanzia i progetti proposti non vogliono "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, ma hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze trasversali toccando tutti i campi di esperienza.

Ogni attività proposta ai bambini è un piccolo, ma sostanziale evento della vita quotidiana potenzialmente osservabile e affrontabile da tanti punti di vista, una fonte trasversale di molteplici linguaggi e saperi (corporeo, linguistico, espressivo, scientifico) che stimola capacità di osservazione, di ascolto, formulazione di ipotesi, di domande e tentativi di risposta e risoluzione di problemi. Richiede: via via abitudine all'attesa, alla pazienza (per capire cosa succede, cosa accade se, cosa potrebbe succedere o cosa è successo), rispetto per il compagno che esprime il proprio pensiero e fiducia nell'esprimere il proprio, "coraggio" di provare, di superare pian piano un piccolo limite, una graduale competenza di collaborazione in gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La definizione e applicazione condivisa di un curricolo verticale, attraverso le competenze trasversali, promuove la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica. Ciò è possibile tramite la valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possono contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica grazie anche all'interazione con il territorio.

La definizione e applicazione condivisa di un curricolo verticale, attraverso le competenze trasversali, promuove la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica. Ciò è possibile tramite la valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possono contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica grazie anche all'interazione con il territorio.

Per le scuole dell'infanzia le competenze chiave di cittadinanza si sviluppano attraversando tutti i Campi di Esperienza che nella loro globalità ed unitarietà favoriscono lo sviluppo dell'IDENTITA', dell'AUTONOMIA e delle COMPETENZE del bambino.

La programmazione non potrà che essere dinamica e flessibile, per tener conto:

- delle particolarità del contesto scolastico;

- delle singolarità degli alunni e del loro personale itinerario di crescita;

- della realtà territoriale;

- della tematica scelta per il progetto di plesso.

Le competenze chiave di cittadinanza attese saranno:

- IL SÉ E L'ALTRO: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa ed intraprendenza, imparare a imparare.

- IL CORPO E IL MOVIMENTO (LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE): consapevolezza ed

espressione culturale, spirito d'iniziativa e intraprendenza.

- IMMAGINI, SUONI, COLORI (LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE): competenze digitali, imparare a imparare, espressione culturale.

- I DISCORSI E LE PAROLE (CAMPO PRIVILEGIATO CON RICADUTA SU TUTTI GLI ALTRI): comunicazione nella madre lingua, imparare a imparare, spirito di iniziativa ed intraprendenza.

- LA CONOSCENZA DEL MONDO (campo privilegiato con ricadua su tutti gli altri): oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio, competenze di base in Matematica, Scienze e Tecnologia, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza.

Dettaglio Curricolo plesso: CAPPUCCETTO ROSSO(IC PONTE SUL)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella scuola dell'infanzia **"Cappuccetto Rosso"** di Villa Verucchio, ogni anno, partendo da un macro-progetto che coinvolge e unisce le tre scuole dell'infanzia, la scuola sviluppa un progetto di plesso che nasce dalla sinergia e dal lavoro condiviso delle insegnanti delle cinque sezioni e che rappresenta l'aspetto identitario di questa realtà scolastica. Il progetto creato e condiviso diventa il filo conduttore dell'anno scolastico nel quale le varie sezioni lavorano "a porte aperte" condividendo racconti, metodologie, materiali. Oltre al progetto di plesso annuale, la scuola aderisce a vari altri progetti proposti da enti ed istituzioni locali, come ad esempio "Sistema integrato 0-6", progetto di continuità.

La scuola dell'infanzia Cappuccetto Rosso, grazie anche alla sua posizione all'interno di un polo didattico, ha la possibilità di relazionarsi "da vicino" con il nido d'infanzia del comune di Verucchio "Il Grillo Parlante".

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Dettaglio Curricolo plesso: CENERENTOLA (IC PONTE SUL MAR)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nel plesso "**Cenerentola",** attraverso la progettualità proposta annualmente ai bambini ed esplicitata alle famiglie, le insegnanti accompagnano gli alunni alla scoperta di "come" funziona la realtà nella sua essenza, al di là di convinzioni e stereotipi spesso errati e fuorvianti (come funzionano le cose, gli eventi, le relazioni). Sollecitando e sostenendo il contatto con la natura, spazio privilegiato di crescita e apprendimento, vengono proposte e vissute esperienze che mettono i bambini a diretto contatto con oggetti, materiali, strumenti, fatti, azioni per osservare e comprendere il reale, imparando a differenziarlo dal "virtuale" (questa cosa è vera, questa cosa è un'immagine, una riproduzione, una finzione). Il bambino osserva, ascolta, prova, sperimenta, fa ipotesi, realizza, sostenuto nel suo graduale processo di sviluppo della consapevolezza (di sé, degli altri, del mondo) e autonomia. Fondamentale è la possibilità di muoversi (muovere il corpo, muoversi nello spazio e nel tempo, muoversi tra le cose) per attivare e mantenere il vitale movimento del cervello, dei pensieri, della creatività e del benessere fisico ed emotivo. Nel plesso "

Cenerentola", attraverso la progettualità proposta annualmente ai bambini ed esplicitata alle famiglie, le insegnanti accompagnano gli alunni alla scoperta di "come" funziona la realtà nella sua essenza, al di là di convinzioni e stereotipi spesso errati e fuorvianti (come funzionano le cose, gli eventi, le relazioni). Sollecitando e sostenendo il contatto con la natura, spazio privilegiato di crescita e apprendimento, vengono proposte e vissute esperienze che mettono i bambini a diretto contatto con oggetti, materiali, strumenti, fatti, azioni per osservare e comprendere il reale, imparando a differenziarlo dal "virtuale" (questa cosa è vera, questa cosa è un'immagine, una riproduzione, una finzione). Il bambino osserva, ascolta, prova, sperimenta, fa ipotesi, realizza, sostenuto così nel suo graduale processo di sviluppo della consapevolezza (di sé, degli altri, del mondo) e autonomia. Fondamentale è la possibilità di muoversi (muovere il corpo, muoversi nello spazio e nel tempo, muoversi tra le cose) per attivare e mantenere il vitale movimento del cervello, dei pensieri, della creatività e del benessere fisico ed emotivo. Un movimento che a partire da se stessi porta i bambini e le bambine anche a conoscere il proprio territorio nei suoi aspetti naturali, culturali e storici, per integrarsi nell'ambiente di vita in un'ottica di reciproco rispetto.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Dettaglio Curricolo plesso: PINOCCHIO (IC PONTE SUL MARECC)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia "Pinocchio" di Torriana è formata da due sezioni miste per età.

Le insegnanti periodicamente propongono laboratori creativi a piccoli gruppi.

Il progetto ambientale nasce dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia processi sempre

più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. Si propone di porre le basi per la promozione di un comportamento critico e propositivo verso il contesto ambientale da maturare nel corso degli anni. Dall'anno scolastico 2023/2024 si prevede un momento specifico in cui i docenti organizzano laboratori suddivisi per età per creare sinergie fra gli insegnanti e fra i bambini, offrire ai bambini una maggiore possibilità di scambi interpersonali, lavorare con un numero di alunni più contenuto. Si opera in piccoli gruppi, perché anche i bambini più timidi o con qualche difficoltà, trovano un ambiente più a "loro misura". Il piccolo gruppo inoltre, stimola l'imitazione di comportamenti e lo scambio tra bambini, e tra bambini e adulti. Lavorare con un numero di alunni più contenuto permette alle insegnanti di osservare con maggior attenzione le attitudini e/o le difficoltà e effettuare interventi mirati. La scelta metodologica di sviluppare alcuni dei nostri progetti all' interno di specifici laboratori di età omogenea, ci permette di creare durante la settimana degli spazi, dei tempi e dei percorsi finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi. Anche il contenuto dei laboratori per fascia d'età è stato studiato appositamente per stimolare e sollecitare le abilità dei bambini, rispondendo a quelle che sono le loro peculiarità e i loro bisogni.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Dettaglio Curricolo plesso: G.RODARI-IC PONTE SUL MARECCHIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Scuola primaria "G. Rodari" - Villa Verucchio

Il curricolo costituisce il punto di riferimento fondamentale per il perseguimento di obiettivi formativi

esplicitamente espressi e racchiude l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica.
La progettualità si sviluppa a partire dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza per la definizione di un profilo educativo e culturale coerente con i principali assi culturali e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo le indicazioni europee. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa posti in essere sono realizzati allo scopo di offrire situazioni di apprendimento in cui ogni alunno possa trovare una via personale alla conoscenza e alla piena cittadinanza.
Obiettivo condiviso è l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione della dispersione scolastica e il recupero dell'abbandono (Legge 107, comma 1).

La scuola accoglie inoltre proposte e suggerimenti provenienti dalle famiglie, dagli enti locali, dalle associazioni culturali e dalle agenzie educative del territorio e si auspica, per la realizzazione dell'offerta formativa, sia in termini economici sia in termini di risorse umane, dell'apporto degli stakeholders che potrebbero contribuire alla sua progettazione. Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito: https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Dettaglio Curricolo plesso: CARLETTI E G.FRANZOLINI(IC PONT

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria "Carletti – Franzolini", da un punto di vista sociale, si presenta come un aggregato urbano caratterizzato da una storia importante che ne definisce l'identità.

Il numero moderato di alunni e le assegnazioni disciplinari dei docenti, permettono una didattica maggiormente laboratoriale e innovativa.

La progettualità comune alle classi, tra cui spicca l'attività teatrale che ha caratterizzato il plesso per anni, amplia il curricolo, caratterizza l'offerta formativa e consente un'identità non solo di classe, ma di plesso. Un altro aspetto caratterizzante il plesso è il recente progetto musicale "Costruire ponti in musica". Tale progetto propone di indagare ed approfondire gli aspetti basilari del linguaggio musicale, nell'ottica dell'integrazione, dell'educazione all'accoglienza e della valorizzazione delle capacità di ciascuno, al fine di raggiungere come obiettivo comune l'armonia nello sviluppo cognitivo ed affettivo dei bambini. Gli obiettivi prefissati verranno perseguiti attraverso esperienze pratiche che coinvolgano il bambino, lo rendano protagonista attivo dell'apprendimento e gli consentano di interiorizzare i contenuti affrontati. Varie le attività proposte: vocalità parlata e cantata; ripetizione- imitazione di brevi sequenze ritmiche con il battito delle mani o altre parti del corpo (body percussion); strumenti didattici di facile utilizzo (lo strumentario di Orff); drammatizzazione, sonorizzazioni. Si guideranno i bambini ad utilizzare la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità creative, inventive ed di improvvisazione.

Il curricolo costituisce il punto di riferimento fondamentale per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi e racchiude l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica. La progettualità si sviluppa a partire dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza per la definizione di un profilo educativo e culturale coerente con i principali assi culturali e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo le indicazioni europee.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Dettaglio Curricolo plesso: GIULIO TURCI (IC PONTE SUL MAR)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Scuola primaria "G. Turci" - Torriana

Nel plesso della scuola primaria “Giulio Turci” di Torriana, dall'anno scolastico 2017/2018, si è scelto di seguire la metodologia didattica di "Scuola Senza Zaino” che caratterizza le attività di tutte le discipline e scandisce ogni momento della giornata. L’inizio della giornata è caratterizzato da un momento di condivisione (un'agorà virtuale) dove si condividono pensieri e attività da svolgere insieme, dove si legge un libro ad alta voce e tramite conversazioni guidate si realizza, in parte, la lezione con modalità di brainstorming. Ogni cambio attività avviene con l’abituale rito e si coinvolgono gli alunni per renderli partecipi e motivarli nel lavoro scolastico. L’apprendimento avviene nella relazione e il ruolo dell’insegnante è quello di “attivatore” dell’apprendimento, essenziale è aiutare l’alunno a fare da solo. Nell’aula tutto l'apprendimento è in condivisione proprio come una comunità, una delle parole chiave del Senza Zaino.
Il curricolo costituisce il punto di riferimento fondamentale per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi e racchiude l’insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica.
La progettualità si sviluppa a partire dall’analisi del contesto e dei bisogni formativi dell’utenza per la definizione di un profilo educativo e culturale coerente con i principali assi culturali e con le competenze chiave per l’apprendimento permanente, secondo le indicazioni europee.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il plesso "G. Turci" pur essendo inserito nella Rete Senza Zaino, lavora in sinergia con le altre scuole primarie dell'IC "Ponte sul Marecchia" e quindi condividendo il curricolo verticale di Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e in riferimento alle otto Competenze chiave europee per la cittadinanza. "Scuola Senza Zaino" adotta il metodo dell'approccio globale al curricolo come modello di innovazione metodologica-didattica. Ritiene inoltre importante "imparare facendo", infatti lo sperimentare direttamente attiva insieme spirito critico e conoscenza.

Dettaglio Curricolo plesso: PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA - CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione del curricolo è, per i docenti della scuola secondaria, un'occasione preziosa per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

È stato pertanto importante costruire un curricolo che garantisse la continuità tra i vari ordini di scuola, che individuasse metodologie idonee per preparare gli allievi ad un agire competente e che approfondisse gli aspetti fondanti su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva.

Nella scuola secondaria di 1° grado la programmazione disciplinare dei singoli consigli di classe fa riferimento al curriculum di istituto condiviso nella scuola, pertanto tutte le competenze disciplinari concorrono alla formazione delle "Competenze chiave di cittadinanza" che costituiscono gli obiettivi fondamentali e trasversali a cui il lavoro scolastico fa riferimento. Le attività curricolari, individuate dai Programmi di insegnamento, nella loro differenziata specificità, sono occasione e strumento per uno sviluppo unitario ma ricco e articolato di funzioni e capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Si tratta di passare da esperienze di vita e di cultura proprie della Scuola Primaria a quelle più articolate e specifiche della Scuola Secondaria di 1° grado.

Il curricolo di Scuola Secondaria reputa qualificanti i seguenti aspetti:
- autonomia > alla fine del loro percorso formativo tutti gli alunni, anche quelli con bisogni educativi speciali, devono aver raggiunto le autonomie personali, culturali e di cittadinanza, rispettando le loro capacità, predisposizioni e attitudini personali;
- bisogni educativi speciali e didattica per l'inclusione > le attività didattiche comprendono l'apprendimento personalizzato per gli alunni con bisogni speciali quali DVA, DSA, alunni stranieri e altri BES per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati con serenità e consapevolezza. Vengono inoltre realizzate attività didattiche e laboratoriali che hanno come scopo la loro inclusione ed integrazione al gruppo classe;
- orientamento > l'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.
La scuola infatti dedica una costante e particolare attenzione a tale aspetto attuando diversi progetti che si prefiggono le seguenti finalità: - favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini; - aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine; - scoprire il proprio valore in quanto persone; - rafforzare basilari processi di apprendimento; - favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Potenziamento delle lingue straniere: da diversi anni l'IC "Ponte sul Marecchia" mette in atto progetti di plesso e verticali per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Il Consiglio d'Europa considera, infatti la comunicazione nelle lingue straniere una delle competenze chiave "di cui tutti

hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Rimane infatti essenziale favorire l'apertura verso nuove culture e favorire l'acquisizione di una maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative anche in una lingua diversa dalla propria.

Il Curricolo in verticale dell'Istituto è visibile sul sito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/p-o-f-p-t-o-f

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC PONTE SUL MARECCHIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Erasmus+ KA120 2024-2027

L'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" di Verucchio ha ottenuto l'Accreditamento KA120 settore scuola da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus + Indire per il periodo 2024 - 2027.

Erasmus + è il programma Europeo di mobilità per studenti e personale scolastico, volto a indirizzare la nostra comunità verso una nuova e importante dimensione europea, con l'intento di promuovere la formazione di alunni e staff in un contesto internazionale poiché, da educatori, crediamo profondamente nella forza della collaborazione, nel rispetto della dimensione interculturale e nel miglioramento delle competenze linguistiche per i nostri ragazzi.

I due obiettivi che l'Istituto si propone di raggiungere attraverso questo programma sono i seguenti:

1. Favorire un'educazione di tipo interculturale rafforzando la consapevolezza di essere cittadino europeo oltre ogni ostacolo;

2. Implementare e consolidare il concetto di cittadinanza sostenibile con al centro l'ambiente;

3. Incentivare l'inclusione scolastica.

Il tutto creando opportunità di mobilità all'estero rispettando i valori dell'Unione Europea: dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, stato di diritto, rispetto dei diritti umani, in piena ottemperanza con i valori e i diritti stabiliti dai trattati dell'Unione Europea e dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Attività n° 2: Certificazioni linguistiche

L'istituto favorisce il potenziamento linguistico per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali KET (lingua inglese), DELE (lingua spagnola) e DELF (lingua francese) e Goethe-Zertifikat (lingua tedesca) nella scuola secondaria di primo grado mediante attività gestite da enti esterni qualificati ovvero anche l'organizzazione di percorsi didattici mirati.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM: fare per imparare!

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC PONTE SUL MARECCHIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding unplugged per la scuola dell'infanzia

La definizione “coding unplugged” fa riferimento alle attività di programmazione senza l'utilizzo di dispositivi digitali. Propone ai bambini attività che sviluppano il pensiero logico e computazionale attraverso il gioco motorio, schede, giochi in cui devono spostare parti con le mani.

Nel coding la sequenza è l’ordine che un programma deve seguire. Possiamo giocare con le sequenze delle storie, delle favole, momenti della giornata, ecc. Proponiamo immagini dei vari momenti della storia (favola, azione, ecc.) da riordinare seguendo l’ordine logico corretto. Ad esempio: i puzzle della routine giornaliera, le sequenze di una ricetta in cucina, le istruzioni per lavare i denti, ecc.

Sequenze logiche
Altre attività propongono di riprodurre sequenze logiche con piccoli oggetti come pompon, matite colorate, mattoncini di costruzioni, ecc. Il pattern (o schema) da riconoscere è il ritmo con cui si alternano gli oggetti più volte. Come attività pratica si può fornire al bambino l’inizio della sequenza chiedendo di riprodurla più volte (graficamente o con oggetti), oppure osservando una sequenza (esempio: griglia completa di cerchi colorati disposti in modo preciso) devono trovare l’oggetto mancante.

Alcune attività di coding unplugged propongono ai bambini di creare insiemi logici: gruppo di oggetti che hanno in comune una caratteristica. Ad esempio: posizionare gli animali gioco nell’area del planisfero in cui vivono, dividere i frutti estivi da quelli invernali, separare i capi di abbigliamento estivo dai capi invernali, mettere i giochi dei rispettivi contenitori, ecc. Rientra in questo tipo di attività anche i giochi in cui i bambini devono

trovare l'intruso, l'oggetto mancante, ecc.

Coding umano
Si tratta dell'attività proposta dalle schede con i percorsi a frecce, con la differenza che la griglia è tracciata a terra e i bambini stessi si devono muovere al suo interno in base alle istruzioni. Si può proporre l'attività a un gruppo di bambini spostando di volta in volta l'obiettivo da raggiungere: un bambino si muove sulla griglia e gli altri da fuori danno le istruzioni di movimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione

- Sperimentare la soggettività delle percezioni

- Sviluppare il pensiero creativo

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire competenze

○ Azione n° 2: Coding e Robotica educativa (scuola primaria)

Essere creativi affinchè i bambini sperimentino diverse idee e differenti approcci in modo originale. Lavorare attraverso gli STEM significa nutrire la curiosità, la creatività e le competenze dei nostri alunni per prepararli a diventare pensatori critici, innovativi e problem solvers nel mondo complesso di oggi e di domani.

Ci sono molteplici tipi di attività che coinvolgono le diverse abilità che riguardano in particolare, l'ambito tecnologico e l'ambito della matematica e della geometria: i bambini infatti devono comprendere come costruire e assemblare con materiali differenti e provando a costruire verificheranno quali siano le strutture più stabili.

Bicchieri e stecche di legno, possono essere utilizzati per creare diverse attività STEM; aiutando così i bambini a familiarizzare con i concetti chiave alla base della tecnologia e dell'ingegneria. L'attenzione dei bambini si concentra sulla interpretazione o creazione di istruzioni (algoritmi), sul riconoscimento di sequenze, sulla composizione e scomposizione di azioni in diverse attività (vedi robotica educativa, coding utilizzando diverse piattaforme, coding unplugged, tinkering, giochi matematici, pixel art, scacchi, piste magnetiche e circuiti che sfidano la fisica).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- saper risolvere i problemi
- saper prendere decisioni
- creatività
- senso critico
- autoconsapevolezza
- capacità relazionali
- comunicazione efficace
- gestione delle emozioni
- gestione dello stress
- empatia
- stimolare il pensiero creativo
- accrescere le capacità decisionali
- il senso di responsabilità e l'autostima
- sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi
- acquisire un linguaggio di programmazione

○ Azione n° 3: Tecnologia e Scienze per l'ambiente (scuola primaria)

I progetti mirano all'educazione alla sostenibilità ambientale, partono dal concetto di energia per focalizzarsi sulla qualità dell'aria e dell'ambiente e sull'inquinamento.

Qualità e inquinamento dell'aria, fonti energetiche, tecnologie vanno presi in esame per favorire approcci e scelte sostenibili e per limitare i danni dell'uomo sull'ambiente.

I seguenti progetti prevedono anche la presenza di esperti esterni sono:

- SapereCoop, Educazione al consumo consapevole

- La Grande Macchina del Mondo, Hera

- Mi curo di te, Ri Generazione Scuola

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- saper risolvere i problemi

- saper prendere decisioni

- creatività

- senso critico

- autoconsapevolezza

- capacità relazionali

- comunicazione efficace

- gestione delle emozioni

- gestione dello stress

- empatia

- incrementare la realtà con contenuti digitali

- costruire e comprendere il sapere in modo attivo

○ Azione n° 4: Sicurezza e consapevolezza all'uso delle tecnologie digitali (scuola primaria)

Gli insegnanti partecipanti attiveranno questo programma in stretta collaborazione e supervisione con il team di coordinamento del progetto stesso. Gli studenti lavoreranno sui temi dell'identità digitale, sulle life skills , sui rischi e vantaggi nell'uso delle tecnologie digitali, sui tempi di assorbimento e sulla prevenzione del cyberbullismo.

E' previsto l'utilizzo della piattaforma didattica Classroom e Padlet attraverso l'impiego di PC, tablet o smartphone per esercitazioni, foto ed attivazioni, previo consenso dei genitori.

Generazione Digitale (Cyberbullismo)

La struttura del progetto prevede 5 moduli di 2 ore ciascuno che gli insegnanti possono attivare durante l'orario scolastico curricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il programma ha l'obiettivo di lavorare sulle life skills (gestione delle emozioni, consapevolezza di sé, gestione delle relazioni, pensiero critico e creativo) e di rendere maggiormente consapevole l'uso delle tecnologie digitali la cui pervasività nella vita degli alunni è anticipata e in continua crescita. Gli obiettivi di apprendimento previsti sono:

- sviluppare le competenze individuali

- rafforzare la collaborazione comunitaria

- sviluppare la consapevolezza e il rispetto di se e degli altri

Azione n° 5: Progetto: STEM, fare per imparare!

Richiamando l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR si promuove l'obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM. digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n.197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning".

Si prevedono:

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e

parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

- Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Particolare rilevanza all'adesione al progetto Erasmus+ per la scelta metodologica CLIL, come strumento centrale per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, oltre che per rendere il processo di apprendimento coinvolgente, interattivo e dinamico e favorire una formazione di tipo interculturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- promuovere la socializzazione;

- approfondire sapere scientifici;

- promuovere il pensiero critico;

- favorire la creatività;

- promuovere l'apprendimento delle lingue;

- valorizzare i talenti di ciascuno.

○ Azione n° 6: Potenziamento strumenti e attrezzatura digitale (aula informatica scuola primaria)

Con i fondi del PNRR l'Istituto ha progettato dei nuovi ambienti di apprendimento ritenendo fondamentale investire sulla sostituzione, integrazione e potenziamento delle infrastrutture informatiche scolastiche.

In ogni plesso della scuola primaria è stata prevista un 'aula informatica con la presenza di pc portatili: "G. Rodari" a Villa Verucchio, "Carletti e Franzolini" a Verucchio e "G. Turci" a Torriana. Ogni disciplina prevederà l'integrazione degli apprendimenti con conseguente potenziamento delle competenze tecnologiche.

Nel plesso "G. Turci" di Torriana è stato acquistato un carrello automatizzato per utilizzare il monitor interattivo Smartboard come tavolo interattivo.

Nel plesso "Carletti e Franzolini" sono stati acquistati due tavoli interattivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di organizzare e gestione alcune situazioni complesse, ipotizzare eventuali situazioni critiche e individuare soluzioni pratiche.

- Promuovere un'alfabetizzazione informatica di base.

- Favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche.

- Elaborare testi attraverso la videoscrittura.

- Creare, elaborare e utilizzare semplici immagini.

- Sviluppare il pensiero computazionale.

- Utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica.

- Favorire l'unità del processo educativo degli alunni attraverso attività e percorsi interdisciplinari.

- Favorire lo sviluppo dell'autostima e l'integrazione nel gruppo classe.

Dettaglio plesso: PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Sicurezza e consapevolezza all'uso delle tecnologie digitali (scuola secondaria 1° grado)

Generazione Z

Gli insegnanti partecipanti attivano questo programma in stretta collaborazione e

supervisione con il team di coordinamento dell'Ausl Romagna di cui fanno parte la Polizia di Stato, l'Istituto Oncologico Romagnolo, il Miur, l'Università degli studi di Bologna. Gli studenti lavorano sui temi dell'identità digitale, sulle life skills , sui rischi e vantaggi nell'uso delle tecnologie digitali, sui tempi di assorbimento e sulla prevenzione del cyberbullismo. E' previsto l'utilizzo della piattaforma didattica Classroom e Padlet e l'impiego di PC, tablet o smartphone per esercitazioni, foto ed attivazioni, previo consenso dei genitori.
La struttura del progetto prevede 10 moduli di 1 - 2 ore ciascuno che gli insegnanti possono attivare durante l'orario scolastico curricolare. Gli studenti hanno l'opportunità di lavorare sui temi dell'identità digitale, sulle life skills, sui rischi e le regole nell'uso delle tecnologie digitali, sui tempi di assorbimento e sulla prevenzione del cyberbullismo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I programmi hanno l'obiettivo di lavorare sulle life skills (gestione delle emozioni, consapevolezza di sé, gestione delle relazioni, pensiero critico e creativo) e di rendere maggiormente consapevole l'uso delle tecnologie digitali la cui pervasività nella vita degli adolescenti è in continua crescita. Gli obiettivi di apprendimento previsti sono:

- sviluppare le competenze individuali

- rafforzare la collaborazione comunitaria

- sviluppare la consapevolezza e il rispetto di se e degli altri

- sensibilizzare i sulla web-reputation

- sostenere un uso cosciente e consapevole delle tecnologie

- diffondere la conoscenza del diritto d'autore delle immagini e dei codici di autodisciplina che regolano il sistema dei media

○ Azione n° 2: Il viaggio tra realtà e fantasia - Gemellaggio con eTwinning (scuola secondaria di 1° grado)

Il progetto di gemellaggio con la scuola di riferimento individuata nell'Istituto Comprensivo "F. De Pisis" di Ferrara, si articola in un arco di tempo di durata triennale e ha lo scopo di avviare gli studenti al raggiungimento di competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007).

Le attività che andranno a realizzare gli studenti delle classi gemellate rientreranno nelle metodologie STEM:

- learning by doing attraverso l'esperienza e le pratiche laboratoriali, quali attività digitali da condividere con la classe gemellata su argomenti comuni e inerenti alla tematica proposta;

- problem solving attraverso attività e soluzioni innovative su compiti di realtà che mirano a sviluppare il pensiero logico e fornisce loro gli strumenti necessari per la risoluzione di problemi;

- apprendimento cooperativo – viene realizzato durante tutto l'arco dell'anno scolastico sviluppando la tematica del viaggio e consentendo loro di promuovere l'apprendimento tra pari favorendone l'inclusività e condividendo le varie abilità e conoscenze.

Inoltre, durante il corso dei tre anni verranno effettuati incontri on-line tramite piattaforma G Suite / Google WorkSpace dove gli alunni si confronteranno su attività interdisciplinari concordate con i docenti ed inerenti alla programmazione annuale.

Al termine di ogni percorso scolastico, le classi si incontreranno nei viaggi di istruzione

nelle rispettive città in cui gli alunni daranno prova delle loro competenze acquisite facendo da ciceroni alla classe ospitata e sviluppando anche le loro competenze chiave di cittadinanza nel saper progettare, collaborare ed agire in modo autonomo e responsabile.

Nell'ultimo anno del ciclo di istruzione le classi del nostro istituto con quella gemellata si incontreranno in una città diversa rispetto a quelle di appartenenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- migliorare l'acquisizione di competenze nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) e rendere più attraente le carriere in questi settori;

- una maggiore attenzione alle competenze di base (alfabetiche, linguistiche e competenze digitali di base), nonché sulle competenze orizzontali, come la creatività, la capacità di risolvere i problemi, il pensiero critico e la comunicazione. Si tratta di competenze che consentono di essere resilienti, di adeguarsi a una maggiore volatilità dei mercati del lavoro e alla rapida evoluzione delle società;

- un accento particolare sulla promozione dell'educazione all'imprenditorialità e durante l'istruzione obbligatoria e promuove inoltre le piattaforme che riuniscono le scuole;

- una definizione aggiornata delle competenze digitali che comprende la programmazione, aspetti di ciber-sicurezza e la cittadinanza digitale;

- il rafforzamento della cittadinanza, dei valori democratici e dei diritti umani nell'ambito delle competenze civiche e l'importanza delle competenze interculturali in materia di consapevolezza ed espressione culturale e digitale.

○ Azione n° 3: Il percorso dello sguardo. Laboratorio di fotografia digitale e linguaggio fotografico (scuola secondaria 1° grado)

Il laboratorio fotografico proposto agli alunni della classe terza, muove innanzitutto dalla preoccupazione educativa e didattica di appassionare agli oggetti di studio incontrati durante gli anni di scuola e dal desiderio proprio di rendere vivo, concreto, sperimentabile il sapere, considerato non come un insieme frammentario di discipline ma come un tutto organico, complesso, affascinante, che le varie discipline concorrono a costruire per accrescere la consapevolezza di sé e del mondo. Così questo percorso vuole essere l'occasione per sviluppare la capacità di osservare, di pensare, di leggere la realtà interiore ed esteriore, per approfondire lo studio e le conoscenze, per imparare un altro modo di ridire e riformulare il mondo mettendo in campo risorse e capacità spesso sconosciute agli alunni stessi, per scoprire la propria creatività e la propria originalità di pensiero e di forme acquisendo occhi nuovi, cioè una modalità di vedere più profonda e curiosa, tutta tesa ad accorgersi e a svelare la bellezza di ciò che esiste.

Come dice P.P.Pasolini " L' occhio guarda, per questo è fondamentale. E' l'unico che può accorgersi della bellezza...che può passare per le vie più strane...la bellezza infatti si vede perché è viva e quindi reale... il problema è avere occhi e non saper vedere, non guardare le cose che accadono, nemmeno l'ordito minimo della realtà. Occhi chiusi. Occhi che non vedono più, che non si aspettano che non accada più niente. Forse perché non credono che la bellezza esista. Ma sul deserto delle nostre strade, lei passa, rompendo il finito limite e riempiendo i nostri occhi di infinito desiderio." A questa rinnovata capacità di vedere, e quindi di incontrare la realtà, vuole educare il laboratorio fotografico.

Molteplici poi sono le possibili connessioni disciplinari e le analogie metodologiche e testuali:

- confronto con i testi letterari (descrittivi e narrativi), lettura, analisi ed interpretazione dei

testi, forme di scrittura e scelta di strategie testuali, regole e procedimenti di combinazione e selezione di parole per rappresentare la realtà... in ITALIANO

- riferimenti agli eventi storici in cui si colloca l'invenzione della macchina fotografica, novità e conseguenze culturali (es. la nascita della civiltà dell'immagine)...in STORIA

- analisi e lettura di opere d'arte, forme e tecniche di produzione artistica e quindi di rappresentazione del reale, luce e colore, storia dell'arte figurativa... in ARTE E IMMAGINE

- conoscenza dello strumento tecnico, struttura e funzioni della macchina fotografica digitale, rielaborazione informatica di dati e immagini, costruzione di percorsi visivi attraverso l'uso di specifici programmi informatici, costruzione di un ipertesto ...in TECNOLOGIA

- conoscenza del sistema sensoriale dell'organismo umano, l'occhio e la vista, la luce e i suoi fenomeni...in SCIENZE

- sviluppo della capacità di relazioni umane significative, di comunicazione, di comprensione e di valorizzazione dell'altro, di scoperta della propria identità, nonché favorire la partecipazione attiva alla costruzione di una società possibile, favorire la consapevolezza del valore e della bellezza della realtà e conseguentemente sviluppare il rispetto e la tutela del patrimonio naturale e artistico imparando a prendere decisioni ...in ED. CIVICA

Questi i passi del laboratorio:

1. introduzione al linguaggio fotografico attraverso la visione delle immagini realizzate dai fotografi più singolari e determinanti della storia della fotografia; definizione delle forme in cui si sviluppa il linguaggio fotografico; elementi tecnici di base della fotografia digitale; deontologia del fotografo; struttura del racconto fotografico; le regole della fotografia d'architettura esterna ed interna; esercitazione pratica: il paesaggio naturale;

2. esame critico delle foto scattate dagli studenti nella lezione precedente; selezione delle più significative e costruzione di un racconto fotografico; analisi critica di foto d'autore; esercitazione pratica: il paesaggio surreale;

3. esame critico delle foto scattate dagli studenti nella lezione precedente; selezione delle più significative e costruzione di un racconto fotografico; analisi critica di foto d'autore; esercitazione pratica: la presenza metonimica del soggetto nella realtà;

4. esame critico delle foto scattate dagli studenti nella lezione precedente, selezione delle più significative e costruzione di un racconto fotografico; analisi critica di foto d'autore; la luce e lo sfondo; esercitazione pratica: l'io in relazione con l'altro da sé;

5. esame critico delle foto scattate dagli studenti nella lezione precedente; selezione delle più significative e costruzione di un racconto fotografico; analisi critica di foto d'autore; oggettività e soggettività; esercitazione pratica: l'autoritratto;

6. esame critico delle foto scattate dagli studenti nella lezione precedente, selezione delle più significative e costruzione di un racconto fotografico; analisi critica di foto d'autore; la visione introspettiva; esercitazione pratica: l'autoritratto creativo. Il laboratorio si conclude con la raccolta e la selezione delle foto scattate dagli alunni che documentino i passaggi esperiti, significativi e fondamentali di tale PERCORSO DELLO SGUARDO progettando ed elaborando una presentazione multimediale, per immagini, dell'esperienza vissuta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questi gli OBIETTIVI di APPRENDIMENTO in relazione alle competenze STEM

- lettura, anche su supporto digitale, di testi di varia natura e tipologia, individuandone gli elementi caratterizzanti

- comprensione e interpretazione dei testi nei suoi possibili significati

- confronto delle informazioni e dei dati testuali riorganizzandoli in modo personale, orale e scritto

- conoscenza e applicazione delle procedure di ideazione, pianificazione, stesura e

revisione di un testo (letterario, pittorico, grafico, digitale...)

- racconto di esperienze e vissuti personali, in forma orale, scritta o appunto digitale

- approfondimento delle conoscenze disciplinari implicate

- scoperta della propria creatività ed operatività

- sviluppo della capacità di giudizio mettendo a confronto dati di natura diversa sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione favorendo l'apprendimento disciplinare in un approccio deduttivo

- favorire la riflessione sui percorsi di orientamento

In particolare il laboratorio si prefigge di:

- sviluppare la capacità di lettura critica delle immagini

- sviluppare la capacità di raccontare storie con immagini

- far apprendere le tecniche di base per l'utilizzo delle apparecchiature fotografiche digitali

- far apprendere le caratteristiche elementari del linguaggio fotografico di reportage

- far riflettere e apprendere un uso consapevole, corretto e adeguato dei mezzi multimediali prendere consapevolezza di un metodo adeguato di conoscenza, ripercorrendo le fasi del processo conoscitivo attraverso le tematiche affrontate nelle 6 lezioni. Dalla scoperta della

realtà attraverso l'analisi della fotografia di paesaggio alla scoperta del proprio io che impara a guardare e a riconoscere le forme del reale ma soprattutto sé stesso in azione.

- Accrescere la curiosità e la creatività

- Favorire la relazione comunicativa e lo spirito collaborativo

○ Azione n° 4: Potenziamento strumenti e attrezzatura digitale (aula informatica scuola secondaria)

Con i fondi del PNRR l'istituto ha progetto dei nuovi ambienti di apprendimento ritenendo fondamentale investire sulla sostituzione ed integrazione delle infrastrutture informatiche scolastiche. Sono state rinnovate le aule di informatica nei due plessi e realizzata una nuova aula immersiva per l'apprendimento delle discipline.

I docenti delle diverse discipline prevedranno l'integrazione degli apprendimenti con conseguente potenziamento delle competenze informatiche e tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di organizzare e gestione alcune situazioni complesse, ipotizzare eventuali situazioni critiche e individuare soluzioni pratiche.

- Promuovere un'alfabetizzazione informatica di base.

- Favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche.

- Elaborare testi attraverso la videoscrittura.

- Creare, elaborare e utilizzare semplici immagini.

- Sviluppare il pensiero computazionale.

- Utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica.

- Favorire l'unità del processo educativo degli alunni attraverso attività e percorsi

interdisciplinari.

- Favorire lo sviluppo dell'autostima e l'integrazione nel gruppo classe.

○ Azione n° 5: Tecnologia e Scienze per l'ambiente (scuola secondaria 1° grado)

I progetti mirano all'educazione alla sostenibilità ambientale, partendo dal concetto di energia per focalizzarci sulla qualità dell'aria, dell'ambiente che viviamo e dell'inquinamento.

Qualità e inquinamento dell'aria, fonti energetiche, tecnologie, approcci e scelte sostenibili per limitare i danni dell'uomo sull'ambiente.

I seguenti progetti prevedono anche la presenza di esperti esterni sono:

- La Grande Macchina del Mondo, Hera

- 1,2,3, respira, Liquegas

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- saper risolvere i problemi

- saper prendere decisioni
- creatività
- senso critico
- autoconsapevolezza
- capacità relazionali
- comunicazione efficace
- gestione delle emozioni
- gestione dello stress
- empatia
- incrementare la realtà con contenuti digitali
- costruire e comprendere il sapere in modo attivo

Azione n° 6: Progetto: STEM, fare per imparare!

Richiamando l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR si promuove l'obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM. digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n.197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,

anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning".

Si prevedono:

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

- Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Particolare rilevanza all'adesione al progetto Erasmus+ per la scelta metodologica CLIL, come strumento centrale per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, oltre che per rendere il processo di apprendimento coinvolgente, interattivo e dinamico e favorire una formazione di tipo interculturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

- promuovere la socializzazione;

- approfondire sapere scientifici;

- promuovere il pensiero critico;

- favorire la creatività;

- promuovere l'apprendimento delle lingue;

- valorizzare i talenti di ciascuno.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Classe I° - minimo 30 ore

ATTIVITA':

Utilizzo di strumenti orientativi, quali:

Questionari sulla conoscenza di sé, letture, film, schede, incontri con esperti, laboratori esperienziali (20)

"Spazio di Ascolto" (2 ore)

Uscite didattiche, visite (8 ore)

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone

- Favorire negli alunni la conoscenza di se' per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini

- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate

- Rafforzare basilari processi di apprendimento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	19	11	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Classe II° - minimo 30 ore

ATTIVITA':

Utilizzo di strumenti orientativi, quali:

Questionari autovalutativi, letture, film, schede, attività di gruppo, laboratori esperienziali (13 ore)

"Spazio di Ascolto" (2 ore)

Uscite e visite didattiche presso aziende o Enti territoriali (5 ore)

Incontri e laboratori con esperti esterni per sviluppare competenze STEM e SOFT SKILLS (10 ore)

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone

- Favorire negli alunni la conoscenza di se' per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini

- Far comprendere ad ogni alunno che puo' essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo progetto di futuro, del suo ruolo nella societa' e della sua piena e felice esistenza nel mondo

- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate

- Rafforzare basilari processi di apprendimento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Classe III° - minimo 30 ore max 69 ore

ATTIVITA':

Incontri con l'esperto per il pre-orientamento in uscita (2 ore)

Utilizzo di strumenti orientativi sulla conoscenza di sé e delle proprie competenze, quali: questionari auto-valutativi, test attitudinali e motivazionali, letture, film, schede, attività di gruppo, laboratori esperienziali (10 ore)

iniziativa "Studente per un giorno"(5 ore)

Partecipazione a open day / lab day presso le scuole secondarie di 2° grado (2 ore)

"Spazio di ascolto" con psicologi (2 ore)

Laboratori formativi con esperti esterni per maturare competenze STEM, disciplinari e trasversali (10 ore)

Interviste a imprenditori/figure del mondo del lavoro (2 ore)

Percorso orientativo on line (4 ore)

Organizzazione di attività e visite alle realtà produttive e professionali del territorio (5 ore)

Percorso scolastico personalizzato di alternanza in collaborazione con Enti di istruzione e formazione professionale del territorio (18 ore)

Partecipazione a gare e concorsi interdisciplinari (4 ore)

Attività di volontariato extracurricolare (5 ore)

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone

- Potenziare la capacita' di affrontare la scelta attraverso lo sviluppo e la maturazione di competenze

- Favorire il processo di presa di decisione, stimolando il confronto sulle alternative possibili e la loro realizzazione

- Far comprendere ad ogni alunno che puo' essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo progetto di futuro, del suo ruolo nella societa' e della sua piena e felice esistenza

nel mondo

- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate

- Rafforzare basilari processi di apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	33	36	69

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti ambito linguistico

Di seguito i progetti inerenti la lingua italiana e le lingue comunitarie (Francese, Spagnolo, Tedesco): - Letture ad alta voce (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria 1° grado) - “Play with me” (scuola dell'infanzia) - Una luce per noi (scuola dell'infanzia) - Educazione alla lettura con Alice Bigli (scuola secondaria 1° grado) -TANTI MODI PER LEGGERE (scuola dell'infanzia) - Cronisti di classe (scuola secondaria 1° grado) - "Passport pour le futur" (Francese - scuola secondaria di 1° grado) - "Me encanta leer" (Spagnolo - scuola secondaria di 1° grado) - En el restaurante (Spagnolo - scuola secondaria di 1° grado) - Intervista a madrelingua (Spagnolo - scuola secondaria di 1° grado) - Gara di lettura "Amazing Readers" (Inglese - scuola secondaria di 1° grado) - Corso di preparazione alla certificazione OK Zertifikat Deutsch A1 (Tedesco - scuola secondaria di 1° grado) - Madrelingua (Tedesco) - Certificazione lingua spagnola DELE A2 (Spagnolo - scuola secondaria di 1° grado) - Certificazione linguistica DELF (Francese - scuola secondaria di 1° grado) - Madrelingua (Francese - scuola secondaria di 1° grado) - Teatro in lingua (Francese - scuola secondaria di 1° grado) - Teatro cinestetico (Inglese - scuola secondaria di 1° grado) - Certificazione linguistica KET (Inglese - scuola secondaria di 1° grado) - "The Big Challenge" (Inglese - scuola secondaria di 1° grado) - Madrelingua Inglese (scuola secondaria di 1° grado) - Erasmus Plus (tutti gli ordini di scuola) - Recupero e potenziamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle certificazioni linguistiche si prevede l'acquisizione e la padronanza delle lingue.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium
	Aula generica

Progetti ambito matematico-logico e scientifico

Nell'ampliamento dell'offerta formativa si riconosce l'importanza avvicinarsi alla matematica anche attraverso i giochi per sviluppare la capacità di ragionare integrata con un pizzico di fantasia e di intuizione. Scoprirla sotto una luce nuova anche per chi finora non aveva trovato le giuste motivazioni: - Giochi d'autunno 2023 - Giochi matematici Università Bocconi (scuola secondaria di 1° grado). - Recupero e potenziamento I numerosi progetti relativi alle scienze naturali e all'ambiente sono stati riepilogati nella sezione "Transizione ecologica e culturale".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali si prevede il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium

	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	All'aria aperta

Progetti ambito espressivo

Nell'ampliamento dell'offerta formativa si riconosce l'importanza dell'acquisizione di competenza nella pratica e nella cultura musicale ed artistica: - “Esploratori coraggiosi” (scuola dell'infanzia - Cappuccetto Rosso) - "Costruire ponti in musica" (scuola primaria - Carletti e Franzolini) - “I Romani a scuola” (scuole primarie) - Street Art (scuola secondaria 1° grado) - Laboratorio col teatro (scuola primaria - Rodari, Carletti e Franzolini) - "Dal banco al palco" (secondaria di 1° grado) - "Crea la copertina del diario scolastico (tutti gli ordini di scuola).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali si prevede il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Auditorium
	Aula generica

Progetti di alfabetizzazione delle diffusioni di immagini

Laboratorio di fotografia digitale e linguaggio fotografico (scuola secondaria di 1° grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali si prevede il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	All'aperto

Progetti di Educazione Civica

L'obiettivo è la formazione di cittadini responsabili e attivi, e i contenuti educativi del nuovo programma sono molteplici e variegati: dalla Costituzione italiana alla sostenibilità ambientale, dai principi di legalità alla cittadinanza digitale. Per la scuola secondaria di 1° grado sono stati scelti progetti interdisciplinari e trasversali quali: - L'orto scolastico (scuola primaria Rodari) - Per una sana alimentazione (scuola primaria Rodari) - Ascoltare le immagini (scuola primaria Rodari)

- La più bella del mondo (scuola secondaria di 1° grado) - Educazione ambientale GEV, Hera, Legambiente, Giornate evento (scuola primaria e secondaria) - Una mattina in biblioteca e "Contaminazioni Solidali" (Scuola primaria Carletti - Franzolini) - Progetti del comune di Poggio Torriana (Scuola primaria Turci) - Museo diffuso Rimini Bombardata (scuola secondaria di 1° grado) - Progetto Anpi: La Liberazione di Verucchio e la tragedia dell'Eccidio dei Nove Martiri (scuola secondaria di 1° grado) - Educazione alla sicurezza stradale (scuola primaria) - Intervista alla Commissione Europea (scuola secondaria di 1° grado) - ITINERARIO INVISIBILE (scuola secondaria di 1° grado) - La storia racconta: La strage di Fragheto del 1944 (scuola secondaria di 1° grado) - Play your game (scuola secondaria di 1° grado) - Rifiuti elettronici che storia! All'interno di HERA " La grande macchina del mondo" (scuola secondaria di 1° grado) - "Cittadini dello stesso Pianeta" (scuola secondaria di 1° grado) - Rosso Avis (scuola primaria Turci) - Giornate evento (tutti gli ordini di scuola) - Progetti della rete Scuole che Promuovono Salute (tutti gli ordini di scuola) - Spazio d'ascolto (tutti gli ordini di scuola) - Proposte del Comune di Verucchio (tutti gli ordini di scuola) - Percorsi per incentivare ed accompagnare alla riflessione sulle regole dello stare bene insieme in collaborazione con l'associazione "VolontaRimini / VolontaRomagna/Scuole che promuovono salute" (tutti gli ordini di scuola)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali si prevede il raggiungimento e dei traguardi di competenza previsti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

All'aperto

Progetto di potenziamento e alfabetizzazione

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per apprendere, attraverso i quali conoscere altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. È importante pertanto costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale. I progetti selezionati sono: - Progetto recupero e potenziamento (scuola primaria) - Alfabetizzazione alunni stranieri (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) - Progetto di recupero disciplinare di Italiano, Matematica e Inglese (scuola secondaria di 1° grado) - Laboratorio di aiuto compiti (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) - Servizio di mediazione interculturale dell'Unione dei comuni della Valmarecchia (tutti gli ordini di scuola)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica. Migliorare i livelli di autostima. Partecipazione più consapevole e attiva. Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Progetti didattici e laboratoriali

La scuola è chiamata a “Formare alla complessità” (M. Callari Galli, F. Cambi, M. Ceruti) fornendo all'alunno gli strumenti cognitivi, culturali, affettivi e relazionali che gli permettano di affrontare con successo le opportunità e le sfide della società del terzo millennio. Questo è possibile offrendo tempi e contesti necessari a promuovere la metacognizione e a formare la consapevolezza di sé. Per crescere educativamente bisogna creare relazioni, "perdere tempo", comunicare con i gesti, con le parole, con gli sguardi; ascoltare gli umori, i sapori, gli odori, le emozioni; usare le mani, il sorriso, la mente, il cuore, il tempo, per trasformare l'apprendimento in una utile e duratura esperienza di vita. La scuola è un concentrato di esperienze, una grande avventura che può essere vissuta come se fosse un viaggio, in cui occorre incentivare l'apprendimento utilizzando le intelligenze multiple: - Il viaggio tra realtà e fantasia (scuola secondaria 1° grado) - Che arte è l'ambiente (scuola infanzia) - TUTTI IN GIOCO....EMO...AZIONIAMOCI! (scuola infanzia) - Che Spettacolo la scienza, Hera (scuola primaria Rodari) - Realizzazione di un flipbook animato (scuola primaria Rodari) - La scheggiatura della pietra (scuola primaria Rodari e Carletti-Franzolini) - Una giornata con l'archeologa (scuola primaria Rodari e Carletti-Franzolini) - Progetto centro Zaffiria (scuola primaria Turci) - Alla scoperta dell'Universo (scuola primaria Turci) - I Romani a scuola (scuole primarie)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Migliorare le capacità relazionali degli alunni 2. Migliorare la capacità di contribuire attivamente all'interno del gruppo alla realizzazione di un obiettivo comune 3. Potenziare gli atteggiamenti di reciprocità, per riconoscere i valori dell'onestà, della gentilezza, dell'altruismo e della collaborazione 4. Incentivare l'autostima e il senso di riuscita

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	All'aperto

Progetti di orientamento e di continuità

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo ad un tempo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Si propongono pertanto iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica in senso verticale (ordini di scuola) e attività che "orientano" e che mirano a potenziare le competenze di cittadinanza dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa: - "Sistema integrato 0/6 - azione innovativa" (scuola dell'infanzia) - Continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado - "Studente per un giorno" - continuità scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado - "Alunno per un giorno" - continuità scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado - Progetti di orientamento (scuola secondaria di 1° grado) - Progetto "Abitare il futuro" (scuola secondaria di 1° grado) - "Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo" (scuola secondaria di 1° grado) - Percorsi per incentivare ed accompagnare allo studio in collaborazione con la "Fondazione Valmarecchia" (scuola secondaria di 1° grado) - Mappe, bussole e lanterne (scuola secondaria di 1° grado) - ROMAGNA AL LAVORO (scuola secondaria di 1° grado) - CAMCOMLAB-FANTATEATRO (scuola secondaria di 1° grado) - PROJECT LAB "SIMULIMPRESA" (scuola secondaria di 1° grado) - Presentazione del liceo musicale " Einstein" (scuola secondaria di 1° grado) In riferimento al passaggio infanzia-primaria si evidenzia l'importanza della continuità e cooperazione fattiva tra ordini di scuola: - con attività svolte da docenti della scuola primaria in sezioni di scuola dell'infanzia con avvio insegnamento di lingua inglese; - "Et voilà....le français à moi!" Lezioni di avviamento allo studio della lingua francese tenute da una docente della scuola secondaria per alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1) Vivere in modo sereno la realtà scolastica 2) Prevenire le ansie 3) Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente 4) Potenziare negli studenti la capacità di scelte consapevoli 5) Valorizzare la dimensione europea dell'educazione (progetto lingua, scambi, metodologia CLIL) e la comunicazione interculturale 6) Sviluppare la capacità espressiva per rafforzare autostima e motivazione, evidenziando interessi e attitudini, attraverso l'esperienza dei vari linguaggi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni/esterni e consulenti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	In base alla scelta dell'indirizzo della scuola secondaria di 2° grado
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium
	Aula generica

Progetti di potenziamento delle discipline motorie

I progetti intendono favorire lo sviluppo motorio e l'acquisizione di uno "stile di vita salutare" attraverso le iniziative di Educazione Motoria: - Progetto palestra (scuola dell'infanzia) - Progetto di avviamento al baseball / softball (scuola primaria) - Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" (scuola primaria) - Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" (scuola secondaria di 1° grado) - Progetto vela (scuola secondaria di 1° grado) - Progetto baseball (scuola secondaria di 1° grado) - "La scuola va ad atletica" (scuola secondaria di 1° grado) - Baseball (scuola secondaria di 1° grado) - Progetto Volley s3 (scuola secondaria di 1° grado) - Campionati studenteschi (scuola secondaria di 1° grado) - Gruppi sportivi pomeridiani: ABC dei 5 sport Attiva Junior (scuola secondaria di 1° grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1) Coordinarsi e utilizzare diversi schemi motori 2) Esegue sequenze di movimenti 3) Conosce e applica modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport 4) Rispetta le regole nella competizione sportiva e sa accettare la sconfitta 5) Assume comportamenti adeguati per la

sicurezza propria e degli altri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Tensostruttura

Progetti sullo sviluppo delle competenze digitali

È fondamentale investire sull'implementazione delle competenze digitali degli studenti, sin dalla scuola primaria, supportando lo sviluppo sia di soft skill e competenze digitali di base che, in ragione dell'ordine, del grado e dell'indirizzo di studi, di competenze specifiche afferenti al settore ICT, attraverso interventi diretti e progetti: - "Digital Revolution Junior" (scuola primaria) - Crescere consumatori digitali (scuola primaria Rodari) - "Generazione Z" (scuola primaria e secondaria di 1° grado) - "A scuola con i media" (scuola secondaria di 1° grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Sviluppare competenze chiave di cittadinanza digitale 2. Accedere consapevolmente ai contenuti presenti nel web 3. Utilizzare le tecnologie digitale per comunicare 4. Presentare elaborati 5. Condividere contenuti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Tensostruttura

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, arricchimento culturale, comunicazione e socializzazione. Queste esperienze collegano la scuola all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma e quindi sono mete privilegiate le visite a: musei, aziende, località di interesse storico e naturalistico collegate alle progettazioni disciplinari poiché conducono a considerare il territorio "come documento" da leggere ed interpretare, riscoprire il passato come strumento necessario a comprendere la realtà attuale, avviare il processo di verifica delle ipotesi e del metodo di ricerca. Sono previste quindi: lezioni all'aperto o presso biblioteche, musei, gallerie, monumenti e siti d'interesse storico / artistico / naturalistico, partecipazione ad attività teatrali / ad attività o gare sportivevisite e partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale e civica, visite guidate in altre scuole, in aziende agricole, in laboratori artigianali, a città d'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'uscita didattica sul territorio è una forma d'insegnamento che i docenti utilizzano in modo efficace, infatti c'è la possibilità di trasformare l'uscita in un momento di apprendimento e divertimento. Questa diversa forma d'insegnamento provoca nell'allievo delle emozioni e delle sensazioni forti che lo aiutano nel ricordare e nell'apprendere ciò che vede e scopre, così da sfruttare al meglio tutte le risorse presenti sul territorio e nell'ambiente di apprendimento individualizzato e contestualizzato. L'alunno potrà così: integrare ed ampliare la conoscenza della realtà sotto l'aspetto storico, naturalistico, economico, artistico; apprendere anche attraverso l'acquisizione di comportamenti corretti basati sul rispetto, sulla conoscenza e accettazione del diverso da sé, delle persone e degli ambienti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e consulenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	All'aperto
Aule	Musei, mostre, aziende, ...

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PIEDIBUS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto del Piedibus è nato con lo specifico compito di educare ad una cultura ambientale e salutistica e quindi di combattere il crescente fenomeno dell'obesità infantile, si rivela utile anche nel promuovere la socializzazione e l'autostima dei bambini e cosa non secondaria ridurre il traffico veicolare nei pressi delle scuole giovando più in generale all'ambiente.
Risultati attesi: respirare meglio, socializzare, fare movimento, essere e sapersi muovere in sicurezza, rispettare l'ambiente, acquisire le "abilità pedonali".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Dall'a.s. 2020/2021 è stato attivato il servizio di trasporto scolastico "Piedibus" nel territorio comunale di Verucchio per facilitare le famiglie nell'accompagnare i figli a scuola. Questa modalità, che consiste nell'andare a scuola a piedi sotto lo sguardo attento di accompagnatori e percorre quattro linee dedicate (tre a Villa Verucchio ed una a Verucchio), risulta divertente e promuove la socializzazione e l'autostima dei bambini. Il Piedibus prevede fermate, proprio come gli scuolabus, dove gli alunni si raccolgono ad orari previsti, viene fornita la tabella oraria, per essere accompagnati a piedi da adulti volontari a scuola, seguendo appositi itinerari fissi. Sia i bambini che gli accompagnatori indossano giacchette fluorescenti tutti dello stesso colore per maggior visibilità e sicurezza. E' un progetto intergenerazionale, dove gli accompagnatori volontari sono dei pensionati, perlopiù nonni, partecipano in modo attivo in una dimensione di prossimità. Questo progetto ha quindi anche un'importante valenza di coesione sociale.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

VERUCCHIO PLASTIC FREE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un

problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto "Verucchio plastic free", promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con altri enti ed aziende del territorio, ha l'obiettivo di ridurre il consumo di contenitori in plastica monouso, favorire stili di vita ecosostenibili e contribuire alla riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento. Informare e sensibilizzare gli studenti con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza che non esiste un Pianeta B. E' un progetto che mira a trasmettere il messaggio che un impegno e un'attenzione costante oggi, ci pemetteranno di avere ancora un Pianeta domani.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'anno scolastico 2020/2021 il Comune di Verucchio ha aderito al progetto promosso dal Ministero dell'Ambiente. Sono state consegnate agli alunni dei plessi presenti sul territorio comunale delle borracce (limitando così l'utilizzo delle bottiglie in plastica) e ha fatto installare tre erogatori di acqua microfiltrata.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

RETE SCUOLE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Superare il pensiero antropocentrico • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura • Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico • Acquisire competenze green

Risultati attesi

In particolare, la Rete si pone gli obiettivi di: ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua; promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto;

promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano, incrementare i processi di dematerializzazione; promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico; promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi; incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili; coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali; orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Dall'a.s. 2020/21 l'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" ha aderito alla rete provinciale "Scuole Green". La Rete nazionale delle Scuole Green, che aderisce a Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, partecipa anche al progetto internazionale delle Green School. L'idea è quella di una scuola aperta a tematiche decisive che attraversano la società ed efficace nel promuovere il senso critico e la partecipazione dei ragazzi. Una rete che si basa sul principio della condivisione, dei progetti e delle buone pratiche.
Un impegno che deve rappresentare una sfida comune per i dirigenti, i docenti, gli studenti e le famiglie. L'impegno delle scuole green si rivolge nel mettere al centro del progetto educativo l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile devono essere messi al centro del progetto educativo.

Si sottolinea l'impegno a svolgere attività didattica per trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema (dall'adozione di comportamenti virtuosi alla riduzione del consumo dell'acqua e dello spreco alimentare alla limitazione dell'uso della plastica, dal recupero di aree verdi alla creazione di orti didattici, dal sostegno alla mobilità sostenibile all'adozione dell'educazione ambientale, ...); diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative.

Con l'inserimento dell'Educazione Civica in tutti i cicli scolastici è stata messa al centro l'educazione ambientale come elemento che possa contribuire davvero alla formazione dei nostri studenti e quindi dei cittadini impegnati e responsabili del domani.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

PROGETTI AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente cercando di perseguire le seguenti finalità:

- rafforzare i rapporti positivi tra i bambini stessi, con l'ambiente e il territorio, dove attraverso semplici regole per stare bene insieme si favorirà la scoperta, la conoscenza e il rispetto dell'ambiente bosco.

- osservare ed esplorare con meraviglia e curiosità il mondo e la realtà che ci circonda per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

- riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, divenire consapevoli di desideri e paure, avvertire gli stati d' animo propri ed altrui. Imparare il rispetto e la cura del mondo circostante ponendo le fondamenta di un comportamento ecologico, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura in un'ottica di " sostenibilità".

- conoscere il territorio e l'ambiente naturale mediante lo studio dei diversi sistemi ecologici e delle relazioni fra tutte le componenti naturali e le componenti antropiche.

- osservare e riconoscere le tracce e gli organismi che vivono sugli alberi, nella corteccia e nell'erba intorno al tronco.

- aumentare la sensibilità per la tutela dell'ambiente e degli esseri viventi.

- stimolare i ragazzi e le ragazze all'azione facendogli vivere un'esperienza di ricerca scientifica sui temi della qualità delle acque superficiali. Partecipare in maniera attiva ai temi della citizen science per diventare cittadini e cittadine consapevoli, persone formate per la società di domani, ampliando la sensibilità ai temi della salvaguardia ambientale. Promuovere il senso di responsabilità verso l'ambiente e favorire l'adozione di stili di vita sostenibili, essere in grado di usare tecnologie specifiche per essere sempre più informati e in grado di comunicare alla società le necessità ambientali.

- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del proprio territorio, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale; conoscere l'ambiente naturale mediante lo studio dei diversi sistemi ecologici e delle relazioni fra tutte le componenti naturali e le componenti antropiche.

- stimolare pensieri diversi per riappropriarsi di un rapporto spontaneo ed immediato con la terra e creare una comunità tra la scuola, la famiglia e il territorio. Imparare ad attendere, progettare, osservare e avere cura della natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Molti progetti di educazione ambientale nascono con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni e le famiglie che stanno alle spalle. Insegnando la buona prassi ai bambini si portano nelle case delle famiglie gli stimoli e le informazioni per diffondere la cultura di rispetto dell'ambiente.

Progetti:

- Le G.E.V. a scuola (scuola primaria e secondaria di 1° grado)
- Laboratori ed incontri con esperti su tematiche ambientali di prossimità (tutti gli ordini di scuola)
- Escursioni sul territorio (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado)
- Hera e La Grande Macchina del Mondo (tutti gli ordini discuola)
- L'orto scolastico (scuola primaria)
- L'acqua è un bene indispensabile, L'aria (scuola primaria)
- SapereCoop, educazione al consumo consapevole
- Campagne educative "Fondazione Ambienta" per il benessere dell'ambiente
- "Scuole che promuovono salute" con educazione alla sostenibilità ambientale
- Legambiente, con molte iniziative, forma e informa gli studenti su: la promozione delle energie rinnovabili, il risparmio energetico e gli stili di vita sostenibili
- WWF con varie iniziative su educazione ambientale e alla sostenibilità
- Progetto scopriamo la spesa (scuola primaria)
- Corsa contro il tempo (scuola primaria)
-

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

GIORNATE EVENTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

 Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
 Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

In occasione delle ricorrenze di seguito elencate, le associazioni e le istituzioni del territorio (tra cui Legambiente e WWF), ciascuna per le proprie competenze organizzano e ci coinvolgono in attività, eventi e/o manifestazioni.

La partecipazione in tali giornate delle scolaresche danno ulteriore forza a queste iniziative e rappresenta la finalità del percorso formativo di Cittadinanza e Costituzione e/o Educazione Civica: formare cittadini responsabili ed attivi.

D'altro canto può anche essere il punto di partenza per percorsi didattici che consentano l'acquisizione di consapevolezza del senso civico e del ruolo di cittadino che l'introduzione

dell'Educazione Civica che si ponga come finalità:

- stimolare il cambiamento, per raggiungere un rapporto uomo-natura in armonia e in equilibrio con tutti i sistemi naturali dei quali facciamo parte
- sperimentare in pratica le varie possibilità di cambiamento sostenibile attraverso il coinvolgimento diretto
- creare sensibilità e consapevolezza
- stimolare partecipazione attiva
- sensibilizzare sul tema della tutela dell'ambiente e della salute
- informare e contribuire alla crescita delle coscienze in campo ecologico e quindi diffondere conoscenza scientifica sulle tematiche ambientali coinvolgendo gli alunni e le loro famiglie
- educare gli alunni e coinvolgere le famiglie nella promozione dell'economia circolare, ridurre i rifiuti e rigenerare la materia acquisire una maggior conoscenza e consapevolezza delle problematiche ambientali
- assumere stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi nell'ambiente scolastico e familiare
- educare alla raccolta differenziata e sensibilizzare al fine di proseguire gli obiettivi di raccolta differenziata anche nella vita quotidiana fuori dall'ambiente scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto è da sempre sensibile alla tematica ambientale, poiché “lo sviluppo di una società sostenibile dovrebbe essere visto come un continuo processo di apprendimento, che esplori argomenti e scelte difficili, dove risposte e soluzioni appropriate potrebbero cambiare con la crescita dell’esperienza, per il quale serve una educazione che fornisca capacità critica, maggiore consapevolezza e forza per esplorare nuove visioni e concetti e per sviluppare metodi e strumenti nuovi”. (Dess Unesco – Unece).

Il processo di educazione alla sostenibilità si compone di diversi elementi tra loro complementari e che si influenzano reciprocamente:

- conoscere: i sistemi ambientali, sociali ed economici e le loro interconnessioni
- capire: la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile
- saper essere: la dimensione dell’etica della responsabilità
- partecipare: la cittadinanza attiva
- agire: il saper fare, attuare la gestione e adottare stili di vita sostenibili

Tra questi elementi c’è un legame complesso, ricorsivo, implica tempi lunghi, richiede un sistema di coerenze e di feedback positivi.

Il nostro istituto si impegna e partecipa alle giornate evento promosse dalle diverse associazioni ambientali presenti sul territorio, di seguito alcune che possono essere

calendarizzate anche in momenti diversi:

- la Giornata internazionale del risparmio energetico (mese di febbraio)

- la Giornata mondiale dell'acqua (mese di marzo)

- la Giornata mondiale della Terra (mese di aprile)

- la Giornata mondiale delle api (mese di maggio)

- Puliamo il mondo (mesi settembre / ottobre)

- la Giornata dell'albero (mese di novembre)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

SCUOLA ATTIVA KIDS E SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Esiti attesi:

- accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini
- valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale
- promuovere di percorsi di orientamento sportivo e potenziamento dello sviluppo motorio globale
- promuovere stili di vita sani
- acquisire il valore delle regole di convivenza civile
- avvicinare alla pratica sportiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

"Scuola Attiva Kids": Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Rivolto alle III e IV classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

"Scuola Attiva Junior": il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior che costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni. Il

progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids" e "Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5a. Con la Nota 2116 del 9 settembre 2022 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono stati forniti chiarimenti sull'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti.

È previsto un sistema di governance nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e Salute e dal CIP.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: INVESTIMENTI E PROGETTAZIONE DEL PIANO SCUOLA 4.0 ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0 Si prevede quanto segue, relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. Per le Next generation classrooms: - progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione; - misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici; - formazione specifica per i docenti (vedi iniziative formative "Scuola Futura").

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: GRUPPO DI LAVORO PNSD COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il gruppo di lavoro PNSD è composto dall'AD, dal Team dell'Innovazione, dal pronto soccorso informatico, dal Referente sito. Compiti: - Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica - Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie - Favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche - Favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali - Gestire la comunicazione attraverso piattaforme e learning e sito web - Tenere corsi interni in utilizzo tecnologie informatiche di piattaforme dedicate alla didattica a distanza con particolare riguardo all'utilizzo e alla gestione della piattaforma G Suite e altre piattaforme - Creazione account per attivazione piattaforme e relativa gestione - Attuare il piano della Didattica Digitale integrato. La definizione delle competenze sopra citate non può rimanere

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

ancorata solo a indicazioni di tipo generale. Servono nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento.

Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.
Del resto, i percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: a fronte di numerose buone pratiche ed esempi pionieristici, i temi del digitale si affacciano solo ora nello scenario mainstream e hanno quindi bisogno di uno sforzo progettuale per la costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo.
In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti italiani.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE SCUOLA FUTURA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

attesi

Al fine di favorire la più ampia diffusione delle attività di formazione previste nell'ambito dell'iniziativa “NextGenerationEU”, la comunità scolastica è stata informata delle azioni formative finanziate dall'Unione Europea sono accessibili tramite la piattaforma Scuola Futura, accessibile al link: https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/ .

"SCUOLA FUTURA" è il nuovo portale del Ministero dell’Istruzione e del Merito dedicato alla formazione del personale scolastico nell’ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche:

- Didattica digitale
- STEM e multilinguismo
- divari territoriali,

che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, nuove competenze e nuovi linguaggi, intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.o accessibili tramite la piattaforma Scuola Futura, accessibile al link:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/ .

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAPPUCCETTO ROSSO(IC PONTE SUL) - RNAA803016
CENERENTOLA (IC PONTE SUL MAR) - RNAA803027
PINOCCHIO (IC PONTE SUL MARECC) - RNAA803038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione, nella scuola dell'infanzia, corrisponde alla descrizione e documentazione dei processi di crescita, non classifica e giudica le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.
La responsabilità della valutazione si esplica attraverso l'osservazione quotidiana e la registrazione periodica dei comportamenti del bambino durante i giochi e le attività relative a questo campo di esperienza. Alla famiglia verrà assicurata un'informazione trasparente sull'andamento del percorso scolastico del bambino, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.
Le osservazioni vengono effettuate dali docenti su di un documento stilato a livello di istituto e condiviso.
Inoltre il documento di passaggio istituzionale, costituisce il fascicolo personale che la scuola dell'infanzia invia alla scuola primaria nel momento del passaggio dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato Curricolo di Educazione Civica aggiornato all'anno scolastico 2024-2025.

Link alla pagina con il Curricolo di Educazione Civica:

https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/ptof/piano-triennale-offerta-formativa

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica aggiornato a.s. 2024_25-compresso.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In base alla CM n.3 del 13 febbraio 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avente per oggetto: Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, le scuole dell'infanzia dell'IC "Ponte sul Marecchia" propongono il documento che segue, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012).
L'ordinamento scolastico vigente prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Non viene richiesto per le scuole dell'Infanzia, ma i docenti dell'IC ritengono che la conclusione di tale scuola sia una tappa significativa, che, nell'IC Ponte sul Marecchia, è stata storicamente accompagnata da un documento in uscita, negli anni modificato, aggiornato, seguendo gli Orientamenti prima e le vigenti Indicazioni Nazionali poi.
La CM n.3 sottolinea la valenza squisitamente educativa della certificazione delle competenze, proponendosi come documentazione del percorso compiuto dall'alunno e delle competenze in fase di acquisizione. Riteniamo che, nella scuola dell'infanzia, certificare le competenze significhi "valutare" e comprendere a fondo le capacità, le potenzialità e le eventuali difficoltà di ciascun bambino, per aiutarlo, stimolarlo e rassicurarlo nel suo percorso formativo. Significa prendere atto di come vanno le cose, per capire quali aspetti educativi vanno approfonditi e quali sono le scelte pedagogiche e didattiche migliori per il gruppo e per i singoli con cui si lavora.
Il documento redatto rispecchia le seguenti caratteristiche del modello nazionale proposto per la scuola dell'obbligo:
- ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);
- presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale;
- definizione di livelli (A Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le

conoscenze e le abilità acquisite. C Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.)
Noi abbiamo i seguenti livelli: Pienamente raggiunto (le competenze sono al di sopra degli obiettivi standard ed il bambino ha maturato particolari capacità in quel Campo di Esperienza), Raggiunto (le competenze rispondono agli obiettivi individuati), Parzialmente raggiunto (alcune capacità – che saranno specificate- non sono state ancora maturate dal bambino);
- mancanza di un livello negativo, attesta la funzione pro-attiva di una certificazione in progress delle competenze che sono in fase di acquisizione;
- presenza di uno spazio aperto per la descrizione di competenze ad hoc per ogni allievo (principio di personalizzazione);
- sottoscrizione e validazione del documento da parte dei docenti e del dirigente scolastico.
Si auspica che la nuova impostazione della "certificazione" possa contribuire ad arricchire le pratiche valutative correnti, orientandole verso una dimensione di valutazione autentica, connessa alla promozione di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi e dei loro talenti, piuttosto che richiamarsi ad una logica meramente classificatoria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PAZZINI(IC PONTE SUL MARECCHIA) - RNMM80301A

Criteri di valutazione comuni

La scuola secondaria di 1° grado si colloca alla fine del percorso formativo del primo ciclo d'istruzione obbligatoria, proponendosi da una parte di proseguire il lavoro educativo-didattico della scuola primaria e costituendo, dall'altra, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile e l'introduzione necessaria al successivo grado di istruzione e di formazione liceale, tecnica o professionale.
Essa, perciò, consolida ed accresce le capacità e le competenze primarie, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, incrementa la capacità di partecipazione alla formazione della civiltà e della storia, offrendo occasioni differenti e molteplici di crescita e di sviluppo armonico della personalità, così che i ragazzi possano imparare una progressiva e migliore conoscenza di sé e della propria

identità, diventino capaci di porsi in relazione con la realtà e gli altri e siano in grado di operare scelte consapevoli, responsabili e costruttive, per il bene di sé e di tutta la società.
La Scuola Secondaria di 1° grado si rivolge a ragazzi tra gli undici e i quattordici anni, nel delicato e turbolento periodo della pre-adolescenza, quando si incomincia a porre al vaglio la tradizione consolidata e consegnata, il proprio sapere e i propri valori. Essi desiderano possedere il mondo e, perciò, si interrogano di continuo sul perché delle cose, sulla natura e i significati della realtà e della vita; desiderano essere protagonisti della propria avventura umana e cercano occasioni di affermazione e di riconoscimento personale; desiderano conoscere la realtà e scoprirne i dinamismi profondi, ma hanno bisogno di strumenti e metodi adeguati di indagine e di valutazione. Per questo è fondamentale educare all'acquisizione di uno spirito critico e ad un'apertura conoscitiva, sviluppare la capacità di riconoscere ciò che vale e i valori del passato che restano validi anche nei mutamenti generazionali, nonché la capacità di costruire progetti positivi perseguendoli con coerenza.
A partire da tali consapevolezze la scuola secondaria si connota, perciò, come:
- scuola dell'educazione integrale della persona
- scuola che colloca nel mondo
- scuola orientativa
- scuola dell'identità
- scuola della motivazione e del significato
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- scuola della relazione educativa

Attraverso, poi, specifici progetti o percorsi di metodo e di contenuto volti a far acquisire conoscenze ed abilità proprie di ogni singola disciplina, la scuola secondaria attuerà la trasformazione delle capacità di ognuno in reali competenze.

Link ai descrittori:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/valutazione/valutazione

Allegato:

Descrittori valutativi degli apprendimenti_sc. SECONDARIA_ (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

In allegato curricolo di Educazione Civica aggiornato all'anno scolastico 2024-2025.

Link curricolo di Educazione Civica:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/ptof/piano-triennale-offerta-formativa

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica aggiornato a.s. 2024_25-compresso.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 a partire dall' anno scolastico 2017/2018, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 D.lvo 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865). La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il Collegio dei Docenti con delibera n. 14 del 19 dicembre 2017, ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità sopra esposte.
Per valutare il comportamento si osserveranno:
- il senso di responsabilità;
- la diligenza nel portare il materiale richiesto;
- il rispetto ed il corretto utilizzo delle strutture e degli arredi scolastici;
- il rispetto nei confronti di coetanei e di adulti;
- la disponibilità a collaborare costruttivamente con compagni ed insegnanti;
- l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati durante le attività scolastiche.

Link descrittori: https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/valutazione/valutazione

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento_sc. SECONDARIA (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).
L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.
Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta..
Il collegio dei docenti con delibera n. 15 del 19 dicembre 2017 ha approvato i criteri come da tabella visibile sul link:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/valutazione/valutazione

Allegato:

Criteri per la NON ammissione alla classe successiva_sc. SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha dettato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.
Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:
1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.
In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.
Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.
Il collegio dei docenti con delibera del 12 aprile 2022 ha approvato i criteri come da tabella "Criteri per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo".

Link descrittori:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/esame-di-stato-conclusivo-del-primo-ciclo-di-istruzione

Allegato:

Criteri per la non ammissione Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo di istruzione..pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'I.R.C.

Il Collegio docenti nella seduta del 22 ottobre, con delibera n. 12, ha approvato i criteri valutativi per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Link descrittori:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/valutazione/valutazione

Allegato:

IRC_griglia valutativa scuola primaria e secondaria. (1).pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA D.D.I.

Il Collegio Docenti nella seduta del 23/04/2020 ha approvato i criteri valutativi visibili sul link di seguito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/ptof/piano-triennale-offerta-formativa

Allegato:

Piano_Scolastico_DDI_IC_Ponte_sul_Marecchia_as_2021-2022_DEF._aggiornato.-compresso.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.RODARI-IC PONTE SUL MARECCHIA - RNEE80301B
CARLETTI E G.FRANZOLINI(IC PONT - RNEE80302C
GIULIO TURCI (IC PONTE SUL MAR) - RNEE80303D

Criteri di valutazione comuni

L'istanza educativa e didattica alla quale la scuola primaria deve rispondere nell'erogare il proprio servizio, si concretizza nei percorsi di individualizzazione e di personalizzazione, che garantiscono l'uguaglianza dell'offerta formativa, salvaguardando e valorizzando le diversità di ciascuno.
Le finalità della scuola devono quindi essere definite a partire dalla persona che apprende, tenendo conto dell'originalità del suo percorso individuale, familiare e sociale.
Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici, spirituali, religiosi, corporei, estetici.
La scuola primaria, che costituisce il grado intermedio fra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria, è consapevole che ogni persona si forma in un continuum educativo quindi considera particolarmente importante la continuità verticale fra i vari gradi della struttura.
Dal punto di vista didattico-educativo essa raccoglie ed integra i concetti che il bambino si è formato con i campi di esperienza e cerca di portarli ad un livello di astrazione maggiore, attraverso attività concrete e manipolative. L'apprendimento scolastico, inoltre, è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono; per questo la scuola, nella sua qualità di agenzia educativa sistematica e pubblica, pone anche particolare attenzione alla continuità orizzontale, collaborando con le altre agenzie educative che operano sul territorio, in primis con la famiglia.

Da ciò si desume che la scuola primaria:
- deve porsi come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero;
- deve differenziare la proposta formativa ed educativa per meglio sottolineare le potenzialità di ciascuno;
- deve valorizzare le risorse presenti sul territorio (dagli enti locali, alle associazioni, ai vari gruppi, ecc...) per non limitare l'offerta formativa solo all'aspetto scolastico;
- deve educare ad una cittadinanza attiva e "planetaria", attraverso la costituzione del senso di cooperazione con gli altri e di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Nel formulare e realizzare la propria offerta formativa la scuola primaria ha come priorità alcuni obiettivi basilari, quali:
1. il rispetto dell'integrità del bambino promuovendo uno sviluppo armonico e completo dello stesso, sia tramite la relazione affettiva nel contesto in cui agisce, sia attraverso il personale e specifico percorso cognitivo,
2. l'educazione alla tolleranza, alla convivenza democratica, alla solidarietà anche in relazione alla globalizzazione del nostro pianeta,
3. la promozione di un atteggiamento di ricerca, in quanto la scuola deve riuscire a dare ai ragazzi gli strumenti necessari per l'interpretazione e la comprensione del complesso reale che li circonda e contemporaneamente i mezzi per confrontarsi con l'interpretazione altrui,
4. l'apertura da parte dei bambini verso il senso di responsabilità e cooperazione, imparando fin da piccoli ad assumersi compiti e doveri, inserendosi nel gruppo- classe rispettando le idee altrui.
Tutte le attività proposte sono finalizzate al pieno raggiungimento dei traguardi personali, al superamento dello svantaggio culturale e delle difficoltà individuali, al fine di garantire una proposta formativa differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze dell'allievo.
Fattori determinanti per la piena realizzazione di tali principi sono:
- le scelte educative condivise e la collegialità del corpo docente;
- l'avvio di percorsi sperimentali di individualizzazione e personalizzazione, per meglio rispondere alle necessità degli alunni;
- il rapporto costante e cooperativo fra scuola e famiglia;
- la flessibilità organizzativa.
A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Link descrittori:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/valutazione/valutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito in attesa di emanazione.

Allegato:

Descrittori Valutativi degli apprendimenti_PRIMARIA_a.s. 2020_21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato curricolo di Educazione Civica aggiornato all'anno scolastico 2024-2025.

Link curricolo Educazione Civica:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/ptof/piano-triennale-offerta-formativa
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/ptof/piano-triennale-offerta-formativa

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica aggiornato a.s. 2024_25-compresso.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 a partire dall'anno scolastico 2017/2018, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria . Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865). La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il Collegio dei Docenti con delibera n. 14 del 19 dicembre 2017, ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità sopra esposte.

Link descrittori:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/valutazione/valutazione

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento_sc. PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Dal D.Lgs. 62/2017, art. 3:
1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.
Il collegio dei docenti con delibera n. 15 del 19 dicembre 2017 ha approvato i criteri di seguito allegati o visionabili al link:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/valutazione/valutazione

Allegato:

Criteri per la NON ammissione alla classe successiva _sc. PRIMARIA.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE I.R.C.

Il Collegio docenti nella seduta del 22 ottobre, con delibera n. 12 ha approvato i criteri valutativi visibili sul sito e nell'allegato.
Link descrittori:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/valutazione/valutazione

Allegato:

IRC_griglia valutativa scuola primaria e secondaria. (1).pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA D.D.I.

Il Collegio docenti nella seduta del 05/10/2021 ha approvato i criteri valutativi visibili sul link di seguito:
https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/ptof/piano-triennale-offerta-formativa

Allegato:

Piano_Scolastico_DDI_IC_Ponte_sul_Marecchia_as_2021-2022_DEF._aggiornato.-compresso.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo classe: laboratori, tutoraggio fra pari, attività socializzanti. Sono presenti progetti specifici per l'inclusione: progetto "Vela", laboratorio di fotografia, attività teatrale, "Scuola Attiva Junior", "Laboratorio interattivo", "Scuola Attiva Kids", orto con le G.E.V., attività teatrali, "Ponti in musica", "La Scuola al pollaio sociale", e nella scuola dell'infanzia progetti di plesso, di lettura, di lingua inglese e di educazione motoria, che risultano essere efficaci. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I PEI e i PDP sono elaborati e condivisi con docenti e famiglie, utilizzando modelli comuni a tutto l'Istituto. Al termine di ogni anno scolastico viene verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La scuola predispone dei PDP anche per gli alunni che non possiedono una certificazione diagnostica, ma che presentano difficoltà d'apprendimento o uno svantaggio socioculturale mediante l'osservazione sistematica da parte dei docenti. In particolare, nella scuola primaria, si utilizza il Protocollo Regionale di Individuazione precoce dei DSA al fine di attivare percorsi di prevenzione e diagnosi. La scuola realizza, inoltre, attività di mediazione non solo per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma anche per quelli che continuano a evidenziare difficoltà linguistiche e/o di integrazione al fine di favorire il successo formativo. Vengono realizzate attività e progetti per l'accettazione e la valorizzazione delle diversità, che favoriscono un clima di lavoro positivo e proficuo, volto all'inclusione. Si realizzano corsi e laboratori per valorizzare e potenziare le competenze degli studenti (corso di inglese, laboratorio di Scienze, ...). L'obiettivo di individualizzazione e personalizzazione in funzione dei bisogni educativi è quotidianamente perseguito. Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 diversi i docenti privi di specializzazione, impegnati nelle classi con alunni con disabilità hanno partecipato ad un corso di formazione di ambito della provincia di Rimini, sull'inclusione.
Punti di debolezza:
Si ipotizza la possibilità di attivare laboratori al fine di valorizzare gli studenti con particolari attitudini disciplinari lavorando per gruppi di livello e supportare coloro che presentano maggiori difficoltà mediante strategie metodologiche (cooperative learning, e tutoring etc.).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati: in una scuola che si orienta in ottica inclusiva risulta di fondamentale importanza la cura e la condivisione della documentazione relativa agli alunni BES. Tutti i soggetti (consiglio di classe, referente AUSL, famiglia ed eventuali educatori) sono coinvolti attivamente nella stesura dei PEI e PDP. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno B.E.S.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, il consiglio di classe/team docenti con la mediazione del/della docente di sostegno referente, prende visione della diagnosi funzionale e delle indicazioni relative alle varie aree. Dopo un periodo di osservazione da parte dei docenti sull'alunno e sul contesto scolastico ed un incontro con la famiglia viene redatto in maniera collegiale il PEI, basandosi sui punti di forza degli alunni certificati sui quali costruire gli interventi educativi e didattici. Per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010 e la direttiva ministeriale del 27-12-

2012 (BES) i docenti coordinatori prendono visione delle diagnosi depositate in segreteria, riferiscono al consiglio di classe/team docenti e, dopo aver incontrato la famiglia, provvedono a stendere in maniera collegiale il PDP. Nel caso di alunni senza diagnosi ma che presentano evidenti difficoltà di apprendimento viene compilato in maniera collegiale il modello per sospetto DSA in accordo con la famiglia per far partire un percorso tramite l'ASL che potrebbe portare ad un'eventuale diagnosi. I modelli per la stesura della documentazione (PDP, PEI, PDF o Profilo di funzionamento), condivisi e predisposti in formato digitale, sono comuni ai diversi ordini di scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Tutte le azioni messe in atto per la stesura di PDP e PEI sono condivise con le famiglie, affinché tutti siano protagonisti attivi nel raggiungimento di obiettivi comuni. I criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati sono condivisi con le famiglie, che sono coinvolte anche attraverso comunicazione in itinere sulle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi. Le comunicazioni sui risultati raggiunti inerenti ai percorsi individualizzati rientrano negli incontri ufficiali ma restano aperte ad eventuali richieste legate alle necessità degli alunni, degli insegnanti, delle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Modalità di valutazione 1. Diagnostica: rileva i livelli di partenza, le conoscenze pregresse, le competenze presenti, il potenziale di apprendimento (interesse, motivazione, coinvolgimento). 2. Formativa: ha lo scopo di conoscere le conquiste dell'alunno per poter regolare l'intervento educativo, sia a livello di prodotti che di processi. Rende quindi problematica e dialettica la relazione tra le offerte educative pensate e rivolte a gruppi di alunni e gli esiti individuali di ognuno; è sempre presente nel processo Insegnamento/apprendimento. 3. Sommativa: consente di operare un bilancio finale, di un periodo, per poter comparare il percorso fatto e i cambiamenti che si sono verificati. 4. Orientativa: rileva le specificità dei singoli soggetti e promuove il percorso personalizzato di ciascuno. I criteri e le modalità di valutazione sono espressi nei piani personalizzati sia per alunni certificati e per alunni BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento si declina nelle attività che l'istituto svolge in relazione alla continuità educativa, dell'accoglienza e inserimento, attraverso specifici progetti che partono sin dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. Tali progetti hanno l'intento di: 1) favorire l'inserimento nei nuovi ambienti di studio 2) favorire la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni 3) contribuire alla realizzazione del "progetto di vita" 4) sviluppare l'autonomia personale 5) accrescere l'efficacia del processo di apprendimento 6) per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, si sviluppa un percorso detto "PROGETTO PONTE". Il progetto ponte è un raccordo che garantisce la continuità educativo-didattica tra scuole ed ordini di scuola differenti e che prevede un passaggio graduale dell'alunno con disabilità alla scuola che dovrà frequentare il successivo anno scolastico. Tale momento di incontro e scambio di informazioni renderà l'alunno più consapevole perché avrà modo di trascorrere del tempo nella futura struttura scolastica, con il personale docente e gli studenti che ritroverà nel mese di settembre; gli insegnanti stessi della scuola "accogliente", inoltre, avranno modo di individuare con netto anticipo le giuste strategie da adottare (formazione classi, assegnazione docente di sostegno, accoglienza, adozione libri di testo, elaborazione e stesura del PEI). L'intero progetto concorre all'attuazione di quel progetto di vita costruito per ciascun alunno, richiamato dalle "Linee guida ministeriali per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009.

Approfondimento

Il PAI completo è visionabile al link:

https://www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/didattica/inclusione

"Istruzione Domiciliare e Scuole in ospedale": l'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse che, seppur non ospedalizzati, per motivi di salute sono impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi. Sebbene tale condizione segua di norma un periodo

di ospedalizzazione, l'attivazione della ID non dipende necessariamente da tale condizione. Il progetto prevede un intervento presso il domicilio dello studente. Nei casi in cui sia necessario, è possibile sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

"Gioco e studio con te": come da nota Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini N. 4314.10 del 10/11/2022 è stato attivato il progetto "Gioco e studio con te". Questo progetto, frutto di una qualificata sinergia tra l'USP di Rimini e l'ASL di Rimini, era finalizzato a sostenere i percorsi educativi e di apprendimento di quegli alunni che, a causa di gravi patologie, risultano impediti nella frequenza scolastica. Il progetto è stato attivato per il solo anno scolastico 2022/2023.

Allegati "Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica":

Pag. 2 Istruzione domiciliare e Scuola in Ospedale

Pag. 8 Gioco e studio con te - Interventi di istruzione domiciliare

Pag. 10 Protocollo di Accoglienza degli Alunni Provenienti da Contesti Migratori

Allegato:

Azioni per l'inclusione scolastica.pdf

Aspetti generali

Modello organizzativo

L'Istituto Comprensivo promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Il Dirigente Scolastico:
- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa,
- promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico,
- promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.
- ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica,
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha inoltre autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

- Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: RAV, PTOF, PdM, rendicontazione sociale, INVALSI, Valutazione d'Istituto

  Funzione assegnata: RAV e diffusione dei risultati; Valutazione dell'istituto; Revisione del Piano di Miglioramento; PTOF: coordinamento delle attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa; Revisione annuale e aggiornamento del PTOF, in formato cartaceo e multimediale; Coordinamento progetti; Coordinamento prove INVALSI e diffusione dei risultati; Cura della documentazione prevista; Membro componente Commissione PNRR.
- Area 2 - Inclusione: alunni con disabilità, DSA, alunni stranieri, disagio e altri BES

  Funzione assegnata: monitoraggio dei casi (alunni con disabilità, DSA, alunni stranieri, alunni fragili e altri BES), raccolta e controllo della documentazione prevista dalle varie normative di riferimento; Alunni in istruzione domiciliare; Cura delle relazioni tra scuola, famiglie, istituzioni

esterne; Supporto ai colleghi; Coordinamento revisione del Piano Annuale dell'Inclusività; Partecipazione e collaborazione al GLI d'Istituto; Coordinamento della progettazione della scuola relativamente ai vari aspetti dell'inclusione; Organizzazione insegnanti di sostegno ed educatori; Coordinamento della progettazione della scuola relativa all'intercultura; Cura della documentazione prevista.

- Area 3 - Orientamento

Funzione assegnata: coordinamento delle iniziative di raccordo tra la scuola secondaria di 1° grado e 2° grado e delle attività di orientamento per offrire agli allievi una serie di interventi educativi mirati ad una progressiva conoscenza di sé e di lettura consapevole di interessi, caratteristiche, talenti ed ambizioni che li condurrà alla scelta della scuola secondaria di 2° grado; Programmare e coordinare le relazioni con enti esterni; Coordinare, in fase di iscrizione, gli incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte, per presentare la scuola secondaria di 1° grado, le sue finalità e metodologie didattiche; Organizzare le attività di "alunno per un giorno" per gli alunni delle classi quinte presso le classi della scuola secondaria di 1° grado, in presenza o a distanza; Coordinare progetti per la continuità e per le iniziative di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1°grado in raccordo con la FS continuità; Referente RiminInRete.

- Area 4 - Continuità

Funzione assegnata: favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra gli ordini scolastici; Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.; Coordinare progetti per la continuità e per le iniziative di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1°grado, in raccordo con la FS orientamento; Coordinare, in fase di iscrizione, gli incontri in presenza o a distanza con i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia per presentare la scuola primaria: le sue finalità e metodologie didattiche; Organizzare le attività di "alunno per un giorno" per gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia presso le classi della scuola primaria, in presenza o a distanza; Coordinare la Commissione Continuità; Coordinare il progetto Continuità d'Istituto; Cura della documentazione prevista.

Il Referente di ordine e il Fiduciario responsabile di plesso hanno il compito di svolgere le funzioni connesse al coordinamento gestionale ed educativo dell'ordine o del plesso di cui sono referenti. L'incarico prevede una serie di compiti di carattere informativo e organizzativo:

- Delega del DS a presiedere i consigli di interclasse, intersezione, il Collegio di settore e le eventuali assemblee/riunioni
- Rapporti con la segreteria per le sostituzioni dei docenti assenti, per la gestione del plesso
- Gestione posta (comunicazione interna)

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Delega alla firma - Coordinamento sedi e collaborazione con gli uffici amministrativi - Sostituzione del Dirigente Scolastico - Rapporti con le famiglie	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I docenti referenti di ordine i e i fiduciari di plesso hanno il compito di svolgere le funzioni connesse al coordinamento gestionale ed educativo delle scuole dell'ordine di cui sono referenti di ordine.	18
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.	9
Responsabile di laboratorio	Referente laboratorio di Scienze scuola secondaria di 1° grado	1
Gruppo PNSD	E' composto dall'Animatore Digitale, dal Team dell'Innovazione, dal Pronto Soccorso informatico / Referente connettività, dal Referente del sito.	5
Gruppo di lavoro PNRR -	Gruppo di lavoro composto da fiduciari di	10

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	plesso, FFSS area inclusione, componenti gruppo digitale – docenti individuati	
Coordinatore della Sicurezza	Il Referente per la Sicurezza fa parte del Servizio di Prevenzione e Protezione i cui compiti sono stabiliti dall'art. 33 del D. Lgs. 81/2008.	1
Responsabile della biblioteca	Sistemazione, archivio, gestione e approvvigionamento.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostituzione colleghi assenti, progetti di recupero, alfabetizzazione degli alunni stranieri. Incarichi organizzativi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	4
Docente di sostegno	Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Sostituzione colleghi assenti, potenziamento, alfabetizzazione degli alunni stranieri. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
I GRADO	• Insegnamento • Potenziamento	
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
Ufficio acquisti	L'ufficio contabilità e acquisti cura il bilancio della scuola e le pratiche di acquisto funzionali all'offerta formativa.
Ufficio per la didattica	L'ufficio per la didattica si occupa delle attività legate all'esercizio della didattica e all'organizzazione dei corsi di studio: assistenza agli studenti per la didattica, assistenza ai docenti, calendari degli insegnamenti, struttura dei piani di studi, calendari esami,

	riconoscimenti esami ERASMUS, riconoscimenti, iscrizione alunni.
Ufficio per il personale	L'ufficio personale svolge compiti di supporto e di organizzazione per il funzionamento della Scuola quali: Retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali e CU. Registro contratti con il personale. Rapporti e pratiche D.P.T., INPS, INPDAP e TFR.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.argofamiglia.it/
Modulistica da sito scolastico www.icpontesulmarecchia.edu.it/index.php/moduli-riservati-al-personale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RiminInRete

Azioni realizzate/da realizzare	• Comparazione di attività
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto RiminInRete, nell'ambito dello sviluppo dei Piani di Miglioramento delle Istituzioni scolastiche, è nato dall'esigenza di seguire il percorso degli studenti della provincia di Rimini dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

La Rete di scuole che si è costituita si è posta l'obiettivo di creare un database che raccogliesse le informazioni utili per consentire un'analisi statistica a livello macro (provincia) e micro (singola scuola) al fine di sviluppare azioni di miglioramento a partire da dati certi che consentissero di mettere in luce punti di forza e criticità, per poter programmare successive azioni mirate di miglioramento monitorabili nei risultati a breve e lungo termine.

Il progetto, per il suo carattere di innovatività, ha ottenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna una valutazione estremamente positiva nell'ambito dei progetti relativi ai Piani di Miglioramento: si è infatti classificato al secondo posto tra tutti i progetti presentati e finanziati.

La valenza del progetto mira a varcare i confini della Scuola per coinvolgere gli stakeholder, dall'Università agli Enti Locali alle aziende del territorio, anche nell'ottica della costruzione di un percorso integrato che possa contribuire ad elevare il successo formativo e consentire un più efficace inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Denominazione della rete: ASARN- Associazione Scuole Autonome Ambiti 21 e 22 Provincia di Rimini

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione è costituita al fine di sostenere le Istituzioni scolastiche pubbliche aderenti nel raggiungimento dei fini istituzionali e al fine di promuovere la realizzazione ed il rafforzamento della

Autonomia Organizzativa e Didattica, secondo le disposizioni dell'art. 21 della Legge 59/97, del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e successive disposizioni attuative. In particolare, senza che ciò costituisca delega delle funzioni istituzionalmente attribuite alle Istituzioni Scolastiche, l'Associazione si prefigge di:

a) raggruppare nell'Associazione gli Istituti scolastici pubblici della provincia di Rimini (Ambito Territoriale di Rimini Nord e Rimini Sud) favorendo sinergie e scambi di tipo organizzativo, culturale, amministrativo e didattico tra scuole;
b) rafforzare l'immagine delle istituzioni scolastiche pubbliche favorendo una compagine omogenea basata sull'unità di intenti e di comportamento nel territorio locale;
c) promuovere l'esercizio dell'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche anche attraverso il coordinamento professionale dei dirigenti scolastici, considerati fattore determinante per il miglioramento e la piena realizzazione dell'autonomia scolastica;
d) promuovere iniziative finalizzate a valorizzare l'attività delle istituzioni scolastiche, nei confronti del territorio, dell'opinione pubblica, delle Associazioni territoriali, nonché degli Enti Pubblici e di quelli Privati;
e) promuovere attività di sostegno, di coordinamento, di studio e ricerca per lo sviluppo della dimensione professionale dei dirigenti scolastici e dei Direttori s.g.a.;
f) favorire e sostenere iniziative di formazione per tutto il personale scolastico;
g) promuovere la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
h) promuovere la realizzazione di iniziative progettuali comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio.

Denominazione della rete: Rete Scuola Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Plesso Scuola Senza Zaino (Scuola Primaria G. Turci)

Approfondimento:

Vedasi "Principali elementi di innovazione".

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'a.s. 2020/21 l'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" ha aderito alla rete provinciale "Scuole Green" nell'ambito di una rete nazionale di scuole (vedi dettaglio in "Attività previste per favore la transizione ecologia e culturale").

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la Salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'a.s. 2022/23 l'Istituto Comprensivo "Ponte sul Marecchia" è entrato a far parte della rete regionale "Scuole che promuovono la Salute".

Molte evidenze di letteratura e buone pratiche testimoniano che un processo di promozione della salute, orientato non solo alla prevenzione, ma alla creazione, nella comunità e nei suoi membri, di un livello di competenza (empowerment) sul miglioramento del benessere psicofisico è quello più efficace per promuovere l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute. La scuola è un setting prioritario anche perché investire sul benessere dei bambini e dei giovani, in un approccio il più possibile olistico, avrà un riflesso nel futuro, promuovendo il percorso di crescita di adulti responsabili e consapevoli. I comportamenti non salutari spesso si instaurano già durante l'infanzia e l'adolescenza: è importante, pertanto, iniziare in età precoce gli interventi di prevenzione universale e dare continuità ai percorsi di promozione della salute dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado con il forte coinvolgimento delle famiglie soprattutto nei primi anni del percorso educativo, quando le abitudini del bambini sono particolarmente influenzate dalle abitudini adottate dalle figure di riferimento. La scuola va considerata come luogo privilegiato per la promozione della salute in cui i fattori di rischio comportamentali possono essere trattati secondo un approccio trasversale in grado di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze integrate nei percorsi formativi già esistenti.
Questo approccio prevede la mobilitazione delle risorse delle comunità locali e interventi declinati sulla base dell'analisi dei bisogni e delle risorse presenti in ciascun territorio. La costruzione di alleanze forti tra Enti Locali, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Scuola, Aziende sanitarie, risorse del Terzo settore è promossa anche dalla L.R. 19/2018 che all'art. 7 prevede la possibilità per questi soggetti di promuovere e stipulare "Accordi operativi per la salute di comunità", di livello locale, allo scopo di definire obiettivi e iniziative comuni. La Rete "Scuole che Promuovono Salute" in Emilia-Romagna (Rete SPS) è una rete di scopo costituita dalle Scuole che condividono la declinazione nel contesto scolastico regionale dell'approccio globale alla salute OMS (Accordo Stato Regioni del 17.01.2019) e si impegnano ad attuarne le pratiche raccomandate per migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo e sviluppare le competenze individuali per la salute. Le scuole, luoghi di apprendimento anche in relazione alla salute, possono assumere il ruolo di "Scuola che promuove salute" attraverso la pianificazione di un processo di cambiamento in cui la salute non rappresenta solo o prevalentemente un contenuto tematico, ma diventa parte integrante di una attività quotidiana che si articola in 4 ambiti di intervento strategici:

- Dimensione 1. Qualificare l'ambiente sociale
- Dimensione 2. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
- Dimensione 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria
- Dimensione 4. Sviluppare le competenze individuali

Il nostro Istituto Comprensivo si impegna pertanto a realizzare le seguenti attività:
A. adottare documenti formali per sostenere modificazioni organizzative e ambientali in modo da

dare centralità del tema della salute e del benessere psicofisico nei percorsi di accoglienza, continuità e orientamento
B. organizzare un curriculum di progetto per la promozione della salute ed in particolare nello sviluppo di un curriculum interdisciplinare e di UDA che rientrano nell'insegnamento dell'Educazione civica e che promuovano l'educazione alla salute
C. istituire un gruppo di lavoro rappresentativo e trasversale per la promozione della salute, l'analisi dei bisogni e il monitoraggio/valutazione delle azioni realizzate delle componenti scolastiche con la partecipazione del referente individuato dall'Azienda USL

Denominazione della rete: Convenzioni con università

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner accordo di rete

Approfondimento:

Il nostro Istituto si rende disponibile ad accogliere studenti dell'Università per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del

percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro. L'Università assegna per ogni tirocinante un tutor accademico, quale responsabile didattico-organizzativo dello svolgimento del tirocinio. Il Soggetto ospitante individua un tutor interno, incaricato di seguire il percorso formativo dello stesso e di attestarne le attività svolte. Il tirocinio curriculare è promosso sulla base di un programma, approvato tramite applicativo tirocini, che ne esplicita i contenuti formativi e organizzativi, secondo il modello predisposto dall'Università. La durata del tirocinio è determinata dal numero di crediti formativi universitari (CFU) a esso attribuiti nel piano didattico del corso di studio dello studente. Al termine del tirocinio il Soggetto ospitante è tenuto a compilare il questionario di valutazione predisposto dall'Università.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito digitale Google Workspace / Gsuite

La sesta annualità di questa unità formativa è volta a formare i docenti in servizio per la prima volta nell'Istituto Comprensivo. L'organizzazione di questa unità prevede incontri di formazione in presenza, attività di studio e approfondimento / ricerca, studio individuale e pratica con gli alunni. Saranno trattati i seguenti temi: 1) Uso di G Mail e di Calendar 2) Uso del drive e nuove funzionalità, principali applicazioni 3) Applicazioni: uso di Classroom e Meet 4) Uso di Classroom e Google Meet. Per quanto riguarda attività formativa di approfondimento si aggiunge ai sopra citati temi: 1) Strumenti interattivi utilizzati presso l'IC Ponte sul Marecchia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti neo assunti e docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito digitale "Generazione Z"

L'ottava annualità di questa unità formativa, in collaborazione con ASL della Romagna, Polizia di

Stato, Istituto Oncologico Romagnolo e Ufficio Scolastico provinciale di Forlì e Cesena, prevede tre incontri di formazione per aumentare le conoscenze sul tema delle tecnologie digitali, promuovere la strategia metodologica e gli strumenti didattici. Il progetto prevede una prima formazione per i docenti, lo sviluppo nelle classi ed un incontro di restituzione conclusivo. L'unità formativa è di 8 ore di corso, più altre ore di sperimentazione in classe e approfondimento personale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito digitale sull'utilizzo del registro "Argo"

Uso del registro per: - la registrazione delle attività svolte e dei compiti assegnati - la modalità di caricamento rif. adozione libri di testo - inserimento della valutazione, Esame di Stato, ecc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di salute, sicurezza e privacy

La formazione in materia di salute e sicurezza riguarda le seguenti tematiche: - Formazione generale e specifica sulla sicurezza (D.Lgs.81/2008) - Corsi di aggiornamento Basic Life Support Defibrillation - Corso di sicurezza sul Primo Soccorso - Corso addetto Antincendio medio rischio - livello 2 - Promozione della salute e sicurezza dei bambini nei servizi educativi e scuole d'infanzia relativa alla disostruzione delle vie respiratorie - Formazione sulla privacy (Regolamento UE 2016/679)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di ogni ordine (retraining)
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito didattico e su pratiche innovative di insegnamento e apprendimento

a) L'attività formativa è volta a consolidare tra i docenti consapevolezza nell'uso di pratiche didattiche e nella gestione dei processi funzionali allo sviluppo delle competenze degli alunni. b) Corsi in ambito didattico con indicazioni teoriche e operative per la didattica, a partire dalla riflessione creativa sulle proprie pratiche d'aula.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da singola scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da singola scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione relativa al progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" e "Attiva Junior"

La Regione Emilia-Romagna, grazie a risorse del Fondo Sociale Europeo “PLUS” a sostegno delle autonomie educative nell’arricchimento dell’offerta formativa, insieme a Sport e Salute SpA e a questo Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, promuove per il corrente anno scolastico il progetto “Scuola Attiva Kids per l’Emilia-Romagna inclusiva”, rivolto alle scuole primarie statali e paritarie e finalizzato a promuovere e sostenere l’attività motoria e la pratica sportiva. Nell’ambito del progetto sono previste, inoltre, una campagna informativa e un concorso, dal titolo «AttiviAMOci», che si affiancano all’attività motoria e sportiva e creano un collegamento interdisciplinare con l’Educazione Civica, nonchè una festa conclusiva, alla quale, su base volontaria, potranno partecipare le classi vincitrici a livello provinciale del contest “AttiviAMOci”.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione laboratoriale "Sportello d'ascolto"

Sportello d'ascolto, come supporto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria: per la mediazione dei conflitti, per migliorare le competenze sociali, favorire la creazione del gruppo, per la gestione di alunni con BES che presentano problemi comportamentali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sistema integrato 0-6

La formazione degli operatori dei segmenti 0-3 e 3-6, componenti il sistema integrato "zerosei" (come evidenziato nello schema di deliberazione del Piano di azione nazionale pluriennale), è rivolta

al personale docente e al personale educativo, così da costruire concretamente il “lessico comune” e la “continuità verticale” richiamati dalle Linee pedagogiche e dal documento base degli Orientamenti nazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti e personale educativo segmenti 0-6 anni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione "Senza Zaino"

La formazione "Senza Zaino" è continua ed avviene per annualità. In ogni formazione vengono proposti spunti pratici per applicare un apprendimento efficace che si basa sul metodo dell'Approccio Globale al Curricolo. Questo apprendimento globale prevede un curricolo centrato sullo sviluppo dell’autonomia degli alunni per generare competenze reali, sulla diversificazione dell’insegnamento, sull’attenzione agli spazi e ai materiali, sulla definizione e condivisione di “procedure” (IPU), sul lavoro a coppie o a piccoli gruppi e su come poter lavorare simultaneamente presentando fino a quattro attività diverse sviluppando l’autonomia, la responsabilità e il senso di comunità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti del plesso scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione PNRR (Piano Scuola 4.0 - Azione 1)

Corsi di formazione nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. Le azioni formative sono finanziate dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa “NextGenerationEU”. L'articolo 2 del Decreto del Ministro dell'Istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione

alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati fondi per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Percorsi formativi Piano Scuola 4.0 - Azione 1

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Percorsi formativi Piano Scuola 4.0 - Azione 1

Titolo attività di formazione: Formazioni per il benessere psico-fisico di Scuole che promuovono salute

Sono proposte formative nell'ambito della rete "Scuole che promuovono salute" per la promozione del benessere e della salute della popolazione giovanile ": a) corso di formazione sull'identità sessuale e sulla violenza di genere b) corso sull'intelligenza emotiva c) pause attive

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla transizione digitale nell'ambito del PNRR (D.M. 66/2023)

La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" prevede la formazione digitale attraverso la realizzazione di corsi di formazione. La misura mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico attraverso la creazione di un sistema per la formazione continua di tutto il personale per la transizione digitale. Le tipologie di attività formative che possono essere attivate sono: - percorsi di formazione sulla transizione digitale (min. 15 corsisti che conseguono l'attestato finale) - laboratori di formazione sul campo (gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale) - comunità di pratiche per l'apprendimento (gruppo di formatori interni, anche integrato da esperti esterni)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Percorsi formativi DM 66/2023

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Percorsi formativi DM 66/2023

Titolo attività di formazione: Percorso formativo di lingua e metodologia di durata annuale (D.M.65/2023)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, in favore di tutte istituzioni scolastiche (rif. investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Percorsi formativi DM 65/2023

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Percorsi formativi DM 65/2023

Titolo attività di formazione: Corso formazione INVALSI - MIM

I dati INVALSI per un uso informativo, formativo e per il miglioramento" a.s. 2024/2025. Il corso prevede lezioni, esercitazioni e discussioni in diretta, momenti di studio e di approfondimento individuale, lavori in modalità asincrona (per un totale di 20 ore sincrone + 5 ore di attività individuali).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • lezioni ed esercitazioni in diretta, momenti di studio e di

	approfondimento individuale, una fase finale di lavoro personale.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione in itinere - in collaborazione con il CET

Il percorso prevede il coinvolgimento del gruppo-classe/sezione e dei genitori (intervento 1), a cui seguiranno i momenti di restituzione e riflessione con il gruppo insegnanti (intervento 2), e di supervisione/formazione con esperti del settore (intervento 3). L'azione prevede la supervisione del gruppo di lavoro (insegnanti ed altre figure educanti come educatori di classe e psicologo della scuola) e il supporto della figura del docente nella classe, attivare un contesto osservativo in modo che l'insegnante possa focalizzare meglio a seconda delle esigenze e sviluppare un possibile progetto d'intervento specifico per il bisogno/situazione della classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti dei consigli di classe che hanno aderito
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazioni su tematiche di educazione alla cittadinanza

"I Giusti tra le Nazioni. Contesto storico, origine e significato del titolo. I Giusti dell'Umanità. Il Giardino dei Giusti. Case study di donne e uomini Giusti. Riferimenti a documenti internazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il presente Piano nasce, in risposta alle priorità formative indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto e alle indicazioni del Collegio docenti del mese di giugno 2024.

Una importante opportunità è costituita dai corsi di formazione previsti dalla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito.

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale.

Nel nostro Istituto sono stati programmati i seguenti percorsi per la transizione digitale:

- laboratori di formazione sul campo di 10 ore in presenza:
- robotica educativa "Coding e Robotica per Educatori: Un'Introduzione Pratica"
- arduino: coding e tinkering "Laboratori Interattivi: Tinkering e Coding per Stimolare la Creatività"
- scoperta del territorio "Natura Digitale: Esplorare Flora e Fauna con App Educative"
- "Voci di Giustizia: i Podcast per Ispirare e Educare" - i PODCAST nella didattica e nei laboratori di educazione civica
- "Il Debate: Apertura Mentale e Ironia per un Confronto Costruttivo"
- metodologia didattica e motivazione - "Didattica Dinamica: Tecniche per Stimolare l'Apprendimento"
- didattica orientativa - "Navigare il Futuro: Metodologie di Orientamento con Tecnologie Digitali"
- la classe capovolta "Didattica Interattiva : La Flipped Classroom e le Nuove Tecnologie"

- strategie di comunicazione - "Clima Scolastico e Comunicazione: Strategie per un Ambiente Sereno"

- percorsi di formazioni per la transizione digitale di 10 ore a distanza:

  - "Apprendimento Digitale Inclusivo: Strategie e Laboratori per Docenti" - Canva per l'inclusione digitale
  - "Tecnologie Educative: Creare Lezioni Coinvolgenti con l'AI" - Didattica attiva e innovativa con il supporto dell'intelligenza artificiale
  - "Didattica Creativa: Utilizzare i Giochi da Tavolo per Coinvolgere gli Studenti" - Gamification
  - "Riconoscere e Combattere l'Odio: Strategie e Tecniche per i Ragazzi " - Cyberbullismo
  - "Micromondi Digitali: Esplorare la Scienza con Microscopi e Tecnologia"
  - "Didattica Immersiva: Creare Mondi e Personaggi per l'Apprendimento"

"Letteratura Interattiva: Utilizzare Minecraft per Coinvolgere gli Studenti"

Il Piano è relativo all'anno scolastico 2024/2025 e le unità formative in esso comprese saranno attuate entro il mese di giugno 2025.

Il presente Piano per la formazione dei Docenti potrà comunque essere integrato anche nei termini del corrente anno scolastico, con eventuali successive attività formative.

Piano di formazione del personale ATA

Formazione in materia di salute e sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione

Formazione per la migliore efficienza e correttezza nell'utilizzo di piattaforme di riferimento e nella realizzazione del programma annuale del PTOF

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito e/o dalla rete di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Enti di formazione	

Formazione provinciale di riferimento e territoriale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Adesione a proposte formative del territorio di riferimento
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Enti di formazione provinciali e territoriali	

Formazione sulla transizione digitale nell'ambito del PNRR (D.M. 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione	Corsi di formazione previsti dalla linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il presente Piano nasce, in risposta alle priorità formative indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento (PdM) dell’Istituto.

Una importante opportunità è costituita dai corsi di formazione previsti dalla linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell’istruzione e del merito.

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale ed è indirizzata anche a: direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo.

Sono stati programmati i seguenti percorsi:

- La gestione finanziario – contabile nella Scuola 4.0: digitalizzazione dei processi e strumenti innovativi per l'efficientamento gestionale;

- Ricostruzione di carriera 4.0 - Il quadro normativo di riferimento e la digitalizzazione delle procedure per la segreteria;

- Requisiti per l'accesso alle pensioni e modalità operativa con Passweb. Gli adempimenti delle segreterie scolastiche;

- Applicazioni Office Automation nella conduzione delle attività amministrative;

- Gestione degli esperti della scuola: norme generali, schema di regolamento, uso della piattaforma Perla PA;

- I beni delle Istituzioni Scolastiche e la loro gestione attraverso il digitale, comprese le procedure di inventario;

- Applicativi ARGO SOFTWARE :"Argo Personale" "Argo Emolumenti" "Argo Pagonline" "Argo Amministrazione Trasparente" "Argo Gecodoc": Formazione del personale ATA su gestione amministrativa contabile e didattica della scuola mediante l'uso dei sistemi digitali;

- Applicazioni avanzate di intelligenza artificiale nel contesto amministrativo, utilizzo etico dell'intelligenza artificiale, introduzione all'intelligenza artificiale nel contesto amministrativo.

Il Piano per la formazione del personale ATA è relativo all'anno scolastico 2024/2025; esso potrà comunque essere integrato anche nei termini del corrente anno scolastico, con eventuali successive attività formative.